DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 139 - N° 151

il Quotidiano  del NordEst

Venerdì 27 Giugno 2025 FRIULI www.gazzettino.it

**Udine**
**Tragedia del Natisone il processo si "sdoppia"**
A pagina VII

**L'evento**
**A Treviso torna Restival rock e dj set lungo il Sile**
Baretti a pagina 16

**Mondiale per club**
**Inter avanti con baby-Esposito La Juve (qualificata) crolla con il City**
A pagina 20

# Terzo mandato al capolinea

▸Partita chiusa. L'emendamento della Lega è stato bocciato. Forza Italia contro, astenuti 2 meloniani

▸Donzelli (Fdi): «Uno bravo come Zaia? Sarà dura. Troveremo il migliore, senza bandierine di partito»

Il terzo mandato per i presidenti delle Regioni non ci sarà. Ieri mattina la Commissione Affari costituzionali del Senato ha bocciato l'emendamento della Lega che, se approvato, avrebbe consentito adesso la ricandidatura in Veneto di Luca Zaia. Un no secco mitigato da due astensioni meloniane. Come a dire: FdI non era contraria a priori, ma più di tutto conta l'unità della coalizione. Intanto Donzelli, esponente di punta di Fdi, ieri a Treviso ha affrontato il tema della successione a Zaia: «Uno bravo come lui, sarà dura. Ma troveremo il migliore senza bandierine di partito».
**Vanzan** alle pagine 8 e 9

**Il caso**
## Per i non eletti ora c'è il paracadute: sì a incarichi pubblici

**Se la bocciatura del terzo mandato era annunciata la novità è che adesso i non rieletti - sia assessori che consiglieri regionali - potranno ottenere incarichi politici. Anche nelle società regionale. Una possibilità fino a ieri negata.**
**Vanzan** a pagina 8

**L'analisi**
## Difesa Nato, serve l'Europa per quel 5%

**Paolo Balduzzi**

Smaltita l'adrenalina e le polemiche immediatamente successive al vertice Nato, quali impegni e responsabilità consegna davvero, all'Italia e all'Europa, la firma dell'accordo avvenuta due giorni fa a L'Aja? Le questioni che meritano un commento sono numerose. Provando a metterle in ordine, si potrebbe cominciare da quella che ha più stimolato politici e specialisti, vale a dire quella economica. Che però, in fin dei conti, non sarà quella più rilevante. Quando ci sono di mezzo i numeri, infatti, l'impressione è che ogni cosa sia oggettiva e misurabile. Nella realtà, tuttavia, se la matematica incontra la politica, la matematica cessa di essere una scienza esatta e l'interpretazione diventa cruciale.

Vediamo perché. L'obiettivo di una spesa annua per la difesa pari al 5% di Pil è molto ambizioso: da un lato, come appena ricordato, richiede un indubbio sforzo economico; dall'altro, necessita anche di uno sforzo culturale non secondario, se non addirittura maggiore.
*Continua a pagina 23*

**Le nozze** Proteste a S. Marco: interviene la polizia

## Bezos, la prima festa Sfilata di vip a Venezia

**LA SERATA** Lauren Sanchez e Jeff Bezos al party che dà il via ai festeggiamenti nuziali
**Gasparon** e **Pederiva** a pagina 7

# Pfas, condannati 11 manager: 141 anni e 70 milioni

▸Per il maxi inquinamento tra Padova, Vicenza e Verona. Zaia: «Fatta giustizia»

Dopo 130 udienze, ieri è arrivato alla sentenza di primo grado il dibattimento per il caso Pfas, il gigantesco inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche che dall'azienda Miteni di Trissino si è allargato a un'area di 350.000 residenti fra le province di Vicenza, Padova e Verona. Una stangata, quella decisa dalla Corte d'assise berica, che ha condannato 11 dei 15 ex manager finiti a giudizio a 141 anni di reclusione, nonché a risarcimenti per quasi 70 milioni di euro.
**Pederiva** a pagina 13

**Belluno**
## Un'altra frana a Borca: Alemagna chiusa di nuovo

**Un'altra frana ieri a Borca. Nulla di paragonabile a quella del 15 giugno, ma sufficiente per far suonare gli allarmi e bloccare l'Alemagna. Poi riaperta.**
**Tormen** a pagina 13

**La svolta**
## La Casa Bianca apre sui dazi del 9 luglio: rinvio possibile

La questione dei dazi resta aperta ad appena due settimane dalla deadline che potrebbe far scattare la mannaia decisa da Donald Trump: tariffe alle dogane al 25% per l'Europa a partire dal 10 luglio, o forse al 50% se il tycoon dovesse tornare a perdere le staffe. Il 9 dovrebbe essere l'ultimo giorno per trattare. L'uso del condizionale è d'obbligo, perché da Washington annunciano che forse lo showdown verrà spostato più avanti. «Forse la data potrebbe essere prorogata», apre uno spiraglio la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt.
**Sciarra** a pagina 2

**Economia**
## Lo spread sotto quota 90, non accadeva da 25 anni

Occorre tornare con la memoria alla primavera del 2010 per vedere lo spread tra Btp e Bund sotto quota 90 punti. Silvio Berlusconi era ancora a Palazzo Chigi e il termine spread, che indica il differenziale di rendimento con i titoli di Stato tedeschi e quindi è considerato il termometro della sostenibilità e della forza del debito pubblico, era soltanto per gli addetti ai lavori e non padroneggiato dalla gente comune. Poi la crisi ha fatto schizzare l'indicatore, è crollato un governo, e da allora già scendere sotto quota 100 era considerato un segnale di tranquillità.
**Pira** a pagina 14

**Mestre**
## Il salvataggio di Superjet: ipotesi nuovo socio

**Oltre a Demanio e Leonardo in pista per il salvataggio di Superjet International potrebbe esserci anche un nuovo soggetto interessato a salvare azienda e posti di lavoro. Per ora la notizia è ufficiosa, ma potrebbe essere questo il motivo per cui l'assemblea dei soci nella sede di Tessera (Venezia) ieri è stato aggiornato a fine luglio.**
**Iannuale** a pagina 15

**La storia**
## Ferragni, profondo rosso: nei conti perdita di 5,7 milioni

La vita di Chiara Ferragni, 28,4 milioni di seguaci su Instagram, è sospesa tra immagine social e affari che, dopo il caso pandoro, stentano decisamente a riprendere ritmo. Con esercizi in rosso per le due società chiave della sua galassia. La Tbs Crew, che gestisce il blog e l'e-commerce, ha infatti registrato nel 2024 una perdita di 2,3 milioni e Fenice, la holding titolare dei marchi, un rosso di 3,4 milioni. In totale la passività delle due società si attestano dunque a 5,7 milioni di euro.
**Dimito** e **Guasco** a pagina 13

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 ✤ "Guida alle più belle passeggiate intorno ai laghi" + € 7,90 ✤ "Rifugi delle Dolomiti + Passaporto" + € 8,80

La partita con l'Europa

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen (a destra) con Mette Frederiksen, primo ministro della Danimarca

# Dazi, Trump verso il rinvio Riparte il negoziato Usa-Ue

▶La Casa Bianca: proroga al termine del 9 luglio. Sul tavolo di von der Leyen la controproposta americana. La linea italiana: compensazioni per l'Europa

LA GIORNATA

BRUXELLES Sembra una nave incagliata che fatica ad uscire dalle secche, anche se - in serata - qualcosa si muove. Prima l'annuncio della Casa Bianca di una possibile proroga alla deadline del 9 luglio, poi una controproposta sui dazi arrivata sul tavolo di von der Leyen e illustrata dalla presidente della Commissione Ue quando il Consiglio europeo sembrava volgere al termine. Tutto si muove in fretta, le settimane di trattativa potrebbero essere di più. Il negoziato, di fatto, è ripartito. La controproposta viene definita da fonti qualificate «una cornice, un quadro nel quale poi inserire i dettagli». Non è tanto, ma è già qualcosa. «Forse la data potrebbe essere prorogata, ma è una decisione che spetta al presidente», dice la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt. Si cerca faticosamente un'intesa sulla rotta Washington-Bruxelles,. quella che finora è mancata. Ora, forse, dopo il sì anche degli europei al 5% di spese Nato, c'è qualche spiraglio in più rispetto al G7 canadese, quando Trump disse che di balzelli al 10% non se ne parla: l'Europa faccia di più e faccia meglio. In realtà, a Palazzo Berlaymont si attende. Ieri sul tavolo della Commissione è planata una proposta degli States, la trattativa dovrebbe ora entrare nel vivo. Ma sui dazi, come sull'Ucraina e la guerra a Gaza, i 27 non sembrano pensarla allo stesso modo. A voler chiudere in fretta è il cancelliere tedesco Friedrich Merz, convinto che per ogni giorno perso l'Europa paghi un prezzo. L'asse con la Francia però sembra destinato a inclinarsi, almeno quando si tratta di ragionare sui balzelli pronti a scattare alle dogane: Emmanuel Macron lascia trapelare di non essere disposto ad accettare un'intesa "asimmetrica", con dazi generalizzati al 10% per tutte le importazioni europee negli Usa. Guai ad un accordo destinato a rivelarsi troppo svantaggioso pur di evitare la tagliola del 9 luglio, avverte Parigi. In mezzo c'è Giorgia Meloni, che mercoledì ha aperto alla possibilità di accettare tariffe del 10%, che «non sarebbero per noi particolarmente impattanti». Vale a dire che le aziende italiane dovrebbero reggere, metabolizzando il colpo.

VERSO ACCORDO DI MASSIMA

«Chiudere un accordo complesso di dettaglio prima del 9 è molto complicato - spiegano a Bruxelles fonti diplomatiche italiane - in particolare per quanto riguarda le barriere non tariffarie. Quello che realisticamente si può fare è un accordo di principio, in cui si stabilisce di lavorare secondo determinate direttrici». Tramontata la formula "zero per zero" caldeggiata dall'Europa, il timore che serpeggia è che l'Ue possa pagare un prezzo troppo alto sull'altare dell'American first di Trump. Anche perché la guerra commerciale avviata nel "Liberation day" sta portando i suoi frutti a detta dell'amministrazione americana. Con risorse vive da impiegare nel piano sui tagli fiscali, la manovra che verrà approvata tra una manciata di giorni. Fino ad allora, The Donald avrebbe tutto l'interesse a tenere la barra dritta.

CREATIVI IN MODO COSTRUTTIVO

Ma la premier italiana continua a vedere il bicchiere mezzo pieno: «bisogna essere creativi in modo costruttivo per cercare un punto di equilibrio», il mood che trapela da Palazzo Chigi. Nel caso di dazi "asimmetrici", questi dovrebbero essere "debitamente compensati", così da evitare che l'Europa ne esca con le ossa rotte. Come? Ad esempio con accordi transatlantici sull'approvvigionamento di materie prime critiche e lavorando per affrontare il problema - comune a Bruxelles e a Washington - della sovraccapacità produttiva di Paesi Terzi come la Cina in alcuni settori sensibili quali acciaio e alluminio. D'altra parte si tratta di quei comparti europei che chiedono a gran voce certezze sul futuro che li attende, visto che già oggi devono sottostare ai dazi del 25% introdotti dall'amministrazione Trump.

L'ULTIMA SPIAGGIA

Se poi l'accordo non si dovesse trovare, restano le contro-misure che l'Ue è pronta a mettere in campo, con la Commissione che continua a lavorare sulle "ritorsioni" da attivare se necessario, compreso il temibile "bazooka" contro le Big tech. Ma è l'ultima spiaggia dove tutti, a Bruxelles, si augurano che la nave al momento incagliata non approdi mai. Soprattutto Germania e Italia, i due paesi che negli Usa esportano di più e che pagherebbero il prezzo più alto. A Ursula von der Leyen spetta ora il compito più arduo, arrivare alla stretta di mano con il tycoon nonostante tra i due non sia mai scattata la chimica. La speranza, tra i corridoi dell'Europa Building, è che l'accordo stretto sulle spese Nato possa ora favorire l'intesa sui dazi. Con Washington che più volte ha fatto trapelare di non avere alcun interesse ad alzare un muro con l'Europa, ma di esigere garanzie e un trattamento diverso rispetto al passato. A Bruxelles si guarda agli Usa e si attende che la trattativa entri nel vivo o che Trump fischi i tempi supplementari. Perché il timing, manco a dirlo, continua a dettarlo la Casa Bianca.

IL CANCELLIERE MERZ È PER CHIUDERE UN ACCORDO IN TEMPI RAPIDI, DA MACRON NO A TARIFFE "ASIMMETRICHE"

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Migranti, anche Berlino sposa la linea dura: sprint sul modello Albania

IL VERTICE

BRUXELLES La Germania imbocca la "via italiana" sul dossier migrazione. E, nella saletta protocollare della delegazione tricolore all'Europa Building di Bruxelles, la premier Giorgia Meloni aggiunge un posto a tavola per accogliere il cancelliere tedesco Friedrich Merz nel club dei leader favorevoli alla linea della fermezza in fatto di flussi e sostenitori della sperimentazione delle "soluzioni innovative" tra cui rientrano gli hub di rimpatrio fuori dal territorio dell'Unione e il "modello" Albania. All'abituale appuntamento a colazione che ormai da un anno raggruppa una dozzina di Paesi prima dell'inizio formale del vertice, invitati dal trio Italia-Danimarca-Paesi Bassi, stavolta s'è fatto vedere pure Merz, al suo debutto a un summit Ue. Con lui, i capi di governo di Austria, Belgio, Cipro, Grecia, Lettonia, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Svezia e Ungheria: una lista che porta il numero totale degli Stati partecipanti alle riunioni informali sulle "soluzioni innovative" alla quota magica di 14: per la prima volta più della metà aritmetica dei 27 Paesi Ue. Un dato simbolico, ma anche politico, che non è passato inosservato.

I LEADER CONCORDANO SULLA NECESSITÀ DI UNA STRETTA ALLE PARTENZE E DI NUOVE REGOLE PER ACCELERARE I RIMPATRI

LA STRETTA

Insieme alla presidente della Commissione Ursula von der Leyen, presenza costante a questi incontri e che alla migrazione dedica un resoconto prima di ogni summit, i 14 leader hanno fatto il punto sull'aumento delle partenze dalla Libia dei giorni scorsi e sulle iniziative presentate dall'esecutivo Ue negli ultimi mesi, adesso alla prova dei negoziati interni in Parlamento e Consiglio. Il filo rosso è la volontà di imprimere una stretta ancora più decisa all'agenda sulla migrazione: un nuovo regolamento sui rimpatri e la possibilità di ampliare la definizione giuridica di Paesi terzi sicuri, cioè quelli in cui deportare le persone migranti dopo averne dichiarato inammissibile la domanda d'asilo. Von der Leyen ha poi annunciato la convocazione, per il 10 dicembre, di un nuovo vertice della coalizione globale contro il traffico di migranti. Nel suo intervento, Meloni ha, invece, evocato un altro filone di lavoro, e cioè i possibili seguiti della lettera congiunta che, promossa da Italia e Danimarca, un mese fa aveva messo insieme le firme di altri 7 Stati Ue. Tutti uniti per chiedere una reinterpretazione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo da parte dei giudici della Corte di Strasburgo (che non è organismo Ue ma del Consiglio d'Europa), in modo da consentire ai governi espulsioni più facili degli irregolari.

Alcuni migranti portati a bordo della nave Mare Jonio

Dal 1° luglio sarà la Danimarca della premier socialista anomala Mette Frederiksen a presiedere per sei mesi il Consiglio Ue, e a tenere la barra dritta sui dossier migratori. A segnalare che il clima è cambiato, anche i paragrafi delle conclusioni a tema migrazione passano senza colpo ferire. Lontani i giorni in cui il testo veniva preso in ostaggio dai veti incrociati. La linea dura, adesso, mette d'accordo tutti. Anzi, per qualcuno è persino troppo poco. Il solito Viktor Orbán, il "signor no" dei vertici europei, arrivando a Bruxelles ha invitato i colleghi a «ribellarsi» visto che nonostante «le cento discussioni su come cambiare le cose, nulla cambia e gli arrivi proseguono».

In maniera più pragmatica, ci ha pensato il Partito popolare europe a indicare la strada. Più intese con i Paesi del Mediterraneo per frenare le partenze, ma «ulteriori misure per ridurre gli arrivi», rilanciano i popolari.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Ue: appoggio a Kiev e nuove sanzioni a Mosca Meloni: impegno per Gaza

▶Il Consiglio Ue: sostegno all'Ucraina. Da Ungheria e Slovacchia no a nuovi interventi
Zelensky: price cap sul gas russo a 30 dollari. La premier: non chiudere con Tel Aviv

IL SUMMIT

BRUXELLES Intrappolata dai veti sulle nuove sanzioni alla Russia e spaccata in due sulle misure da prendere nei confronti di Israele. Reduce da un vertice Nato monopolizzato da Donald Trump e dal suo imperativo del 5% di Pil per la difesa, l'Europa senza bussola va a sbattere sui dossier di politica estera. Il primo nodo è cosa fare dopo che un report, realizzato dal servizio diplomatico Ue, mette nero su bianco l'esistenza di possibili violazioni, a Gaza, degli obblighi in materia di diritti umani previsti dall'accordo di associazione Ue-Israele. La discussione sul Medio Oriente va per le lunghe, facendo durare il pranzo fino a metà pomeriggio. Il premier spagnolo Pedro Sánchez, primo leader Ue a usare parole così nette, ha denunciato la «situazione catastrofica di genocidio che si sta vivendo a Gaza» e rilanciato l'appello, condiviso con Irlanda e Slovenia, affinché l'Ue sospenda l'accordo con lo Stato ebraico. Ma la linea che prevale è quella della prudenza: si frena sulle contromisure, preferendo proseguire la via diplomatica. «Sono convinta che una sospensione dell'accordo sarebbe un errore», ha detto la premier Giorgia Meloni. «Chiudere i canali di dialogo con Israele - perché questo vorrebbe dire sospendere l'accordo - significherebbe rassegnarsi all'irrilevanza. Non credo sia questo il ruolo dell'Europa». Allo stesso tempo, ha messo le mani avanti la premier, «non si tratta di giustificare le azioni israeliane a Gaza. L'Italia è stata molto netta su questo punto: la situazione umanitaria nella Striscia è ingiustificabile. Nelle mie frequenti conversazioni con Benjamin Netanyahu ho insistito sempre, anche durante le ostilità con l'Iran, sull'urgenza di cambiare approccio a Gaza». Il Consiglio Affari esteri tornerà a discutere della possibile reazione il 15 luglio. Ma prima di quella data, la speranza di Ursula von der Leyen e della maggioranza dei leader è che la "moral suasion" avviata dall'Alta rappresentante Kaja Kallas sul suo omologo Gideon Sa'ar possa portare risultato. A cominciare dalla ripresa delle consegne degli aiuti umanitari nella Striscia, e dalla fine degli attacchi in prossimità dei centri di distribuzione. Altrimenti, le opzioni sul tavolo prevedono la sospensione in blocco dell'intesa, ma servirebbe tuttavia un'unanimità oggi irrealistica; oppure uno stop settoriale alle parti di accordo per cui basta la maggioranza qualificata, come commercio o cooperazione scientifica.

## IL DOSSIER UCRAINO

I leader sono stati incapaci di trovare l'unità anche sull'Ucraina, tanto che il testo di conclusioni è stato, ancora una volta, approvato a 26. La solita Ungheria rimane ai margini. La ragione è quella che a Bruxelles, senza nascondersi dietro un dito, chiamano ormai "divergenza strategica" con il resto dell'Europa. Il premier magiaro Viktor Orbán ha potuto sbandierare i numeri di un (dubbio) referendum consultivo, secondo cui il 95% dei suoi concittadini sarebbero contrari all'ingresso di Kiev nell'Ue. E siccome senza l'unanimità sulle nuove adesioni non si va avanti, in Commissione sanno che non c'è nulla da fare per bypassare il no, se non aspettare pazientemente le elezioni previste nella primavera del prossimo anno, e sperare in un'affermazione dell'opposizione nelle urne. Niente unità pure sul fronte sanzioni, per cui serve il sì a 27: von der Leyen sperava di incassare già oggi disco verde al 18esimo pacchetto, che mette nel mirino le banche, i gasdotti Nord Stream 1 e 2, e il petrolio. Il voto rischia, però, di saltare di fronte al no ribadito dalla Slovacchia, preoccupata per i suoi approvvigionamenti energetici. In videocollegamento, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha esortato i 27 a non perdere tempo, e in particolare a rilanciare una misura oggi messa in difficoltà dal no Usa e dallo scetticismo di altri alleati del G7, cioè il "price cap" sul greggio, da portare sotto l'attuale livello di 60 dollari al barile. «Un tetto di 45 dollari potrebbe contribuire ad avvicinare la pace. Ma per una pace vera e duratura, è necessario fissare un prezzo di 30 dollari, per impedire alla Russia di finanziare la sua aggressione», ha detto ai leader. E sulle difficoltà globali dell'Ue si proietta un'altra ombra, quella delle risorse da reperire per mettere a terra gli impegni assunti in ambito Nato.

## IL RIARMO

I piani di riarmo finora presentati da von der Leyen fanno leva solo su fondi nazionali, mentre rimane il no secco di tedeschi e olandesi all'ipotesi di nuovo debito comune. Ma pure la flessibilità di Bruxelles sui conti, contesta l'Italia, funziona a intermittenza: un Paese come il nostro, «che sta per uscire dalla procedura per deficit eccessivo - ha spiegato Meloni -, rischia di restarvi se utilizza la clausola» del Patto di stabilità che consente di aumentare le spese militari facendo fino all'1,5% di deficit in più. Meloni insiste: «L'impressione di molti è che, nonostante la recente revisione, il Patto non sia più adeguato ad uno scenario geopolitico completamente mutato. Ho chiesto di avviare una riflessione su forme alternative di finanziamento che non gravino sui bilanci dei singoli Stati». Vari governi, inoltre, «criticano la durata di soli quattro anni». Le armi da comprare, dopotutto, non si trovano già sugli scaffali.

Gabriele Rosana
Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER I LEADER EUROPEI BISOGNA COLPIRE LA "FLOTTA IBRIDA" L'ITALIA SULLA DIFESA: SERVE FLESSIBILITÀ PER TUTTI GLI STATI**

La premier Giorgia Meloni all'Europa building per il consiglio europeo

L'agonia nella Striscia

## Hamas ruba il cibo, Israele blocca ancora gli aiuti

**Miliziani a bordo dei camion carichi di aiuti. Civili che aspettano di ricevere il cibo controllati da uomini armati. Video di propaganda che mostrano i clan mentre gestiscono i beni di prima necessità. Per Gaza e il nord della Striscia la nuova realtà è anche questa. La fondazione americana che si occupa di distribuire gli aiuti, la Gaza Humanitarian Foundation, non è riuscita ad aprire i centri nella parte settentrionale della regione. E se per un civile palestinese, andare a sud, nell'hub di Rafah, è diventata una lotta tra la vita e la morte con il rischio di finire crivellato dai proiettili o di tornare a casa senza cibo, per molti l'alternativa è ormai un'altra: fare affidamento sui carichi rubati da Hamas e dai vari gruppi armati e attendere il proprio turno. Il sistema, per alcuni giorni, ha funzionato. Poi però i video sono diventati virali sui social fino a essere visti in Israele. E l'immagine degli aiuti in mano ad Hamas e altri gruppi armati è diventata un caso politico. Il ministro delle Finanze, Bezalel Smotrich, ha minacciato ancora una volta di dimettersi dal governo. Un film già visto per "Bibi" Netanyahu, che deve gestire ministri sempre più riottosi ed esigenti. Così il premier ha ordinato l'immediato stop agli aiuti.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La leadership nel Paese

# La voce rauca dal bunker Khamenei torna in video Ma è sempre più debole

▶La Guida suprema riappare dopo la tregua e canta vittoria: «Abbiamo dato uno schiaffo all'America». La sua leadership però scricchiola: nel governo è partito lo scontro tra fazioni

LA GIORNATA

Ali Khamenei riappare in video dopo una settimana di silenzio. È seduto, immobile, il volto scavato, la voce roca, a tratti incerta. Parla lentamente, scandisce le parole come se pesassero. Dietro ha la stessa tenda marrone dell'ultima apparizione del 18 giugno, una bandiera iraniana alla sinistra e il ritratto di Ruhollah Khomeini appeso sopra. La Guida Suprema parla da un bunker protetto. «L'Iran - dice - ha trionfato su Israele e l'America. Israele è quasi crollato sotto gli attacchi iraniani. Gli Stati Uniti sono entrati in guerra perché ritenevano che, se non l'avessero fatto, Israele sarebbe stato completamente distrutto. All'America abbiamo dato un duro schiaffo, colpendo la base di Al Udeid e infliggendo danni. Possiamo colpire di nuovo, quando vogliamo». Khamenei appare stanco, gli occhi segnati. «Trump ha esagerato le conseguenze degli attacchi. Non c'è stato nulla di significativo, i nostri siti nucleari non sono stati disattivati. Il vero obiettivo dell'America non era l'arricchimento, non era l'industria nucleare, ma la resa incondizionata dell'Iran. Ha detto che io sono un bersaglio facile. Questo dimostra che l'obiettivo era rovesciare la Repubblica islamica».

CORSA ALLA SUCCESSIONE

Una dichiarazione di resistenza, orgogliosa ma in tono pacato. «La gente è molto preoccupata per la Guida Suprema», aveva ammesso in diretta Tv il suo capo archivista, Mehdi Fazaeli. «Dobbiamo tutti pregare. I responsabili della sua sicurezza stanno facendo bene il loro lavoro». Aleggia ancora l'ombra di un omicidio mirato. Secondo Hamzeh Safavi, figlio di un generale pasdaran, Israele «potrebbe ancora tentare di ucciderlo, anche durante un cessate il fuoco». Israel Katz, ministro della Difesa israeliano, conferma: «Se fosse stato nel nostro mirino, lo avremmo eliminato. Però non si è presentata l'opportunità operativa». Isolamento, contatti limitati, controlli ossessivi lo hanno preservato. Ma dietro di lui, a Teheran, è già corsa alla successione. Tre blocchi si contendono il futuro. Il primo è il fronte moderatamente riformista guidato da un cardiochirurgo, Masoud Pezeshkian, diventato Presidente grazie anche all'appoggio di una parte dell'ala radical-militare. «La guerra e l'unità del popolo hanno creato un'opportunità per cambiare la nostra visione del governo». I suoi alleati: il capo della magistratura Mohseni-Ejei e il generale Mousavi. È il fronte diplomatico. Il secondo è il blocco ultraconservatore. Saeed Jalili ne è il portavoce irriducibile. Ex negoziatore sul nucleare, rifiuta ogni trattativa con gli Usa. «Dobbiamo dimostrare che l'Iran non solo ha resistito, ma che è pronto a rilanciare il suo programma atomico in piena autonomia», dice. Primo passo: l'uscita definitiva dal Trattato di non proliferazione e la fine della collaborazione con l'Aiea. Il terzo polo è il più enigmatico e potente. Ali Akbar Ahmadian, segretario del Consiglio Supremo per la Sicurezza Nazionale, ex comandante dei Pasdaran con accesso diretto a Khamenei, si tiene lontano dalla visibilità mediatica, ma ha un ruolo cruciale. È lui che ha impartito gli ordini esecutivi nei 12 giorni di conflitto. «L'Iran - dice - non rinuncerà all'energia nucleare. La nostra indipendenza scientifica è una linea rossa».

La transizione è già cominciata. L'ex ambasciatore italiano a Teheran, Luca Giansanti, avverte: «Il post-Khamenei non è per domani, ma siamo di fronte a un progressivo esaurimento del sistema della Repubblica islamica delle origini».

I VOLTI DEL POTERE DI TEHERAN

A sinistra, la Guida suprema Ali Khamenei
A destra, dall'alto: Ali Akbar Ahmadian, segretario del Consiglio Supremo di Sicurezza, e il presidente Masoud Pezeshkian

IL BILANCIO

In 12 giorni di combattimenti, l'Iran ha lanciato 550 missili, 90% dei quali intercettati, e contato oltre 600 morti. Israele ha colpito 8 siti nucleari e più di 700 obiettivi militari. Trump è convinto di avere annientato il programma nucleare iraniano. Per Khamenei è solo propaganda: «L'America non ha ottenuto nulla. La nazione iraniana ha mostrato grande unità. Durante la guerra, 90 milioni di persone si sono unite, con una sola voce, spalla a spalla, a sostegno delle forze armate».

**Marco Ventura**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Abbiamo sempre incoraggiato il fare del nostro Paese.**
Lo abbiamo dimostrato chiaramente negli ultimi 5 anni: 100 miliardi di euro in finanziamenti alle imprese, 15 miliardi in mutui alle famiglie. 800 iniziative ogni anno per supportare i nostri territori. Il tutto generando un ritorno superiore al 1000% per gli azionisti, in 5 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, dopo attenta valutazione della documentazione disponibile, ha ritenuto che l'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit non sia conveniente per gli azionisti di Banco BPM. Per maggiori informazioni in merito alle ragioni sottese a tale valutazione si rinvia al comunicato diffuso da Banco BPM in data 24 aprile 2025 e disponibile al sito gruppo.bancobpm.it.
Per maggiori informazioni in merito all'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit, si rinvia al relativo documento di offerta e alla ulteriore documentazione concernente l'offerta, pubblicamente disponibili al sito www.unicreditgroup.eu/it.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

# «Su Fordo dodici bombe» La Cia: danni agli impianti

▶Il generale Caine racconta l'offensiva contro il sito iraniano: «Pianificato in 15 mesi» Hegseth accusa i giornalisti per la fuga di notizie e cita gli 007: «I siti sono stati distrutti»

LO SCENARIO

Alla fine Donald Trump ha vinto la battaglia interna iniziata giorni fa con la sua stessa intelligence. E ieri, dopo i documenti segreti circolati e pubblicati da alcuni media americani che definivano l'operazione in Iran un successo solo parziale, sono tutti tornati ad allinearsi con le parole ripetute dal presidente: «Il programma iraniano è stato distrutto». Lo ha ricordato la Casa Bianca, lo ha detto l'intelligence con la pubblicazione di «nuovi report» annunciati dal direttore dei servizi segreti Tulsi Gabbard, lo hanno provato a spiegare in una lunghissima conferenza stampa il segretario alla Difesa, Pete Hegseth e il capo di Stato maggiore congiunto, Dan Caine. «Su Fordo sono state sganciate dodici bombe» in quella che Caine ha descritto come una missione pianificata in 15 mesi di un programma segreto iniziato nel 2009, con il quale gli Stati Uniti hanno studiato come Teheran stesse costruendo un sito sotterraneo per arricchire l'uranio. Il generale ha descritto nei dettagli il funzionamento delle bombe bunker buster. Ma è stato Hegseth ad aprire la conferenza stampa, ripetendo le parole di Trump che ha scritto su Truth Social che «forse i giornalisti che hanno diffuso i documenti sugli attacchi saranno licenziati».

LA DIATRIBA

Per Hegseth i media che hanno pubblicato le relazioni dei servizi segreti hanno solo cercato di creare uno scandalo e attaccare Trump. «Le analisi preliminari sono state pubblicate perché qualcuno ha un'agenda che prevede di confondere le acque e di far sembrare che un attacco storico non abbia avuto successo», ha detto Hegseth davanti ai giornalisti. Hegseth ha anche smentito le prime analisi fatte dall'agenzia di intelligence del Pentagono nelle quali si sosteneva che i bombardamenti non avessero completamente distrutto i siti iraniani: «Erano solo delle analisi preliminari», ha continuato. Caine ha invece risposto ad alcuni giornalisti che gli chiedevano se avesse ricevuto pressioni da parte di Trump e dell'amministrazione per raccontare una versione più positiva dell'attacco: «Non ho ricevuto pressioni e non le avrei accettate», ha detto. E nonostante Trump abbia definito la conferenza stampa «la migliore che abbia mai visto», all'interno del Pentagono ci sono alcune voci anonime raccolte dal Washington Post che sostengono il contrario e descrivono Hegseth, un ex presentatore di Fox News, come una persona che si offende facilmente e la sua performance come «non buona».

L'AFFONDO DI TRUMP: «FORSE I REPORTER CHE HANNO DIFFUSO LE FAKE NEWS SUGLI ATTACCHI SARANNO LICENZIATI»

Il generale Dan Caine, capo degli Stati maggiori riuniti americani, mentre spiega l'attacco Usa ai bunker nucleari di Fordo

IL GIALLO

Questo dopo alcuni giorni di scontri e rabbia da parte dell'amministrazione verso un documento segreto in cui si sosteneva che gli attacchi avessero rallentato il programma nucleare solo di alcuni mesi, contraddicendo il presidente che invece diceva che era stato «distrutto». Resta però irrisolta la questione degli spostamenti di materiale dai siti che sono stati colpiti: alcune immagini satellitari mostrano un movimento di camion da Fordo nei giorni precedenti agli attacchi. Trump tuttavia ha spiegato che non è avvenuto alcuno spostamento, ricordando che ci vorrebbero troppi giorni per farlo e gli attacchi sono arrivati senza alcun avvertimento. Ma Kelsey Davenport, esperta del think tank bipartisan Arms Control Association, ha detto ad Associated Press che «sarebbe molto complesso riuscire a trovare i luoghi in cui l'Iran nasconde il suo uranio arricchito». Intanto gli osservatori delle Nazioni Unite, nonostante siano stati banditi dall'Iran, hanno affermato che l'operazione americana «ha fatto enormi danni» al programma nucleare. E, sempre ieri, i funzionari dell'amministrazione Trump sono andati a Capitol Hill per condividere i dettagli della missione, mentre i politici si lamentano della mancanza di trasparenza. Nella delegazione guidata da Hegseth e Marco Rubio spiccava però l'assenza di Tulsi Gabbard.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA 29 GIUGNO

consigli e informazioni per avere cura di sé restando lontani dalle false notizie sulla sanità

IN REGALO un inserto di 16 pagine con

IL GAZZETTINO

# Le nozze dell'anno

# Jeff e Lauren, festa e baci Da Gates alle Kardashian la sfilata di vip a Venezia

▶Dolce vita in laguna con Rania e DiCaprio. Una fonte: «Bezos e Sánchez si sono sposati un mese fa in America». Bloom al pranzo degli scapoli, domani visita di gruppo in vetreria

L'EVENTO

VENEZIA Dice tutto il nome della suite di Ivanka Trump e famiglia, al quarto piano del St.Regis con vista su Punta della Dogana: "Dolce vita". Ieri sera la mondanità internazionale si è data appuntamento al chiostro della Madonna dell'Orto, al culmine della prima giornata dei festeggiamenti per le nozze di Jeff Bezos e Lauren Sánchez, che in attesa del gran finale di domani all'Arsenale, oggi saranno suggellate sull'isola di San Giorgio. Una cerimonia simbolica, stando alla fonte vicina all'organizzazione interpellata dal *Daily Mail*: «Sono sposati da almeno un mese, forse da più di un mese. Il matrimonio è pienamente legale e si è svolto in America, secondo la legge americana». Ma poco cambia per i (più che promessi) sposi: «Venezia è parte della nostra storia. È un privilegio essere qui e contribuire, anche solo in parte, a preservare la sua bellezza per chi verrà dopo di noi», ha confidato la coppia agli amici più cari fra i 200 invitati al matrimonio, una lista stellare che spazia dal filantropo Bill Gates alla regina Rania di Giordania (con il principe Al Hussein, la principessa Rajwa e la principessina Iman).

## ABITI E MAGNUM

È stato il giorno dei baci. A cominciare da quello di Bezos e Sánchez, sul taxi acqueo che all'ora di cena li ha imbarcati all'Aman, dove pernottano nella suite Grand Canal dell'appartamento di 226 metri quadrati tra pareti affrescate e pavimento veneziano. Lui rilassato in completo nero e camicia bianca, lei strizzata in abito midi ricamato di Schiaparelli con spalle scoperte e corpetto metallizzato, i due hanno sorriso ai fotografi appostati in acqua e salutato i residenti affacciati alle finestre, felici di aver ricevuto in dono dal sindaco Luigi Brugnaro una magnum di Amarone di Aneri con etichetta personalizzata da Mimmo Paladino. Fresco di separazione da Katy Perry, rimasta in Australia fra concerti e koala, Orlando Bloom si è invece limitato a un fuggevole scambio di baci sulla guancia con Kim Kardashian, atterrata a pancia nuda e stivali pitonati insieme al resto del clan: prima del cambio luccicante per la sera, la sorella Khloé è apparsa in tuta maculata, la mamma Chris Jenner ha esibito pizzi e balze, attesa dal compagno Corey Gamble. In canotta e pantaloncini, l'attore si è goduto un pranzo sulla terrazza del Gritti (adiacente a Palazzo Ferro Fini, finito con la bandiera del Veneto nelle "storie" di Instagram) con gli amici Tom Brady e Scooter Braun: il club degli scapoli si è rilassato con cibo e brindisi fino al selfie conclusivo. Ha sussurrato un'anonima fonte: «Il 90% delle persone al matrimonio è un po' noioso, ma il 10% è davvero divertente, compresi Orlando, Leo e Jeff». Cioè appunto Bloom e Bezos, più Leonardo DiCaprio, seminascosto sotto un cappello, mentre le amiche giornaliste Oprah Winfrey e Gayle King si sono riparate sotto grandi occhiali da sole. Dopodiché la moda è tornata protagonista in serata, vista anche la presenza dello stilista Domenico Dolce.

**SORRISI** Jeff Bezos e Lauren Sánchez ieri sera in motoscafo durante il tragitto dall'Aman al chiostro della Madonna dell'Orto

## SEPPIOLINE E MILIARDARI

Ma prima che si accendessero le lanterne, la giornata è stata lunga. Secondo l'*Adnkronos*, la maggior parte dei vip ha trascorso ore indimenticabili a bordo piscina nel sontuoso Belmond Hotel Cipriani, sorseggiando Bellini come aperitivo, mentre altri hanno esplorato i «favolosi» ristoranti della Serenissima. È stata invece una cena casalinga quella che l'altra sera Diane von Fürstenberg e Barry Diller hanno offerto a Palazzo Giustinian Brandolini. In tavola seppioline, tutt'attorno una raffica di miliardari: oltre ai festeggiati, c'erano Dasha Zhukova, ex moglie del magnate Roman Abramovich, accompagnata dal secondo marito Stavros Niarchos III, erede dell'omonimo impero navale; Shahid Khan, proprietario dei Jacksonville Jaguars della National Football League e del Fulham Football Club della Premier League; il finanziere statunitense Bill Miller, ex presidente e direttore degli investimenti di Legg Mason Capital Management, tra i primi finanziatori di Amazon; l'imprenditore brasiliano Carlos Sanchez.

E domani, per tanti ospiti visita alla fornace di Fabiano Amadi, dopo che Ivanka Trump e famiglia hanno fatto tappa alla vetreria di Massimiliano Schiavon. La dolce vita è anche vetro soffiato.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COPPIA: «LA CITTÀ È PARTE DELLA NOSTRA STORIA». IERI IL PRIMO PARTY, STASERA IL SUGGELLO A SAN GIORGIO

**226**
I metri quadrati su cui si estende l'appartamento all'Aman che accoglie la suite Grand Canal

**Politica, nobiltà, filantropia e jet-set**

Da sinistra Jared Kushner e Ivanka Trump; Rania di Giordania (Fotoattualità). Qui sopra Bill Gates; a destra Kim Kardashian

LA PROTESTA

# Il finto matrimonio in San Marco del fronte del no: arriva la polizia

VENEZIA Non si placano le proteste e le azioni dimostrative messe in campo con l'arrivo della coppia Bezos-Sanchez in Laguna. Ieri mattina gli attivisti di Extinction Rebellion, organizzazione internazionale ambientalista che ha aderito alla piattaforma "No space for Bezos" e che l'altro giorno ha srotolato un enorme striscione dalla cima di una gru accanto all'hotel Danieli, sono tornati a farsi sentire e notare, mettendo in scena un finto matrimonio in piazza San Marco, zona della città in cui non sono consentite manifestazioni di alcun genere. A maggior ragione se non autorizzate, come nel caso del sit-in di ieri. Una protesta che ha visto l'intervento tempestivo della polizia e del suo reparto militare, munito di caschetti e moschettoni, e della Polizia locale che, dopo qualche minuto, hanno letteralmente trascinato via gli attivisti tenendoli per braccia e gambe, visto il loro rifiuto ad abbandonare la postazione. Tra cori, canti e messaggi di contestazione nei confronti del fondatore di Amazon e dei suoi festeggiamenti, un giovane attivista è riuscito ad arrampicarsi su uno dei tre pili portabandiera, verso la fine dell'azione arrivando ad esporre uno striscione con la scritta "The 1% ruins the world (l'1% rovina il mondo)". Un'altra è invece stata fermata subito dalle forze dell'ordine, impedendole di replicare l'azione del "collega". Uno sposo e una sposa con maschera di Carnevale sul volto erano al centro della scena, mentre attorno il gruppo stringevano dei cartelloni di protesta.

## IN 30 DENUNCIATI

In questura sono finiti una trentina di manifestanti, denunciati per manifestazione non autorizzata e per non aver ottemperato al divieto di non fare manifestazioni in piazza San Marco. «Abbiamo un grosso problema, nel momento in cui arriva qui un super ricco, con una schiera di jet privati e incurante del collasso climatico a cui stiamo assistendo. Una persona che "affitta" una città come Venezia, simbolo della crisi del clima, e che dona un milione di euro ricevendo in cambio il benestare delle istituzioni», le parole di un membro di Extinction Rebellion. «So di non avere futuro qui, faccio tutto questo per me stesso e per le persone che amo: fra 30-40 anni, se ancora esisterà, – ha detto Jorge Molina, 23 anni, con riferimento ai cambiamenti climatici – Venezia non offrirà più una vita. E il problema è globale. Se una persona può "comprare" la città per il proprio matrimonio, allora può pagare anche più tasse».

Gli attivisti – a cui sono stati presi i documenti per l'identificazione – sono stati trascinati nella sede della Polizia municipale di piazza San Marco.

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA DEGLI ATTIVISTI DI EXTINCTION REBELLION: TRASCINATI VIA A FORZA. NELLA PIAZZA SONO VIETATE MANIFESTAZIONI

**SPOSI "RIBELLI"** La manifestazione di ieri mattina in piazza San Marco

L'OMAGGIO

**IL REGALO DI BRUGNARO? L'AMARONE DI ANERI CON L'ETICHETTA DI PALADINO**

Il sindaco Luigi Brugnaro ha donato agli sposi una magnum personalizzata di Amarone, con etichetta firmata da Mimmo Paladino

# Capolinea terzo mandato Centrodestra diviso sul no E De Luca: rinviare il voto

▶La Commissione Affari costituzionali boccia l'emendamento della Lega Astenuti due senatori di FdI. Calderoli: «Non ho apprezzato il muro di FI»

PALAZZO MADAMA **Alberto Balboni (FdI), ieri al Senato, e, accanto, i governatori Luca Zaia e Vincenzo De Luca**

VERSO LE ELEZIONI

VENEZIA Il terzo mandato per i presidenti delle Regioni non ci sarà. Ieri mattina la Commissione Affari costituzionali del Senato ha bocciato l'emendamento della Lega che, se approvato, avrebbe consentito adesso la ricandidatura in Veneto di Luca Zaia, in Campania di Vincenzo De Luca, in Puglia di Michele Emiliano e domani di tutti gli altri governatori. Un no secco mitigato da due astensioni meloniane, quella formale del presidente della Commissione Alberto Balboni e quella politica di Domenico Matera. Come a dire: FdI non era contraria a priori, ma più di tutto conta l'unità della coalizione. E infatti Balboni ha sottolineato: «Per il momento il tema esce dal dibattito politico, ma questo non vieta che in futuro se ne possa parlare». Un voto di astensione che il ministro leghista Roberto Calderoli ha gradito: «Ho apprezzato la disponibilità all'affrontare l'argomento e a trovare delle possibili soluzioni. Non ho apprezzato il muro eretto da Forza Italia». Ma se il terzo mandato è tramontato, altro tormentone è iniziato: il rinvio delle elezioni.

Convocata ieri mattina alle 8 e 45, la commissione Affari costituzionali del Senato non ha impiegato molto a bocciare l'emendamento sul terzo mandato presentato dalla Lega al ddl sul numero di consiglieri e assessori regionali: 15 no (da FdI a FI passando per il Pd), 5 sì (Lega, Italia Viva, Autonomisti), 2 astenuti (Balboni e Matera di FdI). Poi la raffica di commenti.

LE REAZIONI

Il ministro Roberto Calderoli, Lega: «È la quinta volta che presentiamo l'emendamento, c'era stata anche un'ipotesi di un potenziale accordo che non si è trovato. Io ritengo che il terzo mandato sia giusto non solo a livello delle Regioni e Province a statuto speciale ma anche a quelle ordinarie». Da Bruxelles Antonio Tajani, Forza Italia, vicepremier e ministro degli Esteri: cosa succede adesso? «Non succede assolutamente nulla. Non è che il centrodestra si fonda sul terzo mandato, la nostra coalizione si basa su accordi politici». Antonio De Poli, Udc, senatore questore: «Il dibattito sul terzo mandato appartiene ormai al passato, ora è il momento della responsabilità: serve un passo avanti collettivo, non prove di forza individuali. Bisogna scegliere presto un candidato presidente e aprire un confronto sui contenuti». Maurizio Lupi, leader di Noi Moderati: «L'unità del centrodestra è il valore più importante».

Andrea Martella, Pd, senatore e segretario veneto dei dem, ieri presente ai lavori della Commissioni Affari costituzionali: «Finalmente è finita questa commedia. In questi mesi, mentre famiglie e imprese aspettano risposte su lavoro, sanità, casa, giovani, ambiente e competitività, il centrodestra ha bloccato tutto per inseguire una battaglia di potere e di vanità. Ora basta».

> SI SPACCA ANCHE LA CONFERENZA DELLE REGIONI SULLO SLITTAMENTO DELLE URNE CHIESTO DALLA CAMPANIA

Stringatissima la nota di Alberto Stefani, vicesegretario della Lega e segretario della Liga Veneta: «Peccato, occasione persa. Dispiace per i cittadini che non potranno confermare sindaci e presidenti di Regione molto validi». Muto il segretario Matteo Salvini. Per nulla sorpreso il governatore Luca Zaia: «Per me la partita sul terzo mandato era chiusa. Non ero minimamente a conoscenza dell'ennesimo emendamento».

Adesso inizia un'altra partita: a chi spetta il candidato governatore? Luca De Carlo, senatore e coordinatore veneto di FdI, fa capire nettamente che il ruolo sarà rivendicato: «Vista la classe dirigente che ha sul territorio, Fratelli d'Italia è in grado di esprimere un'ottima candidatura». Al che Alberto Villanova, capogruppo della Lega in consiglio regionale, affila le armi: «Il rammarico di oggi da domani si trasformerà in grinta, la linea del Piave non la abbandoneremo mai».

LA DATA

Ma il nuovo fronte è il tentativo di «un breve rinvio» delle elezioni. Richiesta presentata alla Conferenza delle Regioni dal governatore della Campania, Vincenzo De Luca, che ha segnalato il rischio che si blocchi o venga ritardato «in maniera grave» l'iter di alcuni interventi «di assoluto valore strategico». Tema affrontato ieri in Conferenza delle Regioni, ma, come ha dichiarato il toscano Eugenio Giani - deciso peraltro a convocare le urne il 12 o il 19 ottobre - i governatori si sono spaccati: «Ci siamo divisi». Al presidente della Conferenza delle Regioni (e del Friuli Venezia Giulia), Massimiliano Fedriga, non è rimasto che annunciare che si farà portavoce con il Governo delle «diverse sensibilità». Deciderà Roma.

**Alda Vanzan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emessi da Cassa Depositi e Prestiti, distribuiti da Poste Italiane e garantiti dallo Stato italiano

Posteitaliane

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.** I Buoni Fruttiferi Postali sono emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., distribuiti da Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta e sono assistiti dalla garanzia dello Stato italiano. Non hanno costi di sottoscrizione, gestione ed estinzione, al netto degli oneri fiscali. I Buoni diventano infruttiferi dal giorno successivo alla scadenza e, trascorsi 10 anni da tale data, i diritti dei titolari alla restituzione del capitale sottoscritto e alla corresponsione degli interessi maturati si prescrivono. L'importo erogato da CDP alla Fondazione CDP per la realizzazione dei progetti socialmente rilevanti selezionati da quest'ultima è indipendente dall'importo effettivamente raccolto tramite il Buono 100. Per le informazioni sulle condizioni economiche, contrattuali e fiscali, sulle modalità di rimborso dei Buoni Fruttiferi Postali e di presentazione dei reclami, sui requisiti di accesso al voto, sulle modalità con cui esprimere una preferenza per uno dei progetti socialmente rilevanti selezionati dalla Fondazione CDP, sui criteri con cui sarà ripartito l'importo erogato da CDP alla Fondazione CDP tra i progetti socialmente rilevanti selezionati da quest'ultima, nonché sulle modalità con cui il sottoscrittore sarà informato dell'ammontare complessivo del contributo da erogare a favore di ciascun progetto socialmente rilevante e dell'andamento di quest'ultimi, consulta le Schede di Sintesi e i Fogli Informativi disponibili presso gli Uffici Postali, su poste.it e cdp.it. Per maggiori informazioni rivolgiti al personale dell'Ufficio Postale o vai su poste.it e cdp.it.

# Arriva il paracadute per i non (ri)eletti: sì a incarichi pubblici

▶Eliminato il divieto (per 2 anni) di essere nominati in altri enti

IL CASO

VENEZIA Se la bocciatura del terzo mandato per i governatori era tanto annunciata quanto scontata, la novità è che adesso Luca Zaia, Vincenzo De Luca, Michele Emiliano e tutti gli altri - sia assessori che consiglieri regionali - che non saranno rieletti, potranno ottenere incarichi politici. Addirittura manager di società regionali. Una possibilità che fino a ieri era negata da una norma del 2013, ma che il centrodestra, con il parere favorevole del Governo Meloni, ieri ha approvato. Significa ad esempio che Zaia, una volta sgomberato l'ufficio a Palazzo Balbi, potrebbe entrare in una società partecipata o controllata dalla stessa Regione Veneto.

LA NORMA

La norma che vietava le cosiddette "porte girevoli" era contenuta nel decreto legislativo 39 del 2013. Ecco cosa diceva l'articolo 7: "A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della Regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una Provincia o di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regio-

**15**
I contrari al terzo mandato ieri in commissione Affari costituzionali al Senato

**5**
I sì: 3 Lega, 1 Italia Viva, 1 Autonomisti. Astenuti due meloniani

TREVISO Marina Bonotto, Luca De Carlo, Giovanni Donzelli, Claudio Borgia

# Donzelli: «Dopo Zaia? Dura No a bandierine di partito»

▶Treviso, il capo dell'organizzazione FdI: «Uno bravo come lui? Difficile trovarlo Ma cercheremo il migliore, senza vincoli né da parte nostra né degli alleati»

L'INCONTRO

*dal nostro inviato*

TREVISO Ammette: «Uno bravo come Zaia, è dura». Promette: «Troveremo il migliore». E assicura: «Senza guardare alle bandierine di partito. E se lo diciamo noi che siamo il primo partito in Veneto, mi aspetto lo facciano anche gli altri». Giovanni Donzelli arriva a Treviso all'ora dello spritz e sotto la Loggia dei Cavalieri è tutto uno sventagliare. «Fa caldo anche qua, scusate, mi tolgo la giacca», dice il responsabile nazionale dell'Organizzazione di Fratelli d'Italia ai militanti che, pazienti, lo aspettano quasi da metà pomeriggio. È uno degli appuntamenti che il partito di Giorgia Meloni sta organizzando in tutto il paese perché il Governo è già arrivato a metà mandato e il messaggio da divulgare è diretto: "Senza sosta, per gli italiani". Il benvenuto a Donzelli lo dà il presidente provinciale dei Fratelli, Claudio Borgia, ricordando il risultato elettorale delle ultime Europee ottenuto nel Trevigiano: 37%. E sottolinea: «Siamo nella terra dove è nata la Lega». Ci sono la presidente cittadina Marina Bonotto, il consigliere regionale Tommaso Razzolini, la deputata Marina Marchetto Aliprandi e naturalmente il coordinatore regionale Luca De Carlo, che è anche uno dei papabili alla presidenza del Veneto. Solo che Donzelli non si sbilancia: «Il totonomi appassiona voi giornalisti». Non dice neanche quando sarà deciso il candidato, come se non ci fosse tutta questa urgenza. In fin dei conti, con o senza Zaia, il Veneto per il centrodestra è sicuro, l'unica battaglia semmai sarà all'interno della coalizione per vedere quanto (tanto, a leggere i sondaggi) prenderanno i Fratelli e quanto (poco) prenderà la Lega. L'impressione è che passeranno settimane, anche perché la convinzione è che non si disturbano gli elettori sotto l'ombrellone. E infatti a De Carlo scappa la seguente frase: «Quando si deciderà il candidato? Diciamo appena prima o appena dopo agosto».

**DE CARLO: «QUANDO VERRÀ SCELTO IL CANDIDATO PRESIDENTE? UN PO' PRIMA O UN PO' DOPO AGOSTO»**

Però è sintomatico l'arrivo di Donzelli in Veneto nel giorno del de profundis al terzo mandato. E pare che non ci sarà nemmeno il rinvio delle elezioni alla prossima primavera. «Si è chiusa l'èra Zaia», dice infatti De Carlo.

### I CRITERI

Alle domande dei cronisti, Donzelli risponde così. Davvero finita la partita del terzo mandato? «Per me, anche come tempi, temo di sì. Noi avevamo dato la disponibilità ad aprire un dialogo, ma non è stato possibile perché Forza Italia non è stata d'accordo e a quel punto anche l'esito dell'emendamento era scontato». A chi spetta il candidato presidente? «Spetta al Veneto il miglior candidato possibile. Uno bravo come Zaia è dura, ci proveremo a cercarlo, ma senza pensare alle bandierine di partito. E se lo facciamo noi che siamo il primo partito in Veneto, mi auguro che lo stesso facciano gli amici alleati». Nomi? «Abbiamo ottimi dirigenti in FdI, ci sono ottimi dirigenti nella Lega e in Forza Italia, dobbiamo scegliere il migliore per il Veneto perché continui a essere la locomotiva d'Italia». Possibile un rinvio del voto? «Il presidente della mia Regione, la Toscana, che è del Pd, è contrario. Credo che se la proposta fosse arrivata da tutte le Regioni avrebbe avuto tutt'altra forza. Anche se il tema posto, e cioè evitare l'esercizio provvisorio, è concreto». Come decidererete il candidato? «Si confronteranno i leader, finora le scelte che hanno fatto per l'Italia mi sembra che siano le più azzeccate rispetto ad altri che facevano le primarie e poi si dividono in Parlamento: sulla politica estera 22 voti diversi».

E se si dividesse anche il centrodestra veneto, magari con una corsa solitaria della Lega? Qui è De Carlo a scuotere la testa: «Io non ci credo, anche perché sono i veneti che ci vogliono uniti, nei Comuni dove ci siamo divisi abbiamo perso. E poi, per come conosco io il segretario della Liga Alberto Stefani, non penso che abbia mai pensato di correre da solo. Altri, forse, sì. Ma non Stefani».

**Alda Vanzan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENATORE Paolo Tosato, leghista di Verona, firmatario dell'emendamento salva-poltrone

ne ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice della Regione; b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale; c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale; d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale".

Il divieto relativo a Comuni e Province è stato tolto dal decreto Milleproroghe convertito in legge nel 2025: dunque già adesso non c'è più il vincolo che impediva agli ex amministratori locali di accedere a incarichi dirigenziali o di vertice negli enti locali e nelle società pubbliche. Restava però quello per gli ex presidenti, assessori e consiglieri regionali.

### LA RATIO

Noto come "Decreto Brunetta", dal nome del ministro veneziano che l'aveva promosso, il provvedimento del 2013 mirava a prevenire conflitti di interesse e garantire la trasparenza nell'assegnazione di incarichi, specialmente quelli dirigenziali. Adesso quel divieto non c'è più. Tre senatori leghisti - il piemontese di Cuneo Giorgio Maria Bergesio, la bergamasca Daisy Pirovano e il veronese Paolo Tosato - hanno presentato un emendamento al ddl sul numero dei consiglieri regionali in discussione in Commissione Affari costituzionali al Senato. Emendamento di una riga: "L'articolo 7 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, è abrogato". E con il parere favorevole del Governo, nonostante il voto contrario dell'opposizione, l'emendamento che i maligni hanno soprannominato "salva poltrone" ieri mattina è passato.

**Al.Va.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA


SALUTE

AVVISO A PAGAMENTO

# NUANCE AUDIO: CONTINUA IL SUCCESSO NEI CENTRI PONTONI

Dopo il lancio avvenuto ad aprile, Nuance Audio continua a sorprendere e convincere. Gli esclusivi occhiali con tecnologia acustica avanzata stanno riscuotendo un enorme successo nei centri Pontoni Udito & Tecnologia, diventando in poche settimane una scelta sempre più apprezzata da chi cerca un ascolto naturale, elegante e discreto.

Frutto della collaborazione tra Luxottica e l'innovazione audiologica, Nuance Audio non è solo un prodotto all'avanguardia: è già una nuova abitudine quotidiana per chi desidera unire udito e stile senza compromessi. Il mese di maggio segna una crescita costante delle richieste e delle applicazioni, a dimostrazione dell'interesse e della fiducia che questo dispositivo ha saputo generare nel pubblico.

**Tecnologia invisibile per ascoltare meglio**

Destinati a chi presenta una perdita uditiva lieve o moderata, i Nuance Audio racchiudono una tecnologia sofisticata ma invisibile. Grazie a microfoni direzionali integrati lungo le aste e a mini altoparlanti questi occhiali consentono di affrontare le situazioni quotidiane con maggiore serenità: dalle conversazioni con amici e familiari, fino ai momenti di socialità in ambienti rumorosi.

Con pochi semplici gesti, tramite app o telecomando, si possono regolare volume, profili d'ascolto e riduzione del rumore, adattando l'esperienza alle diverse situazioni quotidiane: una chiacchierata a tavola, una passeggiata o una serata tra amici.

**Design, comfort e personalizzazione**

I Nuance Audio si distinguono anche per l'attenzione al comfort e al design. Disponibili in due modelli, tre misure e due colorazioni classiche (nero e bordeaux), montano lenti transitions fotocromatiche che si adattano automaticamente alla luce e proteggono dagli UV. Per chi necessita di una correzione visiva personalizzata, le lenti possono essere facilmente sostituite con lenti oftalmiche su misura.

L'autonomia arriva fino a 8 ore di utilizzo continuativo, con una ricarica completa in sole 3 ore grazie al caricatore wireless incluso.

**Pontoni Udito & Tecnologia: da sempre al passo con l'innovazione**

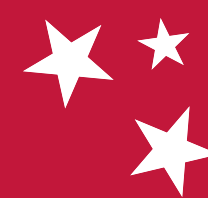
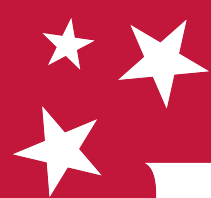
Con l'arrivo dei Nuance Audio, Pontoni conferma ancora una volta la sua attenzione verso l'innovazione e la continua ricerca di soluzioni all'avanguardia. Da sempre impegnata ad offrire ai propri clienti dispositivi di ultima generazione, l'azienda ha scelto di portare nei propri centri un prodotto che punta a rivoluzionare l'esperienza di chi convive con una perdita uditiva, coniugando tecnologia, estetica e semplicità d'uso.

Vieni a provarli nei nostri centri: la rivoluzione dell'udito non si è fermata. Sta solo iniziando.

OCCHIALI PER SENTIRE: CHIAMA E PROVALI IN UNO DEI NOSTRI CENTRI

Numero Verde
800-111433

Inquadra il codice e guarda la video recensione

Ci trovi nelle province di:
Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Trento, Bologna.

IL PROCESSO

# Pfas, stangata per 11 ex manager condanne a 141 anni e 70 milioni

▶Per il maxi-inquinamento fra Vicenza, Padova e Verona, verdetto superiore alle richieste
Il conto pure a Mitsubishi e Icig. Il procuratore Bruno: «Sentenza storica». Zaia: «Giustizia»

VENEZIA È stato un maxi-processo fino all'ultimo. Dopo 130 udienze, ieri è arrivato alla sentenza di primo grado il dibattimento per il caso Pfas, il gigantesco inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche che dall'azienda Miteni di Trissino si è allargato a un'area di 190 chilometri quadrati e 350.000 residenti fra le province di Vicenza, Padova e Verona. Una stangata, quella decisa dalla Corte d'assise berica, che ha condannato complessivamente 11 dei 15 ex manager finiti a giudizio a 141 anni di reclusione, nonché a risarcimenti (in larga parte quantificati come provvisionali e dunque ancora parziali) per quasi 70 milioni di euro, in solido con Mitsubishi Corporation e International Chemical Investors. Un coinvolgimento tutt'altro che secondario, ha osservato l'avvocato Angelo Merlin, parte civile per i consorzi Acquevenete e Viacqua: «Così è garantita la capienza economica per il recupero e il ripristino dei luoghi ordinati dai giudici, la consolazione che ci resta dopo una vicenda giudiziaria lunga e faticosa, in cui sono state affrontate questioni tecniche e giuridiche di rilevanza e novità notevoli su composti non disciplinati dalla legge».

### IL DISPOSITIVO

Le motivazioni del verdetto saranno depositate fra 90 giorni. Ma dice già molto il dispositivo, letto dalla presidente Antonella Crea in un'aula così affollata da rendere necessario il videocollegamento con un'altra. A cominciare dal fatto che sono stati inflitti quasi vent'anni in più, con due assoluzioni in meno, di quanto chiesto dai pubblici ministeri Hans Roderich Blattner e Paolo Fietta, titolari dell'inchiesta portata avanti grazie agli accertamenti dei carabinieri del Noe, per reati come disastro e inquinamento dell'acqua, inquinamento ambientale, bancarotta. «È una sentenza storica», ha commentato non a caso il procuratore Lino Giorgio Bruno. «Ce l'abbiamo fatta», hanno applaudito le Mamme No Pfas, dando voce alle 300 parti civili che annoverano residenti anche minorenni (a cui sono stati riconosciuti indennizzi dai 15.000 euro in su), consorzi idrici (provvisionali di 500.000), associazioni ambientaliste (50.000), organizzazioni sindacali (25.000), Comuni (80.000), ministero dell'Ambiente (56,8 milioni), Arpav (844.000), Regione (6,5 milioni).

### LE REAZIONI

«Una sentenza che segna un passaggio fondamentale di giustizia per il Veneto», ha dichiarato il governatore Luca Zaia, rimarcando che era stata proprio la Regione nel 2013 a segnalare alla magistratura «gli effetti gravissimi e irreversibili dell'inquinamento da Pfas, scoperto nell'ambito di una ricerca sperimentale del Cnr e del ministero dell'Ambiente». Ha aggiunto l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin: «In assenza di un intervento statale, ci siamo assunti, pur non avendone la competenza, l'onere di fissare limiti precisi sia per le acque potabili che per gli scarichi industriali, assumendoci responsabilità e rischi». Ha ricordato la collega Manuela Lanzarin: «Il Veneto ha attivato una delle più articolate e rigorose risposte sanitarie mai viste».

I consiglieri regionali hanno chiesto di non fermarsi qui. Per le dem Chiara Luisetto e Anna Maria Bigon occorre istituire «l'Osservatorio veneto per la riduzione dei Pfas», per la pentastellata Erika Baldin bisogna «vigilare affinché non si ripeta», per i verdi Andrea Zanoni e Renzo Masolo il Parlamento deve legiferare «per vietare per sempre questi veleni». Ha rilanciato l'eurodeputata verde Cristina Guarda: «Da oggi, ha più forza la nostra richiesta per un divieto universale dei Pfas a livello europeo». Silvana Fanelli, segretaria della Cgil Veneto, ha rammentato che «chi inquina, paga». Il riconoscimento di questo principio «suggella in maniera equa l'importanza della protezione della salute e dell'ambiente», ha concluso Piergiorgio Cortelazzo, presidente di Acquevenete.

**Angela Pederiva**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MAMME IN AULA
Una delegazione delle Mamme No Pfas, presenti a tutte le 130 udienze a Vicenza

## La decisione della Corte d'Assise

| GLI IMPUTATI | LA RICHIESTA | LA SENTENZA |
|---|---|---|
| Patrick F.Hendrik Schnitzer | 17 anni | 17 anni |
| Achim G.Hannes Riemann | 17 anni | 17 anni |
| Alexander Nicolaas Smit | 17 anni | 16 anni |
| Brian Anthony Mc Glynn | 17 anni e 6 mesi | 17 anni e 6 mesi |
| Yuji Suetsune | 16 anni | 16 anni |
| Naoyuki Kimura | 16 anni | 16 anni |
| Luigi Guarracino | 12 anni | 17 anni |
| Antonio Nardone | 5 anni | 6 anni e 4 mesi |
| Martin Leitgeb | 4 anni | 4 anni e 6 mesi |
| Maki Hosoda | assoluzione | 11 anni |
| Kenij Ito | assoluzione | assoluzione |
| Mario Fabris | assoluzione | assoluzione |
| Davide Drusian | assoluzione | 2 anni e 8 mesi |
| Mauro Cognolato | assoluzione | assoluziome |
| Mario Mistrorigo | assoluzione | assoluzione |

I RISARCIMENTI

**56,8**
I milioni a favore del ministero dell'Ambiente. In sede civile per la Salute

**15.000**
L'importo in euro minimo per i residenti che si sono costituiti in giudizio

## La decisione dell'Università di Padova

# Medicina, matricole a lezione online

PADOVA Dal sito dell'Università di Padova arriva l'ufficialità: le lezioni per il primo semestre di medicina saranno online. L'unica scelta razionale per recepire la riforma di Anna Maria Bernini che cancella la selezione per accedere ai corsi di medicina, odontoiatria e veterinaria. Sono già centinaia gli studenti che hanno deciso di iscriversi a Padova, costringendo l'ateneo a correre ai ripari: si prevedono 3mila iscritti, in media con quanti gli anni scorsi hanno provato a entrare in uno degli atenei più ambiti. Ma alle matricole non si prospetta vita facile: da casa dovranno preparare chimica, propedeutica biochimica e fisica. A dicembre ci saranno gli esami, uguali in tutta Italia. Solo chi li supera entrerà in graduatoria nazionale e solo chi avrà il punteggio più alto potrà continuare con medicina.

**Marco Miazzo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECONOMIA

# Zoppas: «Incertezza per i dazi serve una spinta per l'export»

MOGLIANO (TREVISO) «L'export in questo momento ha bisogno di una spinta. Va protetto. Ci sono diversi elementi di incertezza. A partire dalla questione dei dazi negli Usa. Ma c'è fiducia nelle figure della presidente Giorgia Meloni e del ministro Antonio Tajani: i rapporti tra Italia e Stati Uniti sono molto buoni. Siamo in buone mani. Fermo restando che il risultato non dipende solo dall'Italia ma anche dall'Europa e dalla controparte». A parlare è Matteo Zoppas, presidente di Ice, l'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Ieri è intervenuto nel convegno degli Export Days a Mogliano. La situazione delle esportazioni di macchinari per la produzione è in chiaroscuro. Il settore metalmeccanico italiano vanta un export che sfiora i 100 miliardi. «Più di enogastronomia e moda, per dare una dimensione - sottolinea Zoppas - magari la visibilità è minore, ma i numeri fanno capire l'importanza del business». I flussi verso la Germania oggi sono in calo. Discorso simile per la Cina. L'automotive resta in difficoltà. Di contro, c'è una crescita delle richieste dalla Turchia per quanto riguarda la filiera dei materiali contenenti oro, che si porta dietro anche i macchinari. E su tutto pende la spada di Damocle dei dazi di Trump. «Alcuni settori esportano negli Usa per il 25% - avverte Zoppas - c'è un po' di preoccupazione: l'erosione del margine e l'innalzamento del prezzo finale non aiuterebbe». Le piccole e medie imprese, ma non solo, restano alla finestra. Ci si guarda anche attorno. «La criticità riguardante gli Usa può essere compensata con l'export nel resto del mondo - apre il presidente - ma non si faccia l'errore di pensare che questo non sia già battuto da imprenditori».

IL PRESIDENTE ICE: «L'ITALIA HA BUONI RAPPORTI CON GLI USA» MORETTO: «IN ARABIA VENDITE +60% MA RESTANO UN TERZO DELLA GERMANIA»

### ALTRE STRADE

Sul tavolo, comunque, ci sono anche altre strade, come quelle che portano in America Latina (Mercosur), Balcani, Asia e Giappone. Senza dimenticare il piano Mattei. Ieri a Mogliano erano rappresentate oltre 60 aziende della metalmeccanica. Si sono confrontate con 32 buyer internazionali. Alla fine ci sono stati più di 400 incontri bilaterali. «Dal quadro generale emerge la grande incertezza rispetto al contesto mondiale, con le conseguenti difficoltà nel definire i piani strategici - tira le fila Silvia Moretto, consigliere con delega agli affari internazionali di Confindustria Veneto Est - a livello complessivo l'export in Italia è aumentato del 3%. Mentre in Veneto c'è stata una leggera flessione. Da una parte serve supporto e dall'altra bisogna continuare sulla strada della diversificazione». Anche verso il Medio Oriente? «Il mercato verso l'Arabia Saudita è salito del 60% - conclude Moretto - ma non va dimenticato che resta un terzo di quello verso la Germania, in termini di valore».

**Mauro Favaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Concessioni balneari, la Corte di Conti avverte: «Che sia l'ultima proroga»

▶«Scrupolosa vigilanza» nelle gare per evitare infiltrazioni mafiose

LE EMERGENZE

ROMA Il fenomeno «vergognoso» delle liste d'attesa. La complessità del sistema dei controlli antifrode sul Pnrr. L'urgenza di mettere fine alla proroga delle concessioni balneari e di vigilare sulle gare per evitare infiltrazioni mafiose. La dimensione «preoccupante» dei furbetti della rottamazione. Dalla sanità al fisco, la Corte dei Conti non fa sconti sulle criticità che caratterizzano il Paese e lancia un monito che suona come un richiamo per le mosse del governo. A partire dal tema delle spese per la difesa. Più attuale che mai all'indomani dell'accordo raggiunto alla Nato sul raggiungimento del 5% del Pil. «Per l'Italia si tratterà di fare scelte in linea con la partecipazione agli organismi internazionali, ma comunque difficili stante la situazione di deficit di bilancio ancora consistente», avverte la Magistratura contabile.

L'analisi della Corte dei Conti, che celebra il Giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato per il 2024 alla presenza del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, prende le mosse dai numeri. Il quadro è quello tratteggiato dal governo nel Documento di finanza pubblica, che si inserisce però in uno scenario internazionale profondamente segnato dallo «shock» indotto dagli annunci sui dazi. Le previsioni di crescita del Pil (+ 0,7% quest'anno) sono «condivisibili», ma i «rischi al ribasso» sembrano «accentuarsi» alla luce degli ultimi scenari di guerra. Sul debito, previsto in crescita, incidono le peggiorate condizioni di crescita, il rialzo dei tassi e «i risvolti per cassa del Superbonus». Vista dunque la «grande incertezza» resta decisivo, avverte la Corte, il mantenimento dei conti nel «rigoroso sentiero» già intrapreso negli ultimi anni. Nello scandagliare il rendiconto dello Stato, la Corte si sofferma anche sulla rottamazione quater. I versamenti, che raggiungono i 5,4 miliardi, evidenziano «un'adesione superiore al previsto», ma si conferma la «dimensione preoccupante» degli omessi versamenti delle somme dichiarate.

La tutela del diritto alla salute, centrale per definire il «parametro di civiltà» di un paese: le criticità permangono ed è «necessario» rimettere al centro medici e infermiere, anche per abbattere il «vergognoso, per un Paese civile, fenomeno della lista d'attesa».

Resta d'attualità anche il dossier delle concessioni balneari: l'intervento di proroga deciso dal governo «sia effettivamente l'ultimo», chiede la Corte, invitando ad una «scrupolosa vigilanza» nella fase delle gare, per «evitare o almeno contenere l'infiltrazione della criminalità organizzata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G | Venerdì 27 Giugno 2025
www.gazzettino.it

# 27 - 29 giugno 2025
# XII Trofeo Principato di Monaco

Dal 27 al 29 giugno, le più belle imbarcazioni d'epoca a vela saranno a Venezia in occasione del ***XII Trofeo Principato di Monaco - Le vele d'epoca in laguna.*** Le signore dei mari saranno protagoniste della veleggiata la mattina di domenica 29 nelle acque del bacino di San Marco. La manifestazione è stata ideata e promossa dalla console onoraria del Principato di Monaco a Venezia, Anna Licia Balzan, e dal presidente dello Yacht Club Venezia Mirko Sguario.

Il **Rotary Club Venezia** partecipa al Trofeo Velico Principato di Monaco con il conferimento di un Premio Speciale del Centenario alla più antica imbarcazione partecipante e una donazione alla ***Fondazione Principessa Charlène*** che si occupa di salvare vite umane cercando di prevenire l'annegamento e sviluppa l'educazione dei bambini attraverso i valori dello sport.

**Rotary Club Venezia**
San Marco 4571/c -30124 Venezia, Italia - tel. **041 5229112** - e-mail **venezia@rotary2060.org** - **venezia.rotary2060.org**

# Piove, colata di fango a Cancia L'Alemagna si blocca di nuovo

▶Belluno, la frana si rimette in moto: sotto controllo tutto il versante dell'Antelao
I pluviometri hanno segnato il primo superamento del livello di precipitazioni

L'ALLARME

BORCA DI CADORE (BELLUNO) Quando sono suonate le sirene, ieri sera, a Cancia è tornata la paura. Il cielo nero del tardo pomeriggio l'aveva anticipata (così come le previsioni meteo che davano temporali forti in arrivo). Alle 19.30 - minuto più, minuto meno - sono scattati gli allarmi e per più di qualcuno la mente è ripiombata alla notte tra il 15 e il 16 giugno, quando dall'Antelao era scesa la colata detritica che poi aveva invaso il paese. Stavolta però la paura e la percezione sono risultate più forti del temporale e della frana. Che è stata di piccole dimensioni, a quanto pare: un po' di ghiaia arrivata fino ai vasconi di contenimento, sotto le pendici della montagna e a monte del centro abitato; e acqua sporca di fango fino alla statale di Alemagna. È per questo che la strada è stata chiusa: per precauzione.

### I SEMAFORI

La vecchia 51 - la strada che porta a Cortina - è rimasta chiusa in tutto un'ora. Due le "finestre" di interdizione al traffico, la prima quando è scattato il rosso sui semafori, per movimenti sul canalone della frana; la seconda quando sono stati disposti alcuni controlli dei vigili del fuoco. I pompieri hanno monitorato sia il versante dell'Antelao sia le strade che scendono in paese (in particolare via Mattei, l'arteria comunale che interseca proprio la zona da cui storicamente scendono i detriti), per appurare che non fosse in atto una nuova colata di detriti. I controlli hanno dato esito negativo: a parte un po' di fango e ghiaia, non è stato riscontrato nessun problema. Ma l'attenzione ovviamente rimane altissima, perché a Cancia la ferita è ancora fresca: dieci giorni fa la colata ha portato giù qualcosa come 80mila metri cubi di materiale (una decina di abitanti sono ancora sfollati); e sono ancora in piena attività i lavori per liberare i vasconi di contenimento (ieri pomeriggio risultava asportata circa la metà dei detriti accumulatisi). A quanto era dato sapere ieri sera, nel pieno del temporale, altri sassi erano scesi, ma sono stati contenuti proprio dagli invasi, senza arrivare in paese. Secondo i tecnici della Provincia di Belluno - che gestiscono le opere di difesa del suolo - era piuttosto normale che si muovesse ancora tutto il materiale che era rimasto all'interno del canalone, ma la capacità dei vasconi - ripristinata almeno in parte a tempo di record - ha fatto il suo dovere. I detriti arrivati nelle strade interne e sull'Alemagna sarebbero soltanto il frutto del dilavamento della pioggia su quel che resta della frana di dieci giorni fa.

**EMERGENZA E STRADA CHIUSA PER UN'ORA**

**Alcune immagini della frana di Cancia dopo le piogge più recenti che hanno messo subito in allarme la popolazione residente. L'Alemagna è rimasta chiusa per un'ora.**

**IN PIENA ATTIVITÀ I LAVORI DEDICATI AI VASCONI DI CONTENIMENTO MA È CORSA CONTRO IL TEMPO ATMOSFERICO**

### LE SIRENE

Intanto però l'allarme è scattato. Il sistema di pluviometri installati in quota, proprio nella zona in cui si innescano le colate, ha segnalato un primo superamento della soglia di precipitazioni poco dopo le 19 (segnalando una probabilità di nuove colate che poteva arrivare fino al 60 per cento). Poi di nuovo verso le 20. In mezzo, il sindaco ha azionato le sirene che fanno partire il protocollo di sicurezza: chi vive a Cancia sa che quello è il segnale, che bisogna salire ai piani superiori delle abitazioni ed è vietatissimo uscire di casa (lo sa a maggior ragione dopo la colata di dieci giorni fa). Un segnale che potrebbe suonare ancora durante l'estate, anche perché il ripristino completo delle opere di difesa impiegherà diverse settimane, forse mesi (una delle stazioni di monitoraggio del canalone è stata portata via dall'evento franoso di dieci giorni fa). Un pensiero in più per chi vive a Cancia (e per chi percorre l'Alemagna). Ma che oggi, con il sole splendente al posto dell'acquazzone di ieri sera, farà un po' meno paura. Forse.

**Damiano Tormen**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

# Ferragni, l'anno orribile: conti in rosso di 5,7 milioni

ROMA Le foto in piscina sul lago di Como, gli scatti di una vacanza in Portogallo, forse il debutto come concorrente nella prossima edizione di "Ballando con le stelle" su cui sta meditando. La vita di Chiara Ferragni, 28,4 milioni di seguaci su Instagram, è sospesa tra immagine social e affari che, dopo il caso pandoro, stentano a riprendere ritmo. Con esercizi in rosso per le due società chiave della sua galassia. Tbs Crew, che gestisce il blog e l'e-commerce, ha registrato nel 2024 una perdita di 2,3 milioni e Fenice, la holding titolare dei marchi, di 3,4 milioni. In totale la passività si attesta a 5,7 milioni di euro, «coerente con un anno segnato da forti trasformazioni e da una scelta strategica di pausa operativa», si legge nella nota del gruppo dell'imprenditrice digitale.

### VOLTARE PAGINA

Ora l'influencer vuole voltare pagina dopo l'inchiesta per truffa aggravata, legata alla vendita del pandoro Balocco griffato e delle uova di Pasqua, che ha portato a multe e alla perdita di importanti contratti. «In un periodo di incertezze - continua il comunicato - la decisione di rallentare le operazioni è stata presa per ripensare e riorganizzare la struttura aziendale, con l'obiettivo di affrontare le sfide future con una visione più solida e centrata. La crisi del mercato, seppur difficile, è stata un'opportunità per riposizionare il brand, rafforzare le scelte strategiche e orientarsi verso nuovi progetti e opportunità di crescita». La società spiega che «Chiara Ferragni, pienamente consapevole della situazione e delle sfide che il mercato sta attraversando, ha compiuto un gesto straordinario di leadership decidendo di investire personalmente nella società Fenice, con un aumento di capitale di 6,4 milioni», che le ha consentito di mantenere il controllo della holding. La Ferragni ha dovuto far fronte al passo indietro del socio Pasquale Morgese che ha votato contro la ricapitalizzazione e vuole impugnare il bilancio del 2023, ritenendo che le perdite siano state gonfiate o non contabilizzate correttamente. Il socio, tramite i legali, ha contestato la contabilizzazione delle perdite, gli accantonamenti e il metodo utilizzato per la ricapitalizzazione della società. «I numeri di quest'anno confermano che, nonostante le difficoltà, sono state adottate scelte strategiche che consentiranno di affrontare il futuro con una maggiore solidità e una struttura più snella e dinamica». Per il 2025 i risultati attesi, a partire dal secondo semestre, «segneranno l'inizio di un nuovo capitolo per le società, con il primo sviluppo delle nuove proposte creative e l'implementazione di un piano di crescita ben definito». Ma i bilanci di un anno fa scontano l'effetto dello scandalo Pandoro, vicenda che ha minato l'immagine dell'imprenditrice e compromesso la sua attività di influencer con ampio strascico di controversie legali.

CRISI E RILANCIO
**Chiara Ferragni (38 anni) è una imprenditrice digitale. Conta oltre 28 milioni di follower su Instagram**

**IL CROLLO A CAUSA DEL "PANDORO-GATE" E DELLE INCHIESTE MA ORA IL RILANCIO «PER IL 2025 L'INIZIO DI UN NUOVO CAPITOLO»**

### I CONTENZIOSI

L'elenco, ricostruito da Radiocor, emerge tra le carte dell'impugnazione del socio Morgese. Comprende una causa di risarcimento danni da 5,9 milioni di euro avviata da Safilo in Tribunale contro la Fenice Srl, a seguito della rescissione dell'accordo di licenza da parte del gruppo di occhialeria. Mossa alla quale la holding dei marchi di Ferragni ha risposto, respingendo la legittimità del recesso, chiedendo a sua volta 3,65 milioni a Safilo per «importi dovuti». E poi il procedimento di mediazione con la veneta Swinger International, licenziataria della linea di abbigliamento, che vorrebbe un risarcimento «per asseriti danni di immagine e di fatturato», oltre al recesso della casa farmaceutica Angelini dal contratto di licenza per la linea di profumi e quello rinegoziato con il partner della linea bambino, Monnalisa Spa, che poi ne ha chiesto la risoluzione anticipata più il rimborso. Indagata nell'inchiesta "Pink Christmas" per truffa aggravata, Chiara Ferragni è stata rinviata a giudizio, prima udienza fissata per il prossimo 23 settembre. I suoi avvocati sostengono che l'imprenditrice «non ha commesso alcun reato». E lei ha espresso la sua amarezza via social: «Credevo sinceramente che non fosse necessario celebrare un processo per dimostrare di non aver mai truffato nessuno. Dovrò purtroppo convivere ancora del tempo con questa accusa, che ritengo profondamente ingiusta, ma sono pronta a lottare con ancora maggiore determinazione per far emergere la mia assoluta innocenza». Adesso guarda al futuro, che non contempla un riavvicinamento sentimentale all'ex marito Fedez. Le voci circolavano insistenti, lei le ha placate in due parole: «Never ever». Mai e poi mai.

**Rosario Dimito**
**Claudia Guasco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Busto Arsizio

## Commerciante ucciso, fermato l'inquilino: aveva un debito

MILANO È stato ucciso con una coltellata dietro al bancone del suo negozio, cartoleria di lusso e articoli da regalo in pieno centro a Busto Arsizio. Prima di accasciarsi, lo hanno sentito gridare: «Cosa fai? Sei impazzito?». Come se tra la vittima e il suo aggressore ci fosse qualche legame, o comunque un certo grado di familiarità. E così è, stando alle indagini: per l'omicidio di Davide Gorla, 64 anni, commerciante assassinato nel tardo pomeriggio di martedì nella bottega storica di via Milano, è stato fermato Emanuele Mirti, 50 anni, operaio incensurato. E locatario di Gorla, con il quale pare avesse questioni personali e debiti in sospeso per 10 mila euro. Mirti è stato rintracciato mercoledì sera dagli investigatori del commissariato di polizia di Busto e della squadra mobile di Varese proprio lì, a casa sua a Castellanza. Lavato e cambiato, senza tracce di sangue addosso. L'uomo, interrogato nella notte, ha negato qualsiasi coinvolgimento. Ma gli elementi che porterebbero a lui sono molteplici e circostanziati. Ci sono i testimoni che hanno udito le urla e hanno visto l'assassino fuggire: un identikit che combacia con i filmati delle telecamere del sistema di videosorveglianza della zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Economia

**Borse** del 26/6/2025

| | | VAR% | | | VAR% | | | VAR% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milano (Ftse/Mib) | 39.351 | +0,08% ▲ | Londra (Ft100) | 8.735 | +0,19% ▲ | NewYork (Dow Jones)* | 43.358 | +0,87% ▲ |
| Zurigo (Index SWX-SMI) | 11.884 | +0,04% ▲ | Parigi (Cac 40) | 7.557 | -0,01% ▼ | NewYork (Nasdaq)* | 20.160 | +0,93% ▲ |
| Francoforte (Dax) | 23.630 | +0,56% ▲ | Tokio (Nikkei) | 39.584 | +1,65% ▲ | Hong Kong (Hang Seng) | 24.325 | -0,61% ▼ |

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

Venerdì 27 Giugno 2025
www.gazzettino.it

**TASSI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Spread Btp-Bund | 88 | | |
| Euribor | 1,9% (3m) | 2,0% (6m) | 2,1% (12m) |

**CAMBI (euro)**

| | | |
|---|---|---|
| Dollaro | 1,17 | ▲ |
| Sterlina | 0,85 | ▼ |
| Yen | 169,11 | ▼ |
| Franco Svizzero | 0,93 | ▼ |
| Renminbi | 8,38 | ▲ |

**TITOLI DI STATO**

| Scadenza | Rendimento |
|---|---|
| 1 m | 1,914% |
| 3 m | 1,932% |
| 6 m | 1,901% |
| 1 a | 1,951% |
| 3 a | 2,234% |
| 10 a | 3,473% |

**METALLI**

| | Gr |
|---|---|
| Oro | 91,37 € |
| Argento | 1,01 € |
| Platino | 38,66 € |
| Litio | 7,21 €/Kg |
| Silicio | 961,52€/t |

**MONETE D'ORO**

| | € |
|---|---|
| Sterlina | 694 |
| Marengo | 553 |
| Krugerrand | 2.965 |
| America 20$ | 2.860 |
| 50Pesos Mex | 3.580 |

**MATERIE PRIME**

| | Prezzo |
|---|---|
| Petr. Brent | 67,26 € ▲ |
| Petr. WTI | 65,84 $ ▲ |
| Energia (MW) | 118,41 € ▼ |
| Gas (MW) | 34,05 € ▼ |

# Lo spread va sotto quota 90 Spinta agli acquisti sui Btp

▶Il differenziale con i Bund tedeschi è sceso a livelli che non si registravano dalla primavera del 2010
Oggi il Tesoro porta in collocamento titoli per 8 miliardi di euro, con scadenze a cinque, dieci e 7 anni

**I DATI**

**ROMA** Occorre tornare con la memoria alla primavera del 2010 per vedere lo spread tra Btp e Bund sotto quota 90 punti. Silvio Berlusconi era ancora a Palazzo Chigi e il termine spread, che indica il differenziale di rendimento con i titoli di Stato tedeschi e quindi è considerato il termometro della sostenibilità e della forza del debito pubblico, era soltanto per gli addetti ai lavori e non padroneggiato dalla gente comune. Poi la crisi ha fatto schizzare l'indicatore, è crollato un governo, e da allora già scendere sotto quota 100 era considerato un segnale di tranquillità.

**SCENDE IL RENDIMENTO DEL DECENNALE LE ULTIME OPERAZIONI HANNO PORTATO IL COSTO MEDIO AL 2,91 PER CENTO**

**I RENDIMENTI**

Ieri, in partenza di seduta, lo spread ha fatto segnare 88 punti e il rendimento del Btp a 10 anni è sceso al 3,43 per cento (il sito di Borsa Italiana registrava un 3,48 per cento comunque in calo rispetto alla chiusura di mercoledì).

Se in passato il differenziale che si restringeva era in parte dovuto a movimenti in rialzo sui titoli tedeschi, in questa fase il merito va alla discesa dei rendimenti italiani. Le percentuali sono ancora sopra quelle di altri titoli di Stato, ad esempio quelli francesi, anche se nelle ultime settimane sulle brevi scadenze i bond di Oltralpe hanno superato quelli del Tesoro. La tendenza è tuttavia di un calo. Ciò vuol dire che i Btp sono percepiti come più sicuri. La dimostrazione è anche nell'interesse dimostrato da mesi dagli investitori, sia il pubblico indistinto dei piccoli risparmiatori sia gli istituzionali. Anche l'ultimo collocamento, mercoledì scorso, ha fatto il pieno di richieste. E oggi il Tesoro tornerà sul mercato offrendo fino a otto miliardi di euro con scadenze a cinque sette e dieci anni. A fine mese Roma avrà collocato già il 65 per cento di quanto previsto per l'anno in corso Per i prossimi sei mesi il Tesoro stima quindi ulteriori emissioni nette per circa 115-125 miliardi.

Di recente un report di Barclays ha anche previsto che lo spread tra Btp e Bund potrebbe anche scendere verso quota 70 punti base, su livelli che non si vedono dal 2008 e senza più lo scudo protettivo della Banca centrale europea.

**LE QUOTE**

A marzo la quota di debito pubblico in mano alla Bce e alla Banca d'Italia era scesa dal 29 per cento di ottobre 2022 al 22,7%. Nello stesso periodo la quota degli investitori esteri è cresciuta al 30 per cento dal 24%. In crescita anche la percentuale nei portafogli di piccoli risparmiatori e famiglie salite al 14,3 per cento. A calare è la quota delle banche, ora al 20,4 per cento. Per Goldman Sachs è un punto di forza per il debito italiano. In caso di necessità, ulteriori acquisti degli istituti di credito possono infatti rappresentare un cuscinetto per garantire stabilità.

**NEI PROSSIMI SEI MESI IL MEF È PRONTO A EMISSIONI NETTE TRA 115 E 125 MILIARDI DI EURO**

**Andrea Pira**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fincantieri Nuova commessa da circa 700 milioni

### La Marina Militare ordina due unità multimissione

**La Marina Militare ha ordinato due nuove unità navali combattenti multi missione (foto) a Fincantieri, un contratto da 700 milioni. Le due unità sostituiranno quelle cedute dall'Italia alla Marina indonesiana. La consegna è prevista nel 2029 e nel 2030. Si tratta di navi altamente flessibili con capacità di assolvere a molteplici compiti. Lunghezza 143 metri, velocità di oltre 31 nodi e ospiteranno 171 persone di equipaggio.**

## Il Pil Usa cala dello 0,5% Presidenza Fed: Trump accelera

**PRESIDENTE FED** Jerome Powell

**IL CASO**

**NEW YORK** L'economia americana si contrae più del previsto. Il Pil del primo trimestre ha segnato un -0,5%, oltre le attese degli analisti e delle stime iniziali, segnalando un rallentamento significativo dell'Azienda America, sulla quale si continuano ad addensare le nubi dei dazi. Se le borse europee chiudono deboli, Wall Street avanza decisa ignorando la contrazione economica e i rischi da dazi. A sostenere i listini americani sono le indiscrezioni su un'accelerazione della nomina del prossimo presidente della Fed. Il mandato di Jerome Powell scade nel maggio del 2026 ma, riporta il Wall Street Journal, Trump è intenzionato a scegliere e nominare il suo successore dopo l'estate, forse già a settembre o ottobre. Fra i papabili candidati ci sarebbero l'ex governatore della Fed Kevin Warsh e il numero uno del consiglio economico nazionale Kevin Hassett.

# Essilux, il risconoscimento di Time Tre anni fa l'addio a Del Vecchio

**L'ANNIVERSARIO**

**ROMA** Oggi, tre anni fa, scompariva Leonardo Del Vecchio, fondatore di Luxottica, oggi Essilux. Imprenditore visionario, uno di quei "self made man", come direbbero gli americani, che con il suo lavoro ha fatto grande anche l'Italia. Un'eredità portata avanti dai successori del fondatore e dal capo azienda da lui stesso designato per proiettare il gruppo nel futuro, Francesco Milleri. Proprio ieri, EssilorLuxottica ha celebrato un traguardo importante: l'ingresso nella classifica Time100 Most Influential Companies, che premia le aziende che stanno avendo un impatto positivo a livello globale. Essilux è stata l'unica azienda italiana, insieme a Prada, ad avere questo riconoscimento annuale che premia organizzazioni grandi e piccole, operanti in diversi settori, che hanno un impatto significativo in tutto il mondo. Un "premio" curato da una rete di redattori e corrispondenti del settimanale Time. Questa sera, ad Agordo (nel bellunese, sede dei principali stabilimenti Luxottica) è prevista una messa dedicata al fondatore. L'azienda ha voluto ricordare come Del Vecchio avesse immaginato un gruppo innovativo «capace di coniugare tecnologia, talento e stile. Oggi, quella visione si è concretizzata: EssilorLuxottica è un ecosistema integrato che spazia dalla produzione di lenti e montature fino alle tecnologie mediche, agli smart glasses, all'audiologia e all'intelligenza artificiale applicata al benessere». Il gruppo ricorda anche come la leadership di Essilorluxottica si è anche riflessa «in un costante percorso di crescita, che l'ha portata a raddoppiare la capitalizzazione di mercato e superare la soglia dei 100 miliardi di euro: l'ultimo sogno di Del Vecchio realizzato da Francesco Milleri in soli due anni dalla sua scomparsa». I ricavi sono cresciuti da 24,5 miliardi nel 2022 a 26,5 miliardi nel 2024, mentre utile netto e utile operativo hanno registrato incrementi rispettivamente del 9 per cento e del 7 per cento.

**IL PERCORSO**

Il percorso di vita e di lavoro di Leonardo Del Vecchio è stato spesso ricordato. Dall'orfanotrofio alla creazione di una multinazionale conosciuta in tutto il mondo. Già nel 1995 Luxottica era diventato il maggior produttore e distributore sul mercato ottico mondiale. Ma Leonardo Del Vecchio non si era accontentato. Nel 2018, all'età di 83 anni, ha messo a segno un nuovo colpo realizzando la fusione tra la società francese Essilor e quella italiana Luxottica, produttrici rispettivamente di lenti oftalmiche e occhiali da vista e da sole. Del Vecchio è stato sempre affascinato dalle nuove tecnologie, tanto da portarlo a prender contatti con Mark Zuckerberg per una nuova generazione di "smart glasses", occhiali Ray-Ban con funzioni intelligenti. Una strada proseguita con convinzione e nuova spinta da Milleri. Non più tardi della settimana scorsa, Essilux e Meta hanno annunciato l'arrivo sul mercato di nuovi occhiali smart con il marchio Oakley, un nuovo lancio dopo il successo straordinario di Ray-Ban Meta, gli occhiali con tecnologia IA più venduti al mondo che hanno ispirato milioni di consumatori e che per primi hanno definito questa nuova categoria di prodotto. Dalle radici di Leonardo Del Vecchio, la storia prosegue con nuova linfa.

**A. Bas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mark Zuckerberg con Leonardo Del Vecchio nel 2022

**L'AZIENDA INSERITA TRA LE 100 "MOST INFLUENTIAL COMPANIES 2025" UNICA ITALIANA INSIEME A PRADA**

# Superjet: spunta un nuovo cavaliere bianco

▶Ci sarebbe un soggetto interessato alla società sull'orlo del fallimento dopo lo stop agli arabi

▶C'è tempo fino a fine luglio per ricapitalizzare In pista forse anche il Demanio con 5 milioni

SALVATAGGIO

MESTRE Oltre a Demanio e Leonardo in pista per il salvataggio di Superjet International potrebbe esserci anche un nuovo soggetto interessato a salvare azienda e posti di lavoro. Per ora la notizia è ufficiosa, ma potrebbe essere questo il motivo per cui l'incontro di ieri è stato aggiornato a fine luglio. Nella sede di Tessera (Venezia) si è tenuta infatti l'assemblea dei soci, un appuntamento che doveva essere risolutivo per un eventuale rifinanziamento, e quindi un salvataggio della sede e dei suoi 115 posti di lavoro, o per la chiusura. Presenti Camillo Perfido e Vincenzo Capobianco, rispettivamente amministratore delegato e presidente di Superjet, l'Agenzia del Demanio e Leonardo. Ma ancora una volta non si è prospettata una soluzione definitiva che ponga fine, nel bene si spera, all'agonia dell'azienda di Tessera, che ha sede nelle ex Officine Aeronavali e che si occupa di allestimento e commercializzazione degli aerei Superjet 100 che venivano costruiti in Siberia. Proprio per questo, allo scoppio della guerra contro l'Ucraina, è iniziato il suo tracollo perché si è ritrovata con il 90% delle quote congelate a causa delle sanzioni inflitte alla Russia, quote che sono state affidate al Demanio.

I SINDACATI: «ALMENO NON HANNO DECISO DI CHIUDERE TUTTO, SPERIAMO CHE SI SALVAGUARDI L'OCCUPAZIONE»

## IL RINVIO

Ieri, all'uscita dalla riunione, i soci non hanno rilasciato alcuna dichiarazioni, ma hanno aggiornato l'incontro al prossimo 31 luglio. L'ipotesi è che abbiano bisogno di più tempo per affrontare una nuova proposta di interesse su Superjet International dopo il no definitivo, di inizio giugno, del Comitato di sicurezza finanziaria (Csf) al progetto di rilancio da parte del fondo degli Emirati Arabi Uniti MarkAb Capital. Oppure è solo il Demanio che ha chiesto più tempo. Oltre a questo non è trapelato nulla di più. Il rinvio di poco più di un mese ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai lavoratori che ormai da un paio di anni sono in balia dell'incertezza. Il fatto che i soci vogliano incontrarsi nuovamente significa che la partita non è ancora chiusa. Se dall'assemblea dei soci fosse emerso che nessuno voleva mettere i soldi per il salvataggio di Superjet, la soluzione che si prospettava era solamente quella di portare i libri aziendali in tribunale. E questa eventualità è stata per ora scartata. L'azienda non ha però fatto emergere nulla sulle eventuali intenzioni del Demanio di ricapitalizzare l'azienda, come si prospettava inizialmente (si era parlato anche di una cifra di cinque milioni di euro) che potrebbe aver richiesto quindi un altro mese di tempo o a questo punto se sia spuntato un terzo potenziale investitore.

TESSERA Uno degli aerei allestiti e commercializzati da Superjet

## LE REAZIONI

Il rinvio è stato visto con un pacato ottimismo sul fronte sindacale, «almeno significa che non hanno deciso di chiudere tutto» il pensiero di Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm che stanno seguendo la vertenza e che in più occasioni hanno chiesto un intervento della politica per non chiudere l'azienda di Tessera.

«Il fatto che abbiano preso tempo, spero significhi che stanno lavorando per giungere ad una decisione che possa migliorare la condizione dei lavoratori - per Michele Valentini della Fiom di Venezia - speriamo che questo rinvio sia funzionale alla salvaguardia dell'occupazione». Una situazione di attesa quella denunciata da Alberto Gomiero della Fim veneziana: «Stiamo aspettando che i vertici aziendali ci comunichino cosa succederà a Superjet, finora non abbiamo ricevuto ancora nessuna notizia».

Va detto che il management aziendale la sua parte la sta facendo per dare un futuro a Superjet International, ora si attende l'intervento degli azionisti per salvare azienda e lavoratori.

**Raffaella Ianuale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impianti industriali

## Fornasier compra la veneziana Klf

**Fornasier Holding rafforza la sua presenza nel settore delle reti tecnologiche e impiantistiche con l'acquisizione del controllo di Klf Italia, azienda con sede a Scorzè (Venezia), specializzata in reti tecnologiche, in particolare nel mercato del turismo. «Siamo molto soddisfatti di questa operazione – commenta Michele Fornasier che guida il gruppo – che ci permette di integrare nel nostro gruppo un insieme di competenze tecniche di alto livello e una forte capacità di innovazione». Fornasier è una realtà di riferimento nel settore della progettazione e realizzazione di impianti con oltre 300 tecnici e un fatturato 2025 previsto a oltre 45 milioni. Klf ha 5 milioni di ricavi. Paolo Carraro confermato Ad. Il gruppo è stato avviato nel 1960 dal fondatore Franco Fornasier e controlla già Fiel, Tekni Post e Rigo Impianti. La società ha sedi operative anche a Venezia e San Vendemiano (Treviso).**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Fir è a secco, fondi dirottati I risparmiatori: violata la legge

RISPARMIO TRADITO

VENEZIA Il fondo Fir è a secco, dirottati ad altre spese gli ultimi 180 milioni rimasti. E nessuna possibilità di ristoro per gli oltre 10mila risparmiatori traditi delle banche liquidate esclusi.

L'audizione in commissione d'inchiesta banche del direttore della direzione Sistema bancario e finanziario del ministero dell'Economia, Stefano Cappiello, diventa un caso politico e le associazioni degli ex azionisti delle Popolari sono in subbuglio: violata la legge. «Il Fondo indennizzo ai risparmiatori delle banche poste in liquidazione amministrativa nel 2017 è esaurito, però si sta discutendo del residuo non erogato», commenta il presidente della Commissione Banche di Palazzo Madama, il vicentino Pierantonio Zanettin (Forza Italia): «Parliamo di 180 milioni non erogati che, come appreso dal ministro Giorgetti, non sono più disponibili perché appostati su altre voci di bilancio. Ma i fondi Fir provengono dai conti dormienti sulla base di una legge che stabilisce come queste somme devono essere usate in favore dei risparmiatori danneggiati. Mi domando come sia compatibile questa norma con la facoltà del governo di utilizzare il residuo per destinarlo a generiche esigenze di bilancio». Poi c'è la questione dei non rimborsati: «Molti risparmiatori sono rimasti esclusi dai risarcimenti soprattutto per motivi formali, materiali, errori anche molto banali. È nostro dovere cercare di aiutarli. Un altro problema sono le polizze fantasma e i fallimenti delle società assicurative come il caso della lussemburghese Fwu: ci sono quasi 100.000 italiani che avevano sottoscritto delle polizze vita con quella compagnia. E poi c'è la grande questione dell'oblio oncologico».

## POLIZZE FANTASMA

«Si tratta in verità di 185 milioni che sarebbero stati destinati a progetti di ricerca scientifica e alla cosiddetta "carta acquisti" - avvertono con una lettera Patrizio Miatello, Fulvio Cavallari e Milena Zaggia -. A noi risulta che i residui ammonterebbero addirittura a 221 milioni. E potrebbero essere molti di più. E non emerge alcuna intenzione da parte del Mef di disporre il riesame delle 10.748 domande dei risparmiatori respinte dal Fir malgrado l'impegno di Giorgetti».

**M.Cr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Illimity, si scioglie il patto e Banca Ifis "conquista" oltre il 52% del capitale

CREDITO

VENEZIA Oggi si chiude l'offerta pubblica di scambio per conquistare illimity bank e Ifis sembra ormai a un passo dalla conquista della maggioranza utile per l'incorporazione dell'istituto milanese. Ieri i conferimenti all'Opas hanno superato il 52% delle azioni di illimity, la sotto soglia minima prevista dalla banca veneziana è stata alzata al 60% ma si punta ad arrivare al 90% col premio in denaro alzato di un buon 5%.

Illimity Bank ha fatto sapere in una nota che gli azionisti partecipanti al patto di consultazione aventi per oggetto circa il 27,2% del capitale sociale dell'istituto fondato da Corrado Passera hanno comunicato lo scioglimento per mutuo consenso, a decorrere dal 25 giugno. Una decisione - viene spiegato nella lettera inviata dagli azionisti - presa dopo che Banca Ifis ha comunicato che riconoscerà un premio in denaro del 5% per ciascuna azione portata in adesione all'Opas su illimity, se la soglia di adesione sarà superiore al 90%. È il liberi tutti che si aspettava nel Veneziano. E infatti le

PRESIDENTE Ernesto Fürstenberg

adsioni, arrivate al 32% mercoledì scorso, ieri sono balzate al 52,33%. È quanto emerge da un comunicato di Borsa Italiana. Gli strumenti finanziari apportati nella giornata sono stati 17.039.775, facendo salire il totale a 43.997.255, da confrontare con il capitale sociale di Illimity, pari a 54.789.379,31 euro e suddiviso in 84.067.808 azioni Ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Banca Ifis riconoscerà un premio in denaro del 5%, pari a 0,1775 euro per ciascuna azione Illimity portata in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio con adesione oltre il 90% del capitale sociale dell'emittente.

OGGI LA CHIUSURA DELL'OPAS AVVIATA IN MAGGIO, L'ACCELERAZIONE DOPO IL PREMIO IN DENARO DEL 5%

Illimity ha chiuso in Borsa in guadagno del 5,62% anche se le azioni comprate ieri non potranno essere conferite all'Opas da circa 314 milioni di valore complessivo. Bene anche Ifis (+ 0,73%) ormai vicina al successo dell'offerta.

**M.Cr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

| | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2a | **2,267** | 1,02 | 1,923 | 2,361 | 5167253 |
| Azimut H. | **26,980** | 0,22 | 20,387 | 27,502 | 533453 |
| Banca Generali | **47,360** | 0,59 | 43,326 | 57,049 | 117683 |
| Banca Mediolanum | **14,500** | 0,90 | 11,404 | 15,427 | 1612523 |
| Banco Bpm | **9,888** | 0,00 | 7,719 | 10,385 | 3218107 |
| Bper Banca | **7,546** | -0,68 | 5,722 | 7,959 | 7467133 |
| Brembo | **7,840** | 1,42 | 6,972 | 10,165 | 244811 |
| Buzzi | **45,560** | -1,85 | 35,568 | 53,755 | 590894 |
| Campari | **5,596** | 0,68 | 5,158 | 6,327 | 5271001 |
| Enel | **8,060** | 0,31 | 6,605 | 8,127 | 15549372 |
| Eni | **13,710** | -0,22 | 11,276 | 14,416 | 8604490 |
| Ferrari | **403,900** | -0,91 | 364,816 | 486,428 | 259569 |
| FinecoBank | **19,010** | -0,11 | 14,887 | 19,532 | 1043734 |
| Generali | **30,000** | -0,03 | 27,473 | 34,942 | 2409376 |
| Intesa Sanpaolo | **4,811** | -0,44 | 3,822 | 5,011 | 43906085 |
| Italgas | **7,185** | 2,20 | 5,046 | 7,101 | 3301913 |
| Leonardo | **48,190** | 4,28 | 25,653 | 55,314 | 4146908 |
| Mediobanca | **19,580** | -1,24 | 13,942 | 21,175 | 2941265 |
| Moncler | **47,200** | -2,03 | 48,184 | 67,995 | 870490 |
| Monte Paschi Si | **7,246** | -1,39 | 5,863 | 8,321 | 13116650 |
| Piaggio | **1,824** | 3,34 | 1,667 | 2,222 | 1723802 |
| Poste Italiane | **17,990** | 0,53 | 13,660 | 19,126 | 1822905 |
| Recordati | **53,450** | 0,19 | 44,770 | 60,228 | 149581 |
| S. Ferragamo | **4,912** | -2,15 | 4,833 | 8,072 | 691631 |
| Saipem | **2,308** | 0,79 | 1,641 | 2,761 | 26253813 |
| Snam | **5,098** | 0,99 | 4,252 | 5,300 | 5068474 |
| Stellantis | **8,425** | -0,99 | 7,530 | 13,589 | 15308470 |
| Stmicroelectr. | **25,820** | 2,18 | 16,712 | 26,842 | 2825798 |
| Telecom Italia | **0,466** | 1,37 | 0,287 | 0,455 | 35102169 |
| Tenaris | **15,550** | 0,68 | 13,846 | 19,138 | 3541086 |
| Terna | **8,664** | 1,03 | 7,615 | 9,055 | 4119976 |
| Unicredit | **56,160** | -0,27 | 37,939 | 58,208 | 3911642 |
| Unipol | **16,605** | -1,83 | 11,718 | 17,508 | 1115574 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **2,965** | 0,34 | 2,699 | 3,292 | 57332 |
| Banca Ifis | **22,040** | 0,73 | 18,065 | 23,752 | 100559 |
| Carel Industries | **22,200** | -0,89 | 14,576 | 23,159 | 39880 |
| Danieli | **31,600** | 0,80 | 23,774 | 36,210 | 32204 |
| De' Longhi | **27,980** | 1,60 | 24,506 | 34,701 | 100091 |
| Eurotech | **0,860** | 1,65 | 0,659 | 1,082 | 109189 |
| Fincantieri | **15,650** | 8,91 | 6,897 | 16,355 | 2621632 |
| Geox | **0,307** | 1,49 | 0,301 | 0,472 | 962095 |
| Gpi | **11,240** | 0,54 | 8,182 | 11,158 | 72953 |
| Hera | **4,060** | 1,00 | 3,380 | 4,425 | 2537144 |
| Italian Exhibition Gr. | **9,280** | 1,09 | 6,659 | 9,518 | 2325 |
| Ovs | **3,580** | 0,06 | 2,835 | 3,787 | 570502 |
| Safilo Group | **0,865** | -1,37 | 0,675 | 1,076 | 1067991 |
| Sit | **1,340** | 2,29 | 0,918 | 1,370 | 9540 |
| Somec | **13,250** | 0,38 | 9,576 | 15,017 | 1146 |
| Zignago Vetro | **8,300** | 1,84 | 7,871 | 10,429 | 37008 |

## L'annuncio

### Rivoluzione a Vogue dopo 37 anni, Anne Wintour lascia

**Rivoluzione a Vogue. Anna Wintour, 75 anni, (nella foto) annuncia che lascerà la guida del prestigioso magazine che guida dal 1988. Lo riportano alcuni media, fra i quali il Daily Mail e il Fashion Week Daily, sottolineando che Wintour avrebbe annunciato il suo passo indietro nel corso di una riunione con il suo staff giovedì. Wintour continuerà comunque a ricoprire la sua carica di responsabile dei contenuti globali di Condé Nast e di direttrice editoriale globale di Vogue. Figura chiave per rivoluzionare l'estetica e le vendite del magazine, fin da subito Wintour riesce a far centro. Il primo numero realizzato sotto la sua direzione è quello di novembre 1988: Michaela Bercu, sorriso smagliante e a figura intera, indossa in copertina dei semplici jeans da 50 dollari abbinati a un maglione di Christian Lacroix da 10.000 dollari. Uno scatto firmato Peter Lindbergh che passerà alla storia. Ancora non si conosce il nome del successore ma c'è chi scommette già su Chioma Nnadi, responsabile dei contenuti editoriali di "British Vogue".**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da stasera prende il via lungo la Restera, nel parco Vecchie Pioppe di Casale sul Sile, la decima edizione della rassegna con musica dal vivo, hip hop e funky
Tributi a Jovanotti, 883 e Oasis. Concerto dei Rumatera. E stand gastronomici

**NEL PARCO** I Rumatera al "Restival" che inizia stasera a Casale sul Sile con stand enogastronomici, spettacoli, concerti live e esibizioni di dj. Previsti omaggi a Oasis e 883

# Torna Restival rock, cibo, dj set lungo il Sile

## L'EVENTO

Sarà la prima e più longeva tribute band di Jovanotti ad aprire questa sera la decima edizione di Restival, la rassegna della Restera, la tradizionale passeggiata dei trevigiani sull'argine del Sile, che fino al 6 luglio riempirà di musica e divertimento il Parco delle Vecchie Pioppe di Casale sul Sile. Nell'area verde di oltre cinquemila metri quadrati a due passi dal fiume e dal centro del paese, è tutto pronto per una manifestazione ricca di appuntamenti, tra concerti di musica live e dj set per ballare sotto le stelle, senza dimenticare le proposte enogastronomiche, con ben sei chioschi a disposizione, e le proposte per i più piccoli, con un'area family dedicata ai bambini.

### IL PROGRAMMA

Fra gli eventi più attesi, il concerto dei Rumatera, il dj set di Pau dei Negrita e il tributo agli Oasis dei Supernova. Si comincia questa sera con il live di Jovanotte, per una serata interamente dedicata a Lorenzo Cherubini. La band piacentina porterà in scena uno show frizzante, colorato, pieno di ritmo ed energia, che ripercorrerà tutte le più belle canzoni del cantautore toscano, dai suoi esordi fino ad oggi. Domani saranno i bolognesi Extras a far cantare a squarciagola il pubblico di Restival con il loro repertorio che spazia dalle hit dei più grandi cantautori italiani al rock internazionale, il tutto rivisitato in chiave funky. Domenica 29 si torna a ballare con "Piterpan Impatto", l'evento firmato Radio Piterpan che promette una serata esplosiva all'insegna del ritmo e dello spettacolo. Sul palco saliranno due protagonisti assoluti del clubbing: Marco Baxo e Fedro, pronti a far scatenare il pubblico con un dj set che fonde la musica più amata del momento a un coinvolgente show di luci, effetti visivi e colori. Tutte e tre le serate sono a ingresso gratuito, con apertura cancelli alle 18.30 e inizio dei live show alle 21.

### OMAGGIO AGLI OASIS

Lunedì 30 giugno la settimana sarà aperta da The Legendary Kid Combo, leggenda vivente della scena alternative folk-rock italiana con il suo mix esplosivo di folk punk, rockabilly, country e musica balcanica. A pochi giorni dall'avvio del tour della storica reunion dei fratelli Gallagher, martedì 1° luglio sul palco di Restival arrivano i Supernova Oasis Tribute Band. Con più di settecento concerti all'attivo e una cura maniacale dei dettagli nella riproposizione di tutti i principali live degli Oasis, i Supernova sono un punto di riferimento per i fan della band di Manchester. Grande attesa anche per la serata di mercoledì 2 luglio che vedrà protagonista Pau, frontman dei Negrita, e il suo eclettico dj set "Zona Bastarda", un'esperienza sonora che fonde rock, elettronica, funk e ritmi globali. Open act con Samuele Stanco e i Gabbiani Malvagi che propongono un "melting pop" che mescola funk rock, hip-hop, reggae ed EDM, mantenendo una forte impronta cantautorale (ingresso 6 euro) Si continua giovedì 3 luglio con The Good Fellas, una tra le band swing più amate d'Italia, che porterà gli spettatori di Restival in un viaggio nel tempo, tra swing, rock'n'roll e ritmo travolgente (ingresso 4 euro).

**UN CARTELLONE DI APPUNTAMENTI FINO AL 6 LUGLIO ANCHE CON SPETTACOLI DEDICATI AI BAMBINI**

### SHOW DEI RUMATERA

Venerdì 4 luglio comincia il fine settimana di chiusura del festival con lo show dei Rumatera (ingresso 6,50 euro), la band punk rock della provincia di Venezia che unisce il sound del punk californiano anni Novanta a testi in dialetto veneto con forti riferimenti alla cultura e alla vita di provincia veneta. Il loro ultimo lavoro è il secondo volume della saga "Après-Ski", pubblicato lo scorso 13 dicembre. Il disco contiene sette nuovi inediti che consolidano il loro originale genere musicale, un mix esplosivo di musica elettronica, ironia, irriverenza e tradizione. Ad oggi, dopo quasi dieci anni di attività, più di 500 concerti alle spalle, sei dischi e una serie televisiva da protagonisti (The Italian Dream), i Rumatera rappresentano un'eccezione più unica che rara nel panorama musicale italiano, ben distante dalla omologazione imperante di talent e reality.

### 883 TRIBUTE

Sabato 5 luglio la penultima serata di Restival sarà in compagnia di Radio Easy Rock, che porterà sul main stage del Parco delle Vecchie Pioppe il sound di "Rock Out", il programma del sabato sera condotto da Ell'N'Rock. Si danzerà sulle note dei brani rock più ballabili di sempre. Domenica 6 luglio il festival si concluderà con un doppio appuntamento. Alle 19.30 il parco - per la gioia dei bambini - si riempirà di magia, risate e meraviglia con Katastrofa Show, un vortice di comicità, rock'n'roll, clownerie e bolle di sapone giganti, e con lo spettacolo "Burattini in carne e ossa" di Selena Bortolotto. Alle 21 il gran finale è affidato a "Nient'altro che Noi – Tributo a Max Pezzali e 883", una delle tribute band più autentiche e coinvolgenti dedicate al celebre cantautore pavese e al suo storico gruppo. Con un live carico di passione, la band ripercorre i grandi successi che hanno segnato gli anni Novanta e Duemila, riportando sul palco l'atmosfera unica di un'intera generazione cresciuta con le hit degli 883. Tutte le informazioni su www.restival.it.

**Federica Baretti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla John, il nipote del grande autore di "Addio alle armi", che domani sarà ospite a Lignano Sabbiadoro in occasione del Premio intitolato a suo nonno Ernest: «Una catena di suicidi e morti tragiche, fuggii a Milano. Oggi vivo in Florida»

L'INTERVISTA

# «L'Italia mi salvò dalla maledizione degli Hemingway»

«Mio padre Gregory, terzogenito di Ernest Hemingway, amava tornare a pescare a Bimini, nelle Bahamas, dove era stato ambientato Il vecchio e il mare. Spesso prendeva un volo di una compagnia che non esiste più, Chalk's, che aveva uno degli idrovolanti più vecchi del mondo, logorato dai continui viaggi, e che finì per precipitare. Una volta, davanti alla costa di Cape Cod, abboccò un tonno enorme, doveva pesare almeno duecento chili. Ci vollero otto ore per riuscire a trascinarlo in barca, e a bordo c'era Norman Mailer, lo scrittore. Ubriaco fradicio, continuava a dire: "Non riuscirai mai a eguagliare tuo padre". E lui rispondeva: "Chiudi il becco, Norman"». A parlare è John Patrick Hemingway, 65 anni, nipote del grande autore di "Fiesta" e scrittore a sua volta, che sarà alla 41esima edizione del Premio intitolato a suo nonno, domani a Lignano Sabbiadoro (tra i premiati Alicia Giménez-Bartlett, Felicia Kingsley, il Nobel Venki Ramakrishnan). «Mio nonno si uccise quando io avevo dieci mesi. Il mio bisnonno fece la stessa fine. Così come mia cugina, la bellissima Margaux». Suo padre prima cominciò a travestirsi da donna, e poi cambiò sesso, si fece chiamare Gloria.

**Quella di Gregory fu una ribellione al machismo del padre?**

«Si potrebbe dire così. Eppure, allo stesso tempo, ci fu un tempo in cui era estremamente macho. Una volta, a Cuba, vinse una competizione nazionale di tiro al piattello, e suo padre ne fu felice, perché pensava di avergli trasmesso il talento per la mira di precisione. Aveva anche lavorato in Africa organizzando safari di caccia. Ma sapeva, come Ernest, che un uomo, per essere veramente tale, deve conoscere il proprio lato femminile».

**VENEZIA** John Hemingway Venezia in una foto d'archivio all'ingresso dell'Harry's Bar, il locale di Arrigo Cipriani frequentato in passato dal nonno Ernest

**Anche suo nonno lo conosceva?**

«Sì, esplorò questo tema nei suoi racconti. In alcuni si parla di gay e di lesbiche. E poi c'è Il giardino dell'Eden (pubblicato postumo nel 1986), molto esplicito in questo senso. Mio padre, invece, era medico. E allora cosa decide di fare? Di diventare donna, di sottoporsi a operazioni chirurgiche».

**Anche la sua fine è una storia da romanzo.**

«Morì nel 2001 per problemi cardiaci. Era detenuto nella sezione femminile del carcere di Miami-Dade County, e la cosa strana fu che morì lo stesso giorno di sua madre, venuta a mancare 50 anni prima. Penso che fosse semplicemente troppo per lui. Perché mio nonno lo incolpò per quello che era successo a sua madre, fu una cosa orribile».

**Vale a dire?**

«Non c'era più suo padre lì a ricordarglielo, ma Gregory aveva quel pensiero fisso in testa. Pauline Pfeiffer era la seconda moglie di Ernest Hemingway e aveva una rara forma di cancro alla ghiandola surrenale, che nei momenti di stress può risultare fatale. Ernest la chiamò al telefono, e le disse che mio padre era stato arrestato perché era entrato nel bagno femminile di un cinema a Los Angeles. Era il 1951, i tempi erano diversi e la polizia lo aveva sbattuto in prigione. "Sei stata tu a rovinarlo, lo sai"?, la accusò mio nonno. E lei ne morì».

**Molti nella sua famiglia erano bipolari. Ha passato la vita a fuggire dai suoi fantasmi?**

«Solitamente è una malattia che si manifesta in giovane età, e quindi ormai, a 65 anni, posso considerarmi fuori pericolo. Venire a vivere in Italia mi ha aiutato moltissimo. Anche Ernest amava l'Italia e la vostra bellissima lingua. Stava quasi per morirci, durante la guerra. E poi conobbe l'amore in quell'ospedale milanese, con l'infermiera Agnes von Kurowsky che ispirò "Addio alle armi". Anche io amo parlare italiano. Datemi un paio di giorni, e un paio di spritz, e tornerò a parlare fluentemente».

**Quanto tempo ha vissuto in Italia?**

«Ben 22 anni. Prima a Milano. E gli ultimi due a Monza. Ero anche diventato un tifoso del Milan, perché un amico mi portava allo stadio a vedere le partite, ai tempi di Gullit e Van Basten. Poi ho deciso di ripartire, per tornare a vivere dove sono nato e cresciuto, e di darmi alla scrittura. Oggi vivo a Jacksonville, in Florida».

**C'è stato un momento di svolta, in cui è riuscito a lasciare dietro di sé il passato?**

«Quando è nato Michael, a Milano. A quel punto non ero più il figlio, ero diventato il padre».

**Dopo il suo primo memoir, "Una strana tribù", pubblicato anche in Italia, è tornato a Pamplona sulle orme del nonno per "Bacchanalia" nel 2019. Di cosa si tratta?**

«Era la mia interpretazione della corsa dei tori, una storia d'amore. Penso che sia uno dei miei libri migliori. Attualmente sto finendo una trilogia noir iniziata con Murder on the Florida Straits e continuata con Ron Echeverría: A Miami Story, non ancora pubblicati in italiano. Libri pieni di violenza, ma anche di amore e sesso».

**Riccardo De Palo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIO PADRE GREGORY SI RIBELLÒ AL MACHISMO DI ERNEST E CAMBIÒ SESSO. MORÌ ROSO DAI SENSI DI COLPA IN UN CARCERE FEMMINILE

SOLO LA NASCITA DI MIO FIGLIO MICHAEL MI HA FATTO SUPERARE IL PASSATO ORA VIVO NEGLI USA E SCRIVO UNA TRILOGIA NOIR

La bella stagione è arrivata! Vivila all'aria aperta, con le Guide del Gazzettino: due guide ricchissime di informazioni, piantine e foto per pianificare gite ed escursioni all'insegna delle camminate e della natura. Nella "**GUIDA ALLE PIÙ BELLE PASSEGGIATE INTORNO AI LAGHI**" potrai scegliere tra 20 destinazioni per tutti e per ogni stagione, alla scoperta degli specchi d'acqua più affascinanti delle nostre regioni. Con la guida "**RIFUGI DELLE DOLOMITI**" troverai l'esclusivo **PASSAPORTO DELLE DOLOMITI**: tutte le indicazioni per esplorare con lo zaino in spalla le Dolomiti del Nordest e in più l'apposito libretto per tenere memoria di tutte le tue mete.

IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO

in Sala

## Due vedovi e una donna

COME FRATELLI
Regia: Antonio Padovan
Con: Francesco Centorame, Pierpaolo Spollon, Ludovica Martino
COMMEDIA ★★1/2

Treviso: due inseparabili donne muoiono in un incidente lasciando due pargoli ai loro mariti che diventano una nuova famiglia. L'arrivo di una donna turba il loro tranquillo ménage e li costringe a fare delle scelte e i conti con se stessi. Dopo "Finché c'è prosecco c'è speranza" e "Il Grande passo", il regista trevigiano mostra di saper correggere gli errori del passato confermando la sua capacità nella conduzione degli interpreti (qui un bravo Pierpaolo Spollon). Restano l'esilità del tutto, i dialoghi a volte artificiali e l'aria costantemente giocosa nonostante il dramma vissuto, ma si fa vedere piacevolmente.

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Che si può fare per il formaggio

TUTTO IN UN'ESTATE!
Regia: Louise Courvoisier
Con: Maïwene Barthelemy, Dimitri Baudry, Mathis Bernard
DRAMMATICO ★★★1/2

Colline del Giura francese dove si produce il formaggio dop Comté. Il giovane Totone se la spassa finché, dopo la morte del padre, dovrà diventare adulto, prendersi cura della sorellina e sbarcare il lunario sperando di vincere il concorso per il miglior Comté.

Nulla di più se non muoversi con agilità nei vari livelli del racconto: un po' commedia, piccolo dramma e documentario etnografico in un unicum che regge. Esordio pregevole dall'aroma della Francia paesana, con qualche esotismo di troppo ma con l'abile conduzione di attori tutti non professionisti.

g.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brad Pitt è un pilota alla ricercac di riscatto nel circuito della Formula Uno
Di puro divertimento, il meglio sta nelle riprese spettacolari durante le gare

# Adrenalina in pista

F1 - IL FILM
Regia: Joseph Kosinski
Con: Brad Pitt, Javier Bardem, Kerry Condon
AZIONE ★★★

Il corpo Pitt, il corpo macchina. Non siamo dalle parti di Cronenberg, bensì da quelle assai più ludiche dei circuiti di Formula 1, dove si corre contro il tempo e contro la paura, la morte. Dopo aver visitato la giovinezza eterna sullo schermo di Tom Cruise ("Top gun: Maverick"), il regista statunitense di discendenza polacca Joseph Kosinski approda a quella altrettanto invidiabile di Brad Pitt, non a caso esibita più volte, tra un Gran Premio e l'altro, ma soprattutto tra una vasca da bagno e l'altra, magari trovando il tempo anche di una fugace relazione con l'ingegnere che progetta le auto, che è Kate McKenna (Kerry Condon) che cerca di sparigliare un mondo praticamente tutto maschile.

Brad Pitt è Sonny Hayes, pilota talentuoso più volte caduto, uscito dal giro delle piste da giovane per un terribile incidente, secondo la tradizionale figura dell'uomo che cerca riscatto, chiamato da Ruben Cervantes (Javier Bardem votato all'insuccesso) alla propria scuderia, dai risultati disastrosi nel campionato in corso, con zero punti. Pitt ha come compagno il giovane pilota Joshua Pearce (Damson Idris), altrettanto talentuoso e con un futuro roseo, che vive ancora con la mamma, col quale entra subito in competizione, data la differenza d'età e di esperienza.

"F1 – il film" va affrontato nel modo più idoneo, lasciandosi cioè trasportare dall'adrenalina e dal ritmo frenetico delle gare, dalle riprese telluriche, come forse non si sono mai viste al cinema in modo così realistico, perdendosi negli auto-scontri, nelle lamiere che volano, nella spettacolarità degli incidenti, nella tensione e nell'inevitabile risvolto che alla fine rischiare è l'unico modo per imporsi. È un'operazione stordente, che sa divertire, un intrattenimento a tratti anche appassionante, che riesce a non far sentire la durata non indifferente delle due ore e mezza. Il film insomma vive in pista ed è lì che esprime la sua forza, il suo interesse: non a caso vi partecipano, come se stessi, diversi campioni, da Verstappen a Leclerc, fino a Lewis Hamilton, che figura anche come produttore.

Certo rispetto a operazioni recenti come "Rush" o "Le Mans 66" (il cinema non è poi avaro di produzioni che riguardano i motori), il film si fa più debole altrove, con personaggi appena tratteggiati, un contatto amoroso che sembra appiccicato male e riempitivi narrativi tra un pit-stop e una curva a 300 all'ora. Ma a limare le debolezze, ci pensa Brad Pitt, che sembra echeggiare il Cliff Booth di "C'era una volta a... Hollywood", come sempre un po' sfacciato e insolente, un po' un ruffiano, capace di attrarre al volante e nella seduzione, un loser in cerca costante della gloria, saldo nella tensione e generoso nel rispettare i patti e l'amicizia, sfidando comunque sempre la sorte. E capace di restare, come nel finale, fedele a se stesso, in cerca di nuove avventure.

Adriano De Grandis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Cartoon

## Un ragazzino solo e intorno l'universo

ELIO
Regia: Adrian Molina, Madeline Sharafian
ANIMAZIONE ★★1/2

**Elio è un ragazzino di 11 anni. Rimasto orfano sogna di arrivare ai confini dell'universo e fare la conoscenza con gli alieni. La solitudine di Elio, nonostante la presenza di zia Olga, che è Maggiore dell'aviazione americana, è molto diversa da quella di Wall. e, così com'è oggi tutta la produzione Pixar, da tempo inglobata Disney. Certo resta lo stupore per la forma, ma ormai il cliché si ripete un po' stancamente, anche in quel bisogno di famiglia rassicurante. Film sull'amicizia, sulle speranze e i desideri adolescenziali: alla puntata 29 del suo catalogo. (adg)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SALA **Una scena del film dedicato alla volontà di riscatto di un pilota di Formula Uno. Protagonista è Brad Pitt**

★ meglio fare altro
★★ avendo tempo
★★★ una buona scelta
★★★★ peccato non vederlo
★★★★★ imperdibile

Scaffale

## Il Gazzettino e l'estate con "Nordest da vivere"

### LA GUIDA

L'invito è a tuffarsi nell'estate. Sotto il sole tra il relax di una nuotata o una passeggiata, alla scoperta di un museo o un parco naturale, con la guida "Nordest da Vivere" è possibile esplorare le meraviglie del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. In edicola domani con "Il Gazzettino" al prezzo di 3,80 euro (più il prezzo del giornale), il manuale turistico propone un ventaglio di opportunità per tutti i gusti: dalle oasi naturali e faunistiche ai panoramici percorsi di trekking; gli amanti della storia potranno dedicarsi all'esplorazione del territorio, attraverso i suoi numerosi sentieri escursionistici, mentre gli appassionati di gastronomia deliziarsi con i piatti tipici e i vini pregiati che rendono l'area famosa in tutto il mondo. Apre la guida un'intervista a Natalino Balasso, comico veneto che dal Polesine ha costruito la sua carriera poliedrica sulla scena nazionale, con una riflessione sul cambiamento della società. Seguono i primi consigli per chi ama la natura, tra cui una visita alla foresta di Somadida, la riserva di legno della Serenissima, incastonata nelle Dolomiti del Cadore; un'altra all'oasi di San Daniele a San Zenone degli Ezzelini, tra gli scorci di quella di Cornara a Piombino Dese o di Averto, gioiello di biodiversità incastonato nella laguna a sud di Venezia, e lungo il corso del torrente Cormor in Friuli. Per chi è interessato alla storia, nel cuore del massiccio del Grappa il sentiero delle Meatte è un luogo magico dove la montagna racconta la storia della Grande Guerra e regala emozioni.

NORDEST DA VIVERE di Aa.Vv
3.80 euro più giornale

Echi di Caporetto risuonano nel Friuli collinare e nelle Prealpi vicentine, attraverso una rete di percorsi che tocca quattro sacrari militari. Il Veneto per gli sportivi è ricco di proposte escursionistiche che permettono di immergersi nel patrimonio naturalistico locale, come il sentiero Archeton nelle profondità selvaggie del Cansiglio; al lido di Jesolo è possibile allenarsi nella natura e in un paio d'ore attraversare l'isola di Burano, preferire Lignano per le attività in acqua oppure a riva. Tra gli appuntamenti estivi imperdibili con la musica, a Venezia il concerto di Giovanni Allevi alla Fenice è in calendario l'8 luglio, mentre il 13 il tour di Ludovico Einaudi sbarca in piazza San Marco. Sempre l'8 Cesare Cremonini sarà protagonista allo stadio euganeo di Padova, seguito da Marco Mengoni il 17 luglio. A tavola si scoprono i sapori regionali da mangiare durante i mesi più caldi, come la frittata fresca con gli sciopèti, i chicchi di riso nano uniti con i piselli, l'insalata di gallina con uvetta e pinoli, ma la guida fornisce anche la ricetta del re dei dessert, il tiramisù pure nella variante vegana.

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sipario

# Sulle Prealpi c'è "La giusta distanza"

FESTIVAL LA GIUSTA DISTANZA
4-8 luglio
borghi e spazi naturali nelle Prealpi Trevigiane
www.teatrodelpane.it

### TEATRO

Arte, paesaggio, enogastronomia si intrecciano in un'esperienza unica al festival La Giusta Distanza che torna in luoghi suggestivi dal Monte Grappa ai Laghi di Revine, passando per i borghi di Miane, Follina, Cison di Valmarino, il Passo San Boldo e le alture di Pian delle Femene. Il festival, organizzato dal Teatro del Pane con la direzione artistica di Mirko Artuso, propone ogni sera performance, proiezioni, incontri, ma anche degustazioni gourmet (a prezzi popolari) preparate da chef rinomati con i ristoratori del territorio, utilizzando prodotti locali. «È un festival che sa sorprendere e creare quell'atmosfera intima che solo in certe occasioni si può trovare», annuncia Mirko Artuso.

Il festival inaugura venerdì 4 luglio con Marco Paolini alle pendici del Monte Tomba. Nella serata incontro con Massimo Cirri e Lucio Cavazzoni, giullarate intorno al fuoco di Stivalaccio Teatro, canti del Coro Valcavasia. Il 5 luglio alla sorgente del Torrente Riù a Stramare una performance di Lab Teatro del Pane e una conversazione con Daniele Zovi e Simone Salvagnin, poi nel borgo di Milies lo spettacolo di Maria Roveran, un reading di Artuso e Paolo Malaguti con Miro Graziotin, degustazione con gli chef Nicolò Rubinato e Alberto Toè. Il 6 luglio pranzo a Malga Barbaria di Valdobbiadene con eventi per bambini e famiglie: performance Le Cikale, burattini di Paolo Rech e performance di Eros Viel e il suo organetto di Barbaria; nel tardo pomeriggio al Rifugio Posa Puner incontro con Mauro Varotto e Miro Graziotin e spettacoli teatrali di Rita Pelusio e Beatrice Niero. Il 7 luglio al Passo San Boldo performance di Diego e Marta Dalla Via, incontro con Roberto Ferrucci, piccolo concerto al tramonto dei Sapada e spettacolo di Teatro x Tutti dedicato a Dino Buzzati. L'8 luglio tra i pascoli di Pian delle Femene performance dal laboratorio di scrittura di Michele Bandini, concerto al tramonto dei Sapada, teatro itinerante di Farmacia Zooè, incontro con Simone Salvagnin e Mirko Artuso, proiezioni da Lago Film Fest.

Giambattista Marchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREALPI TREVIGIANE **Un concerto nella scorsa edizione del festival**

## METEO

**Soleggiato su tutta l'Italia, caldo molto intenso e afoso.**

**DOMANI**

**VENETO**
Tempo stabile e asciutto, cielo sereno o con nuvolosità irregolare. Temperature massime oltre i 34-35°C. Disagi per afa a causa dell'assenza di venti.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Condizioni stabili, cielo sereno o con nuvolosità irregolare. Temperature in aumento. Continuano i disagi per afa a causa dell'assenza di venti.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Locale instabilità nella notte con qualche breve piovasco tra Gorizia e Trieste, a seguire bel tempo ovunque con cielo sereno o con blanda nuvolosità irregolare. Massime oltre i 34°C.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · Bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 17 | 32 | Ancona | 24 | 27 |
| Bolzano | 19 | 36 | Bari | 26 | 32 |
| Gorizia | 20 | 34 | Bologna | 23 | 36 |
| Padova | 24 | 35 | Cagliari | 22 | 32 |
| Pordenone | 22 | 33 | Firenze | 22 | 36 |
| Rovigo | 23 | 35 | Genova | 26 | 32 |
| Trento | 19 | 34 | Milano | 24 | 36 |
| Treviso | 23 | 34 | Napoli | 27 | 36 |
| Trieste | 26 | 30 | Palermo | 24 | 31 |
| Udine | 20 | 34 | Perugia | 23 | 32 |
| Venezia | 24 | 31 | Reggio Calabria | 25 | 30 |
| Verona | 23 | 35 | Roma Fiumicino | 24 | 35 |
| Vicenza | 21 | 34 | Torino | 21 | 35 |

# Programmi TV

## Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina Estate** Att.
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **Unomattina Estate** Attualità
11.30 **Camper in viaggio** Viaggi
12.00 **Camper** Viaggi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
16.00 **Ritorno a Las Sabinas** Serie Tv
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino
21.30 **Tim Summer Hits 2025** Musicale. Condotto da Carlo Conti, Andrea Delogu
0.15 **Tg 1 Sera** Informazione
0.20 **Codice - La vita è digitale** Attualità

## Rai 2

11.10 **La nave dei sogni - Giappone** Film Commedia
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg 2 Eat parade** Attualità
13.50 **Tg 2 Sì, Viaggiare** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
16.15 **Morgane - Detective geniale** Serie Tv
17.10 **The Rookie** Serie Tv
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
18.58 **Meteo 2** Attualità
19.00 **Clip - Radio2 Social Club**
19.20 **Europeo femminile – Semifinale: Italia - Belgio** Basket
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Effetto Nicholas** Documentario. Di Edoardo Anselmi
23.00 **Miss Merkel -Morte al castello** Film Giallo
0.45 **Paradise - La finestra sullo Showbiz** Show

## Rai 3

8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.25 **Elisir Estate - Il meglio di**
11.10 **Spaziolibero** Attualità
11.15 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.50 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.25 **Gocce di Petrolio** Attualità
16.10 **Gli imperdibili** Attualità
16.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
17.15 **Overland 19** Documentario
18.10 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.25 **Europeo femminile – Semifinale: Italia - Belgio** Basket
21.20 **Habemus Papam** Film Drammatico. Di Nanni Moretti. Con Michel Piccoli, Nanni Moretti, Jerzy Stuhr
23.10 **Fake Shot** Film

## Rai 4

6.30 **Senza traccia** Serie Tv
7.50 **Rookie Blue** Serie Tv
9.15 **Gli imperdibili** Attualità
9.20 **Castle** Serie Tv
10.45 **Nancy Drew** Serie Tv
12.15 **Senza traccia** Serie Tv
13.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.25 **The Pool** Film Azione
15.55 **70x70 - Lo sapevate che... - Le incursioni "vip"** Varietà
16.00 **70x70 - Lo sapevate che... - Sanremo 1979** Varietà
16.05 **70x70 - Lo sapevate che... - Dario Argento e i Pink Floyd** Varietà
16.10 **Rookie Blue** Serie Tv
17.40 **Castle** Serie Tv
19.10 **Senza traccia** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **John Wick 4** Film Azione. Di Chad Stahelski. Con Keanu Reeves, Scott Adkins, Donnie Yen
0.10 **All the Devil's Men - Squadra speciale** Film Azione
1.50 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.55 **Wonderland** Attualità

## Rai 5

6.00 **Quante storie** Attualità
6.30 **Il codice segreto di Turner** Documentario
7.25 **Lungo il fiume e sull'acqua** Documentario
8.20 **Overland 22** Documentario
9.10 **La verità sui gatti** Doc.
10.00 **American Genius - Hearst VS Pulitzer** Documentario
10.45 **Geo Magazine** Attualità
13.10 **Overland 22** Documentario
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **Luci per Ustica** Doc.
16.40 **Io lo so chi siete** Documentario
17.45 **Gala des étoiles** Teatro
20.10 **Gli imperdibili** Attualità
20.15 **Rai News - Giorno** Attualità
20.20 **Art Night in pillole** Documentario
20.25 **Overland 22** Documentario
21.15 **Kilimangiaro On The Road** Documentario. Condotto da Camila Raznovich
23.05 **David Bowie - A Reality Tour** Musicale
24.00 **Decades Rock: Bonnie Raitt Friends** Musicale
0.55 **Lou Reed In Concerto** Doc.

## Rete 4

6.15 **Movie Trailer** Show
6.20 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
7.05 **La promessa** Telenovela
7.45 **Daydreamer - Le Ali Del Sogno** Telenovela
8.45 **Endless Love** Telenovela
10.45 **Tempesta d'amore** Soap
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.35 **Un piede in Paradiso** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **La promessa** Telenovela
20.30 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
21.25 **Quarto Grado** Attualità. Condotto da Gianluigi Nuzzi, Alessandra Viero
0.55 **Ustica: Una Nuova Verità** Documentario

## Canale 5

10.50 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.55 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **L'Isola Dei Famosi** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Tradimento** Serie Tv
14.45 **La forza di una donna** Telenovela
15.40 **L'Isola Dei Famosi** Reality
16.00 **The Family** Telenovela
16.25 **The Family** Telenovela
17.00 **Pomeriggio Cinque News** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **La Notte Nel Cuore** Serie Tv. Con Aras Aydin, Esra Dermancioglu
22.15 **La notte nel cuore** Serie Tv
23.15 **La notte nel cuore** Serie Tv
0.35 **L'Isola Dei Famosi** Reality
0.55 **Tg5 Notte** Attualità
1.28 **Meteo.it** Attualità

## Italia 1

6.40 **A-Team** Serie Tv
8.30 **Chicago Med** Serie Tv
10.25 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
13.15 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **Sport Mediaset Extra** Info
14.05 **Mondiale per Club Show** Calcio
15.00 **The Simpson** Cartoni
15.55 **MacGyver** Serie Tv
17.55 **Sport Mediaset Sera** Info
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo.it** Attualità
18.30 **Studio Aperto** Attualità
18.55 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.35 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.25 **White Elephant - Codice Criminale** Film Azione. Di Jesse V. Johnson. Con Bruce Willis, Olga Kurylenko
23.20 **Sport Mediaset Notte**
23.50 **Obbligo o verità** Film Horror
1.50 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

## Iris

6.10 **Ciak News** Attualità
6.15 **Kojak** Serie Tv
7.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.45 **L'isola del tesoro** Film Avventura
9.50 **Prova a prendermi** Film Commedia
12.35 **Cuori in Atlantide** Film Drammatico
14.45 **I giganti del mare** Film Avventura
17.00 **I soldi degli altri** Film Commedia
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.15 **Jane Eyre** Film Drammatico
23.35 **Una donna promettente** Film Thriller
1.50 **I giganti del mare** Film Avventura
3.35 **Ciak News** Attualità
3.40 **I soldi degli altri** Film Commedia
5.15 **Yeti - Il gigante del 20° secolo** Film Avventura

## Cielo

6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
6.30 **TG24 Rassegna** Attualità
7.00 **Tiny House - Piccole case per vivere in grande** Reality
7.40 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
8.50 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
10.00 **Tg News SkyTG24** Attualità
10.05 **Celebrity Chef - Anteprima** Cucina
10.10 **Celebrity Chef** Cucina
11.15 **Cucine da incubo** Cucina
12.30 **MasterChef Italia** Talent
16.35 **Cucine da incubo** Cucina
17.50 **Celebrity Chef - Anteprima** Cucina
17.55 **Celebrity Chef** Cucina
19.00 **Cucine da incubo** Cucina
20.00 **Affari al buio** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **How to have sex** Film Drammatico. Di M. Manning Walker. Con M. McKenna-Bruce
23.15 **Summertime - La belle saison** Film Drammatico
1.20 **Sex for 5 Euro** Documentario

## Telenuovo

17.40 **Studionews Rubrica di informazione**
18.45 **TgVeneto - Sera**
19.25 **TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato**
20.05 **Terra&Natura Rubrica di informazione**
20.20 **L'Opinione di Mario Zwirner**
20.30 **TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu**
21.15 **Io Non Sono Quì - Film: musicale, Usa 2007 di Todd Haynes con Cate Blanchett e Richard Gere**
23.00 **TgVeneto - Notte**
23.25 **Film di seconda serata**
1.00 **TgVeneto - Notte**

## DMAX

8.15 **A caccia di tesori** Arredamento
10.10 **Border Security: terra di confine** Attualità
12.05 **Operazione N.A.S.** Doc.
14.00 **Affari a tutti i costi** Reality
15.50 **Predatori di gemme** Doc.
18.35 **Vado a vivere nel bosco**
19.30 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
21.25 **Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman** Documentario
22.20 **Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman** Doc.
23.20 **Border Security: acque di confine** Documentario

## La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Cronache d'estate**
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.30 **La Torre di Babele** Attualità
18.30 **Famiglie d'Italia** Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Best Propaganda Live** Attualità. Condotto da Diego Bianchi
1.00 **Tg La7** Informazione

## TV 8

10.15 **4 Hotel** Reality
11.35 **Foodish - Anteprima** Cucina
11.40 **Foodish** Cucina
12.55 **4 ristoranti** Cucina
14.15 **Madre a ogni costo** Film Thriller
16.00 **Innamorarsi in Scozia** Film Commedia
17.45 **La pasticceria dei desideri** Film Commedia
19.30 **4 ristoranti** Cucina
20.45 **Radio Italia Live - Il Concerto 2025 - Palermo** Musicale
0.15 **Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo** Reality

## NOVE

10.35 **Alta infedeltà** Reality
11.40 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
14.00 **Famiglie da incubo** Doc.
16.00 **Pietro Maso - Io ho ucciso** Attualità
17.50 **Little Big Italy** Cucina
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.30 **The Cage - Prendi e scappa** Quiz - Game show
21.30 **I migliori Fratelli di Crozza** Show
23.15 **I migliori Fratelli di Crozza** Show
0.45 **Nudi e crudi** Reality

## 7 Gold Telepadova

13.00 **Tg7 Nordest** Informazione
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.00 **Stadio news** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.50 **Tg7 Nordest** Informazione
18.00 **AperiCalcio** Rubrica sportiva
19.00 **Supermercato** Rubrica sportiva
19.30 **Tg7 Nordest** Informazione
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica
22.30 **Supermercato** Rubrica sportiva
23.30 **Calcissimo** Rubrica sportiva
1.00 **Programmazione notturna**

## Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

## Antenna 3 Nordest

11.50 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Film: Triple Agent**
16.30 **Consigli per gli acquisti**
18.00 **Itinerari turistici** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Film: Ben Hur, 1ª parte**
23.00 **TG Venezia - TG Treviso - TG Regione** Informazione

## Tele Friuli

16.30 **Tg flash – diretta** Informazione
16.45 **Start**
17.30 **Tg flash** Informazione
18.00 **Italpress**
18.30 **Maman – program par fruts**
19.00 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
19.30 **Sport Fvg – diretta**
19.45 **Screenshot**
21.00 **Sul Cappello che noi portiamo – diretta**
22.30 **Screenshot**
23.15 **Bekér on tour**
23.40 **La bussola del risparmio**
23.45 **Telegiornale FVG** Info

## TV 12

12.00 **Tg Friuli in diretta** Info
13.45 **Stadio News** Rubrica
14.45 **Tg Friuli in diretta – R** Info
16.20 **Ring - R** Rubrica
18.10 **Anziani in movimento** Rubrica
18.30 **Tg Regionale** Informazione
19.00 **Tg Udine** Informazione
19.30 **Tg Regionale** Informazione
20.00 **Tg Udine** Informazione
20.30 **Tg Regionale** Informazione
21.00 **Film: Triple Agent**
23.00 **Tg Udine** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
23.55 **Tg Friuli in diretta – R** Informazione

# L'OROSCOPO di LUCA

## Ariete dal 21/3 al 20/4

La Luna e Mercurio portano energia nuova in tutta la sfera sentimentale, favorendo in primis la sintonia e la comunicazione nell'**amore**. È arrivato il momento giusto per sperimentare nuovamente gli effetti della spontaneità, evitando di misurare così tanto le tue parole che finisci per avere paura di pronunciarle o le trasformi in armi perdendo così di vista la leggerezza e la dimensione di gioco.

## Toro dal 21/4 al 20/5

Il desiderio di intimità tende a farsi sentire con forza, come se avessi la necessità di privilegiare una dimensione protetta, nella quale puoi essere chi sei senza censurarti o travestirti. Anche se può sembrare una chiusura, nei fatti è un gesto che ti permette poi di fare rimbalzare le tue energie nel **lavoro**, spinto da una verità e una chiarezza interiore che spuntano le armi che ti si oppongono.

## Gemelli dal 21/5 al 21/6

La Luna e Mercurio illuminano le idee e le parole, spingendoti a dare voce ai tuoi sogni fino a trasformarli in realtà. È un giorno ideale per dare forma ai progetti che contano davvero. Ma anche per guardare con altri occhi, più aperti alle sorprese che la vita ti riserva per quanto riguarda la sfera **economica**. Ora che gli equilibri sono nuovamente cambiati, la fortuna sembra incline a favoriti...

## Cancro dal 22/6 al 22/7

Il cielo di oggi ti invita a prenderti cura degli strumenti personali più preziosi, ascoltando le relazioni che contano. È il momento giusto per mettere ordine nelle emozioni e per far spazio a ciò che davvero ti sostiene. La percezione delle tue risorse personali diventa la radice su cui costruire autonomamente e da cui ripartire con fiducia. In campo **economico** si muovono energie sottili vivacissime.

## Leone dal 23/7 al 23/8

Con Luna e Mercurio nel tuo segno, entrambi in opposizione a Plutone, le idee scorrono più veloci e si trasformano in progetti concreti che sovvertono quelli precedenti. È un momento prezioso per definire priorità e portare chiarezza dove c'era confusione. Attraverso il confronto e l'incontro scopri di avere una ricchezza che non sapevi apprezzare del tutto. Ringrazia il partner e il tuo **amore**.

## Vergine dal 24/8 al 22/9

Il cielo parla di **lavoro** e rinnovamento personale. La configurazione rimescola le carte permettendoti così di aprirti a nuove idee ricche di potenzialità È tempo di definire le priorità e di lasciare andare ciò che appesantisce. Il quotidiano è lo spazio dove mettere in pratica ciò che conta davvero, trasformando il tuo approccio personale. Scegli con cura le parole che scandiscono la tua crescita.

## Bilancia dal 23/9 al 22/10

La Luna e Mercurio portano movimento e leggerezza nel settore delle amicizie e delle collaborazioni. È il momento giusto per rinnovare alleanze e costruire ponti. L'**amore** dispone di nuove energie, le sfide ti spingono a inventare altre modalità per esprimerlo, facendone anche la chiave per trasformare le relazioni e portando calore e fiducia in ogni incontro. Da ogni amico puoi prendere qualcosa.

## Scorpione dal 23/10 al 22/11

Il cielo parla di progetti che chiedono spazio per crescere. È il momento di scegliere cosa e quanto investire nel rapporto con gli altri, di capire fino a che punto sei disposto a metterti in gioco e a rischiare per rigenerare i tuoi obiettivi. Nel **lavoro** adesso è il momento di passare all'azione per portare a termine idee rimaste in sospeso, trasformando la determinazione in risultati concreti.

## Sagittario dal 23/11 al 21/12

La Luna e Mercurio aprono le porte alla curiosità, alla voglia di imparare e viaggiare con la mente. È un giorno ideale per ampliare gli orizzonti, per dare spazio a ciò che nutre la tua crescita interiore. L'**amore** diventa una scoperta che richiede il superamento di un limite, di un freno, di una paura che ti induce ad assumere un atteggiamento troppo serioso. Ogni incontro può insegnarti qualcosa.

## Capricorno dal 22/12 al 20/1

Il cielo di oggi ti invita a fare ordine nelle tue risorse, per poter poi scegliere con attenzione dove investire tempo ed energie. Il **denaro** diventa uno strumento per esporti in prima persona, se necessario correndo anche dei rischi per costruire basi solide. Alimenta con i tuoi sogni i progetti ai quali intendi dedicarti e usa la tua determinazione per raggiungere obiettivi che contano davvero.

## Acquario dal 21/1 al 19/2

La Luna e Mercurio illuminano le relazioni, portando nuova energia ai rapporti che ti legano agli altri, nei quali adesso il confronto arricchisce entrambi di nuove scoperte reciproche. Favorisci l'ascolto e soprattutto prova a entrare in una dinamica di mimesi, che ti consente di percepire meglio attraverso l'**amore** i punti di similitudine e le differenze. Questo è valido non solo con il partner.

## Pesci dal 20/2 al 20/3

Oggi il cielo parla di attenzione ai dettagli e di cura delle piccole cose che sostengono la tua energia e ti aiutano a farti carico nello specifico dei dettagli più minuti. Trasforma l'ascolto della **salute** in un alleato prezioso, da coltivare con pazienza giorno dopo giorno, cercando sempre nuove modalità. Ogni gesto di cura è un investimento su di te, una radice che ti aiuta a crescere più forte.

## LOTTO

ESTRAZIONE DEL 26/06/2025

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 46 | 67 | 85 | 51 | 41 |
| Cagliari | 31 | 19 | 78 | 28 | 58 |
| Firenze | 24 | 63 | 44 | 61 | 71 |
| Genova | 76 | 74 | 77 | 65 | 58 |
| Milano | 66 | 50 | 73 | 67 | 75 |
| Napoli | 24 | 14 | 33 | 11 | 31 |
| Palermo | 35 | 34 | 78 | 19 | 6 |
| Roma | 53 | 7 | 19 | 36 | 85 |
| Torino | 67 | 66 | 87 | 10 | 81 |
| Venezia | 14 | 3 | 67 | 49 | 17 |
| Nazionale | 2 | 31 | 11 | 77 | 74 |

## SuperEnalotto

79 69 56 81 70 10 — Jolly 53

| MONTEPREMI | | JACKPOT | |
|---|---|---|---|
| | 20.831.226,17 € | | 17.162.667,17 € |
| 6 | - € | 4 | 429,15 € |
| 5+1 | - € | 3 | 29,58 € |
| 5 | 51.359,83 € | 2 | 5,47 € |

CONCORSO DEL 26/06/2025

SuperStar — Super Star 45

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 2.958,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 42.915,00 € | 0 | 5,00 € |

# Sport

CICLISMO

## Cronometro, sesto tricolore per Ganna a Pordenone

Filippo Ganna si conferma re della cronometro, vincendo per la sesta volta il titolo italiano. Sulle strade di Pordenone, il portacolori della Ineos ha dominato i 28 km in 30'53"83, viaggiando a 54,9 km/h di media. Dietro di lui, Filippo Baroncini a 44" e Mattia Cattaneo a 57". Tra le donne, Vittoria Guazzini ha centrato il bis tricolore, battendo in rimonta Elisa Longo Borghini con un margine di 5"35. Terza Federica Venturelli. Domenica si svolgeranno le gare in linea.



SPERANZA Francesco Pio Esposito festeggiato da Lautaro Martinez e Petar Sucic

STELLA TURCA Kenan Yildiz, ieri entrato dalla panchina, rincorso da Matheus Nunes

MONDIALE PER CLUB

# INTER E JUVE, AVANTI CON LA LINEA VERDE

▶Pio Esposito festeggia i 20 anni con la prima rete e porta i nerazzurri agli ottavi Di Bastoni il raddoppio. E la partita con il River finisce in rissa. Chivu «strafelice»

L'Inter riprende a correre: domina gli argentini del River Plate (molto agonismo, tecnica scarsina), scopre il giovane Pio Esposito e conclude in testa il girone davanti al Monterrey. La Juve invece, di scena a Orlando e fin troppo tranquilla per la qualificazione già raggiunta, subisce una cinquina dal Manchester City.

Per i bianconeri partenza sprint con il pressing alto che mette in difficoltà la retroguardia di Guardiola, tanto da portare alla rete dell'1-1 di Koopmeiners all'11' dopo il vantaggio iniziale di Doku due minuti prima. Poi è monologo Cityzens che non rischiano più e dilagano: autorete di Kalulu un quarto d'ora dopo il pareggio, poi nel secondo tempo entrano i big e in 23 minuti segnano 3 reti con Haaland al 52', Foden al 69' e Savinho al 75'. A rendere meno amara la sconfitta la rete di Vlahovic all'84' su invenzione di Yildiz, entrato 30' dalla fine e l'unico davvero pericoloso, con Di Gregorio migliore in campo dei suoi.

La prima sentenza del Mondiale americano, quello che ingrassa le casse dei club ma fa dimagrire il tempo delle ferie dei giocatori (e rischia di nuocere gravemente alla prossima stagione), è comunque favorevole alle due italiane: si va agli ottavi di finale, i nerazzurri lunedì (ore 21) con i carioca della Fluminense, i bianconeri in campo il giorno dopo. Certo è che la squadra di Tudor esce ridimensionata dalla sfida per il primo posto con i City. Una partita che dimostra, tra l'altro, come la squadra dipenda sempre più dall'estro della sua giovane stella turca, quell'Yildiz che si vede anche quando non c'è (come ieri per oltre metà partita). E ciò che mette d'accordo le due italiane è proprio la spinta della linea verde.

### NOTTE NERAZZURRA

È stata invece una notte da Inter a Seattle, quella che sognavano da troppo tempo i tifosi delusi dal disastroso finale di campionato, con scudetto gentilmente consegnato al Napoli, e dall'epocale disfatta di Champions con il Psg. Tanto è andata a passo lento l'ultima versione della banda Inzaghi, quando si è adeguata ai ritmi internazionali la nouvelle vague di Chivu. Nuova anche in senso anagrafico se è vero che dopo la vittoria sul giapponesi siglata da Valentin Carboni è un altro golden boy di casa, Francesco Pio Esposito, a dare il la al successo sul River scartando il cioccolatino servitogli in area dal neo-acquisto Petar Sucic, centrocampista che in pochi tocchi rivela tecnica degna dei migliori interpreti balcanici e acuta visione di gioco (peccato poi se highlander Mkhitaryan si divora un altro assist). Siamo al '72 quando il predestinato di casa Esposito - terzo dei fratellini di Castellammare cresciuti nel vivaio dell'Inter, che poi cederà nei minuti finali il posto al secondogenito Sebastiano - mette a segno la sua prima rete tra i grandi, regalo per i 20 anni che festeggerà domani.

Ma l'Inter che ha sofferto il dinamismo e la *garra* degli argentini nel primo tempo, a quel punto aveva già sprecato le sue belle occasioni con Lautaro (che incoccia anche sul palo) per mettere in ghiaccio la partita grazie a una ripresa tutta nella metà campo avversaria. Della serie, siamo nati per soffrire. Unico rischio, per il solito buco in difesa, la capocciata dell'ex Colidio - uno che dimostra perché non sia finito in prima squadra con l'Inter - giusto in braccio al disoccupato Sommer. Ma quella di Chivu «strafelice» nella notte italiana è un'altra squadra, che - guarda un po' - sa correre come e anche meglio dei rivali. (L'avesse fatto pure con il Psg... ma questa è un'altra storia...). E allora, il River del desaparecido Mastantuono, il prescelto del Real Madrid nel calciomercato in corso, evapora a poco a poco di fronte al pressing e alla tecnica interista. E se Lautaro punta la porta ma non la trova, ci pensa baby-Pio: che duetta con il neo entrato croato per trascinare la beneamata agli ottavi. Il River è già in 10 perché Martinez Quarta (altra conoscenza non rimpianta del campionato italiano) si è fatto cacciare per aver steso Michi lanciato a rete.

BRUTTA FIGURA DEI BIANCONERI (GIÀ QUALIFICATI) CON IL CITY: 5-2 NON BASTA YILDIZ PER DARE LA SCOSSA

Nel finale capita poi che il neo-capitano Bastoni scenda in dribbling per staffilare sotto le braccia del portiere il definitivo 2-0 (al 93') e che termini tutto in rissa con un'altra espulsione (di Montiel, dalla panchina) e il vano inseguimento lungo tutto il campo dello scatenato "toro" Acuna, con il rincorso Dumfries costretto a rinculare anzitempo negli spogliatoi. Adios a "los millionarios" come sono chiamati quelli del River (di certo i tifosi accorsi in decine di migliaia negli States per la squadra del cuore, ma l'economia argentina non è in crisi?) e adelante l'Inter di Lautaro & C. Si resta in America. Idem la Juve. Anche se la versione di ieri della Signora non è proprio piaciuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO

# Ronaldo rinnova per 200 milioni Anche Kean tentato dai soldi arabi

Cristiano Ronaldo firma il rinnovo per due anni con l'Al Nassr da 200 milioni a stagione. Il portoghese ha annunciato l'accordo sui social: «Un nuovo capitolo inizia. Stessa passione, stesso sogno. Facciamo la storia insieme». A 40 anni CR7 non smette di stupire e rilancia puntando al Mondiale del 2026, dopo aver vinto la Nation League contro la Spagna dell'altro campione Yamal. Una storia, quella tra Ronaldo e club di Riad, che sembrava essere terminata dopo il post d'addio del campione pubblicato lo scorso 26 maggio e l'eliminazione dalla Champions League asiatica. A distanza di un mese, invece, l'accordo fino al 2027 è stato trovato nonostante nei due anni e mezzo precedenti l'Al Nassr sia riuscita solamente a vincere l'Arab Club Champions Cup. I 99 gol in 111 partite con la società araba vanno ad arricchire le sue statistiche personali e lo proiettano al raggiungimento delle 1000 reti in carriera.

### IN ITALIA

Alberto Gilardino è il nuovo allenatore del Pisa. L'ex Campione del Mondo ha firmato un contratto biennale con opzione sul terzo anno. La Juventus sta giocando il Mondiale per club ma non molla sul mercato e non cede su Sancho. Nel discorso potrebbe essere inserito Douglas Luiz. La Juve guarda sempre a Osimhen e David, ma è chiaro che molto dipende dall'eventuale partenza di Vlahovic.

IL BOLOGNA VUOLE STRINGERE PER IMMOBILE E PUNTA A NICOLUSSI CAVIGLIA CHE PIACE ANCHE AL PSV NAPOLI SU NDOYE

### NAPOLI SU SCALVINI

Il Napoli continua a trattare per Ndoye, Noa e Scalvini: ma l'Atalanta è una bottega cara e per il suo difensore chiede 50 milioni. Intanto si infiamma l'asse di mercato tra Como e Milan. I due club hanno raggiunto l'intesa per il trasferimento di Thiaw alla corte di Fabregas per 25 milioni, ora la palla passa al difensore tedesco. E si parla anche di Morata. E sempre il Como segue Piccoli del Cagliari. Il boom di Francesco Pio Esposito non avrebbe convinto la dirigenza dell'Inter a tralasciare la pista Bonny. Leoni, gioiello degli emiliani, potrebbe invece finire al Milan. A Firenze continua a tenere banco la questione Kean: i sauditi dell'Al Qadsiah, che hanno fatto un ricca offerta anche al Bologna per Orsolini, sono pronti a pagare i 52 milioni previsti dalla clausola offrendo al giocatore 15 milioni l'anno. Ha invece lasciato definitivamente Firenze Zaniolo, sotto contratto con il Galatasaray fino al 2027. Per lui potrebbe farsi avanti il Torino. Il Bologna vuole stringere per Immobile e punta anche a Nicolussi Caviglia, per il quale c'è la concorrenza del Psv Eindhoven.

RINNOVO Cristiano Ronaldo

TENTATO Moise Kean

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# BUONFIGLIO AL CONI VINCE LA CONTINUITÀ

▶Successo netto del presidente della canoa: «Gli atleti e lo sport al centro del progetto» Prevale la linea di Malagò, decisiva l'intesa con Carraro. Pancalli battuto: «Colpi bassi»

L'ELEZIONE

ROMA Nel segno della continuità col passato, il nuovo presidente del Coni è Luciano Buonfiglio, erede eletto al trono di Malagò. Strepitosa la strategia d'assalto del padrino uscente per battere il grande sfidante Luca Pancalli al primo scrutinio e prendersi una sorta di rivincita contro chi gli ha sbarrato la strada oltre il terzo mandato, dopo 12 anni d'impero. Vittoria schiacciante di Buonfiglio con 47 voti (su 81) a 34. Decisivo l'accordo della vigilia con Franco Carraro che, ottenuta la conferma di Carlo Mornati come segretario generale, compie di fatto un dietrofront informale (si ritirano ufficialmente Macchiarola e Bertalucci, respinti i ricorsi di Thermes e Conti) con un discorso prima del voto: «La mia era una candidatura per una transizione, perché negli ultimi anni ho visto profonde divisioni. Pancalli e Buonfiglio sono persone di qualità e lascio la libertà di votarli se ritengono di poter riportare la compattezza nello sport. Considero straordinario il lavoro di Giovanni Malagò, per questo ritengo debba essere confermato il segretario generale Carlo Mornati e la squadra che ha lavorato al suo fianco».

«MASSIMO DIALOGO CON IL GOVERNO, NON DIMENTICHIAMO CHI METTE I SOLDI» BIANCHEDI SARÀ VICE DE SANCTIS AL CIP

PATTO RISPETTATO

Fin troppo palese il patto del giorno prima per la volata a Luciano Buonfiglio, che aveva inizialmente designato Alberto Miglietta come segretario generale, salvo sconfessarlo in extremis con la scusa di un possibile ricorso pendente sulla sua testa (sui requisiti) per un altro anno. «Ho proposto una persona che conosce questo mondo e la Giunta ha nominato Mornati», la chiosa del neo numero uno. Nessun tradimento finale dunque a Franco Carraro che, come gli altri tre candidati, prende zero voti perché quelli di Gravina, Petrucci, e i seguaci, convergono sull'uomo di Malagò. Luca Pancalli, presidente uscente del Cip (eletto ieri anche Marco Giunio De Sanctis al suo posto), viene bruciato e mastica amaro: «Accetto la sconfitta e, anche se ci sono stati colpi bassi, assicuro massima collaborazione per il futuro». Risponde subito Buonfiglio: «Lui sarebbe stato il rappresentante della politica, io sono quello dello sport. Gli atleti saranno al centro del mio progetto come per Malagò. Su questo lo copierò». Sassolini al rivale sconfitto e alla sua corrente («Per centrare gli obiettivi comuni non bisogna essere amici. Coinvolgerò le parti che formano il consiglio»), ma nessuna frecciata al governo: «Ho ricevuto la prima telefonata dal ministro Abodi e la seconda da Giorgetti. Bisogna ricordare chi dà i soldi allo sport. Sono pronto al massimo dialogo con l'esecutivo. Ogni veduta diversa si risolverà con il dialogo».

GIUNTA E GOVERNO

C'è voglia di vedersi a breve e stringersi la mano: «Non vedo l'ora di cominciare, col segretario generale e la Giunta faremo un'agenda di incontri, mi farebbe piacere redigere il primo piano quadriennale con governo e Sport e Salute», giura Buonfiglio. Che ha presieduto la prima seduta di Giunta, con i componenti appena eletti dopo il voto. Non ci sono esponenti delle principali federazioni, dal tennis al basket fino al calcio. Rimangono fuori Stefano Mei (Fidal), per un voto, e Flavio Roda (Fisi), mentre ci sono i presidenti Marco Di Paola (Fise), Giovanni Copioli (Fim), Francesco Ettorre (Fiv), Laura Lunetta (danza sportiva) in trionfo. Ci sono le ex azzurre Diana Bianchedi - nominata vicepresidente vicario, con Di Paola vicepresidente - e Tania Cagnotto.

HA AVUTO 47 VOTI SU 81 GIÀ AL PRIMO SCRUTINIO TRA LE CHIAVI LA SCELTA DI CONFERMARE IL SEGRETARIO GENERALE USCENTE MORNATI

**Alberto Abbate**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMO NAPOLETANO Luciano Buonfiglio, napoletano, 74 anni, ha partecipato ai Giochi di Montreal '76

## Tutti i presidenti

ITALIA CONI

- **1914-1920** Carlo Compans de Brichanteau
- **1920-1921** Carlo Montù
- **1921-1923** Francesco Mauro
- **1923-1925** Aldo Finzi
- **1925-1928** Lando Ferretti
- **1928-1930** Augusto Turati
- **1930-1931** Iti Bacci
- **1931-1933** Leandro Arpinati
- **1933-1939** Achille Starace
- **1939-1940** Rino Parenti
- **1940-1943** Raffaele Manganiello
- **1943** Alberto Bonacossa (commissario)
- **1943-1944** Ettore Rossi
- **1944** Puccio Pucci
- **1944-1978** Giulio Onesti (commissario, dal 1946 presidente)
- **1978-1987** Franco Carraro
- **1987-1993** Arrigo Gattai
- **1993-1998** Mario Pescante
- **1998-1999** Bruno Grandi (vicepresidente reggente)
- **1999-2013** Gianni Petrucci
- **2013** Riccardo Agabio (vicepresidente reggente)
- **2013-2025** Giovanni Malagò
- **2025-in carica** Luciano Buonfiglio

# Nicotera, il "mulo" diventa 70° capitano dell'Italrugby

▶Mai considerato dalle Accademie Fir, oggi la guida contro la Namibia

IL PERSONAGGIO

«Da piccolo quando a Trieste andavo con mio papà all'osteria "da Marino" a vedere le partite dell'Italia, con campioni come Sergio Parisse e i fratelli Bergamasco, non avrei mai immaginato di esserne un giorno il capitano. So che il lavoro paga, ma non avrei mai pensato di arrivare a questo».

Nella prima dichiarazione da capitano alla vigilia di Namibia-Italia (oggi alle 15 a Windhoek, diretta su Skysport Arena) c'è tutta la genuinità di Giacomo Nicotera. Jack o il "mulo" per compagni, amici e tifosi che hanno potuto apprezzare le doti tecniche e umane di questo triestino doc. Cresciuto rugbisticamente nel Venjulia, allenato dal padre, passato poi per Mogliano (scudetto under 18), San Donà, FemiCz Rovigo (scudetto e Coppa Italia) e Benetton Treviso fino ad approdare a Parigi. Dove ha contribuito alla sofferta salvezza dello Stade Francais nel Top 14, il campionato più bello del mondo, che domani alle 21 vivrà la finale Tolosa-Bordeaux Bègles, diretta su Skysport Arena.

A 28 anni e 33 presenze azzurre, Nicotera taglia oggi il traguardo di diventare il 70° capitano nella storia della nazionale italiana. Mette il nome accanto a quelli di leggende come Parisse, Giovanelli, Bollesan, Lanfranchi... Proprio lui che si è costruito carriera e credibilità fuori dai circuiti delle Accademie federali, passo dopo passo, con la determinazione e l'affidabilità di un mulo, diventa il simbolo della Fir e dell'Italia ovale. Lasciati a casa Lamaro e Ruzza, il ct Gonzalo Quesada l'ha scelto per guidare l'Italia in questo tour "sperimentale" (7 esordienti, diverse seconde scelte) fatto per dare profondità alla rosa.

«In questo tour la migliore opzione come capitano era Nicotera - confessa Quesada - È stata importante per me la sua reazione quando l'ho chiamato per dirglielo, capire che ha accettato il ruolo non come un peso, ma come uno stimolo. In genere chi parla poco si fa sentire di più nei fatti». Nicotera è proprio il classico leader attraverso l'esempio. Nei placcaggi, negli ingaggi, nel sostegno in gioco aperto, nella riconoscenza verso i compagni: «Michele Lamaro che sostituisco è un capitano che mi ispira molto - spiega- Non è facile il peso che si porta dietro. Ha raccolto una squadra in difficoltà e ci ha messo sempre la faccia al posto nostro». Da oggi anche il "mulo" ci metterà il muso.

**Ivan Malfatto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIACOMO NICOTERA Il capitano

PRIMA SCELTA Cooper Flagg con il commissioner della Nba Adam Silver sul palco del Draft al Barclays Center di Brooklyn dopo essere stato scelto da Dallas: un nuovo fenomeno tra le stelle del basket americano

# Cooper Flagg a Dallas la speranza bianca Nba per il dopo-Doncic

BASKET

Prego segnarsi questo nome: Cooper Flagg. Gioca ala, ma non solo, tira bene, da vicino e da lontano, è atletico, con un ottimo controllo del corpo, e duro quanto basta (almeno a livello di college). È stato scelto al primo posto assoluto dai Dallas Mavericks nel Draft Nba. Trattasi del giocatore più giovane a raggiungere la vetta del scelte dai tempi di LeBron James, a 18 anni e 186 giorni. Ex stella della Duke University, è considerato un talento eccezionale, una speranza bianca americana come non se ne vedevano dai tempi di Larry Bird - di cui condivide la stazza (2,06 metri di altezza) - con fondamentali superiori alla media e una versatilità che ha pochi precedenti. L'arrivo di Flagg rilancia i Mavericks, che a febbraio avevano ceduto tra l'ira dei tifosi Luka Doncic ai Los Angeles Lakers. Decima nella Western Conference, la franchigia texana ha sfiorato i playoff ad aprile, nonostante l'assenza del suo miglior marcatore, Kyrie Irving, ko per infortunio. «Sarà un viaggio incredibile», ha detto Flagg. Alla domanda sulla possibilità di diventare la seconda prima scelta assoluta a vincere un titolo al suo primo anno, dopo Magic Johnson nel 1980, Flagg ha annuito: «Ho sempre voluto vincere ovunque sia stato. Quindi sì, ho intenzione di fare bene e vincere molte partite».

Dietro di lui i San Antonio Spurs hanno scelto la guardia Dylan Harper, altro "tipetto" subito pronto a dare la scalata al titolo assieme al fenomeno Victor Wembanyama. E per rimanere in Texas - non sarebbe strano se il prossimo anello finisse in questo Stato - gli Houston Rockets invece sono andati sull'usato ultrasicuro firmando la superstar Kevin Durant per vincere subito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Lettere&Opinioni

**«L'EUROPA SI TROVA DI FRONTE A UNA SCELTA: RINNOVAMENTO O DECLINO. SENZA UN'AZIONE CORAGGIOSA, LE ATTUALI TENDENZE ECONOMICHE E DEMOGRAFICHE SPINGERANNO L'EUROPA VERSO L'EMARGINAZIONE E L'IRRILEVANZA SULLA SCENA GLOBALE»**
Enrico Letta, *ex segretario Pd*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Guerra e dintorni

## Boicottare i prodotti israeliani: perchè la scelta di Coop Alleanza è sbagliata ed anche pericolosa

**Roberto Papetti**

*Caro direttore,
leggo che il Presidente di Confindustria Alto Adriatico si indigna per il boicottaggio da parte di Coop Alleanza 3.0 di alcuni prodotti provenienti da Israele e lo definisce "antisemitismo mascherato". Io sono un socio Coop e condivido in pieno la decisione di rimuovere dagli scaffali quei prodotti e di introdurre a scopo benefico la "Gaza Cola". Un gesto simbolico che rappresenta una voce, tra le altre, contro l'indifferenza a fronte delle stragi quotidiane a Gaza. Anche oggi si spara sulla gente in fila per il cibo e si sospendono ancora una volta gli aiuti. Condivido il moto di indignazione per questo eccidio e verso chi governa Israele. Questo non è antisemitismo. È solidarietà con chi subisce e chi non si rassegna a questo tragico stato di cose.*
**Sandro Del Todesco**

Caro lettore,
non intendo aprire una discussione sul fatto se e quanto sia antisemita la decisione della Coop Alleanza di togliere dagli scaffali dei suoi supermercati i prodotti made in Israel. Diciamo però che, a mio personale parere, quella della Coop è una decisione sbagliata ed è pericolosa dal punto di vista politico.

Proverò, senza voler innescare inutili polemiche, a spiegare per quali ragioni. È sbagliata perchè una scelta di quel tipo considera corresponsabili, anzi complici, degli errori e degli orrori compiuti da Netanyhau, tutti i cittadini israeliani e tutti i lavoratori dell'agroalimentare di quel paese, indipendentemente dalle loro convinzioni politiche e dal loro grado di adesione alle scelte del governo di Tel Aviv. In quanto israeliani (ed ebrei) sono colpevoli e vanno quindi boicottati.

Talvolta ci si dimentica di un elemento tutt'altro che secondario: Israele, al contrario di tutti le altre nazioni dell'area mediorientale, è una democrazia, dove di cittadini sono liberi di esprimere le loro opinioni e di votare un governo piuttosto che un altro. Criminalizzarli tutti in nome della solidarietà alla causa palestinese è un arbitrio ed una scelta che se non è il prodotto di un atteggiamento antisemita, appare perlomeno figlia di un radicato pregiudizio. Ma l'iniziativa di Coop Alleanza è anche politicamente pericolosa. Perchè arriva a pochi giorni dalla dichiarazione di un portavoce dei terroristi di Hamas che ha esaltato il boicotaggio dei prodotti provenienti da Israele come uno degli strumenti nella «resistenza globale contro il nemico sionista» e ha chiesto «ai popoli delle nostre nazioni arabe ed islamiche e alle persone libere del mondo di sostenere tutti gli sforzi che portano al boicottaggio e all'isolamento dell'entità sionista e dei suoi sostenitori».

Ovviamente non penso affatto che l'iniziativa di Coop Alleanza sia in qualche modo collegata a questa dichiarazione di Hamas. Anzi lo escludo. Ma mi pare evidente che il boicottaggio porti, nei fatti, acqua al mulino dei tagliagole di Hamas e alla loro causa. Lei forse, nonostante ciò, continuerà in assoluta buona fede a condividere in pieno la scelta "solidale" di Coop Alleanza. Io invece non ho alcuna intenzione di fare o anche solo di apparire il gregario dei terroristi di Hamas.

**Venezia / 1**

### Le occasioni perdute in 40 anni di no

Venezia è il risultato di 40 anni di no. A cominciare dall'Expo 2000 di Gianni De Michelis un visionario con la vista sul futuro e un buon Ministro degli Esteri ,penalizzato però dai suoi 35 procedimenti penali. De Michelis amava molto la sua Venezia. Diceva che a Venezia mancava la capacità di pensare in grande. Poi il concerto dei Pink Floyd utilizzato come prova generale del fallimento Expo. Ma la piazza fu ripulita 2 giorni dopo la fine del concerto. Come mai? Expo 2000 avrebbe portato 10/20 milioni di persone, adesso a Venezia gravitano 20/30 milioni di persone. Veniamo a Bezos ora una parte dice no, no al matrimonio, ma sì per combattere il sistema Bezos e il commercio on line che ha cannibalizzato molti piccoli imprenditori con tasse eluse e lavoratori sfruttati Dall'altra parte chi vede le nozze di Bezos portatrici di soldi e visibilità all'immagine di Venezia nel mondo. Chi ha ragione? Mah... De Michelis voleva lo snellimento di Piazzale Roma oggi punto critico. Oggi si dice no alla terza via di entrata di Venezia a Fusina, da moltissimi anni in scellerato degrado e lasciando un fatisciente rudere di terminal. Venezia dice no a tutto!Confucio scriveva: "Quando fai qualcosa sappi che avrai contro quelli che volevano fare la stessa cosa, quelli che volevano fare il contrario, e la stragrande maggioranza di quelli che non volevano fare niente". E gli invidiosi dove li mettiamo?
**Jeff Carosella**

**Venezia / 2**

### Bezos, ma anche il lusso alla fine annoia?

Premesso che non sono contrario alle nozze di Bezos a Venezia e che trovo le contestazioni degne di miglior causa ( perché non contro i borseggiatori che infestano la città?), vorrei fare due riflessioni. 1) Queste nozze che come una telenovela tengono banco da mesi e oggi hanno il loro epilogo di lusso e magnificenza a Venezia, fanno da controcanto agli orrori e ai massacri in giro per il mondo in questi giorni. Nessun moralismo,ma una scheggia di amarezza e sconcerto. 2) Ma questi sposi " eccellenti" non sentono alla fine un senso di fatica e di noia, in questa interminabile maratona, di lusso, eventi straordinari, cerimonie di accoglienza vip ovunque posano il piede? L'altro giorno, sono stati addirittura allietati nel loro panfilo ormeggiato in un'isola croata,da uno schiuma party... Mi sono venute in mente certe estati della mia infanzia,quando con altri bambini,per scacciare la noia e il caldo, ci rincorrevamo con le pistole ad acqua,finché i genitori, giustamente,non ce le sequestravano... Un gioco che non saprei dire se più stupido o alienante.
**Riccardo Gut**

**Venezia / 3**

### I benefici di queste nozze

Il vero problema di Venezia è che viene gestita – e peggio ancora, giudicata e dibattuta – da persone che non ci vivono. Gente che non ha idea di cosa significhi abitare e lavorare ogni giorno su quest'isola fragile e bellissima.
Quando si protesta contro Bezos, non lo si fa pensando agli interessi della città. Non si considera che la sua presenza, assieme alla sua cerchia di miliardari, genera un indotto economico enorme: milioni di euro che arrivano a Venezia, al Comune, ai ristoranti, ai taxi, agli hotel, agli eventi, agli artigiani. Basta un solo yacht per attivare un'intera filiera di lavoro: meccanici, fornitori, personale di bordo, tasse di ormeggio, autisti, accompagnatori. È economia reale. A coloro che vengono dalla terraferma a protestare contro Amazon e l'élite – con campagne condivisibili o meno nei contenuti – e ai veneziani che si oppongono all'evento del miliardario armati di invidia e idee contraddittorie, vorrei dire di non trasformare Venezia nella mascotte da salvare, nella scenografia della vostra indignazione. Perché chi ci abita davvero ha ben altre priorità. Chiedetevi cosa preoccupa di più i veneziani: un miliardario che festeggia le sue nozze portando lavoro e milioni a beneficio della città o un branco di teppisti armati fuori da casa propria?
**N. Nogara**

**Venezia / 4**

### E il turismo sulle Dolomiti...

Avrei una mezza soluzione per frenare o scoraggiare le troppe presenze turistiche a Venezia con il sistema Cadorino. Mi spiego: non c'è dubbio alcuno che le Dolomiti siano altrettanto belle ed affascinanti come la nostra città lagunare, ma noi amanti della montagna (di Portogruaro) è da molto tempo che rinunciamo a solcare le strade dolomitiche perché al ritorno veniamo sequestrati per un tempo indeterminato a Longarone. Perciò le nostre mete vengono spostate nelle zone Carniche o delle Giulie. Se al ritorno da Venezia i turisti fossero bloccati a Mestre con i treni o sul ponte della libertà con le macchine per un tempo indeterminato, sono sicuro che moltissimi turisti rinuncerebbero a visitare Venezia. La mia non è altro che un'ironica provocazione, per portare alla luce il grande problema della viabilità sulla strada statale 51 di Alemagna che porterà alle Olimpiadi 2026 e che a causa di quel dannato tappo a Longarone vanificherà le grandi opere che stanno facendo per accorciare i tempi di percorrenza e viabilità. Quando si parte esiste un tempo di andata e anche quello di ritorno non meno importante.
**Pier Angelo Mariutti**
Portogruaro

**Pericolo**

### Quell'albero morto vicino all'autostrada

Uscendo dall'autostrada Trieste Venezia, subito dopo l'innesto della strada proveniente da Quarto d'Altino sulla destra, al confine con la tangenziale, si erge un albero morto di notevoli dimensioni. Ora, non penso ci voglia una laurea in scienze forestali per capire che, con una folata di vento un po' più forte, l'albero possa cadere mettendo in serio pericolo l'incolumità di chi vi transita. Vogliamo provvedere o dobbiamo piangere ancora qualche vittima?
**Maria Cristina Manetti**

**Cultura**

### Finanziamenti e sperperi

È da sempre che il Ministero della Cultura elargisce congrui contributi per opere che di artistico non hanno nulla. Direi che le generose prebende hanno sempre favorito una parte politica facilmente identificabile. Bastava avere la tessera di un partito che lascio a voi identificare ed essere dei geni da privilegiare. Che il ministro della Cultura finanzi l' opera lirica, mostre e avvenimenti che promuovono la conoscenza del nostro paese è, come dice la chiesa, cosa buona e giusta. Ma lo sperpero, in boiate pazzesche, è uno sputo verso tutti i contribuenti.
**Dario Verdelli**
Villorba

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

**IL GAZZETTINO**
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Francesco Caltagirone**
**Massimiliano Capece Minutolo**
**Fabio Corsico**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE**, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati
**STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - **6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 26/06/2025 è stata di **37.410**

Il Gazzettino lo trovi anche qui

Inquadra con il cellulare
il codice QR del social che preferisci




L'analisi

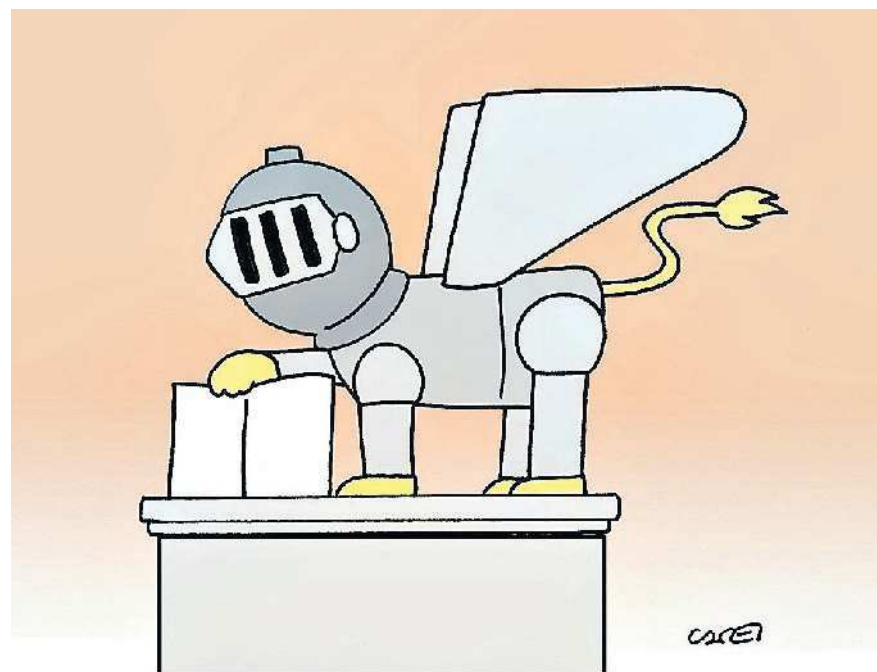
# Difesa Nato, serve l'Europa per quel 5%

**Paolo Balduzzi**

Smaltita l'adrenalina e le polemiche immediatamente successive al vertice Nato, quali impegni e responsabilità consegna davvero, all'Italia e all'Europa, la firma dell'accordo avvenuta due giorni fa a L'Aja? Le questioni che meritano un commento sono numerose. Provando a metterle in ordine, si potrebbe cominciare da quella che ha più stimolato politici e specialisti, vale a dire quella economica. Che però, in fin dei conti, non sarà quella più rilevante. Quando ci sono di mezzo i numeri, infatti, l'impressione è che ogni cosa sia oggettiva e misurabile. Nella realtà, tuttavia, se la matematica incontra la politica, la matematica cessa di essere una scienza esatta e l'interpretazione diventa cruciale.

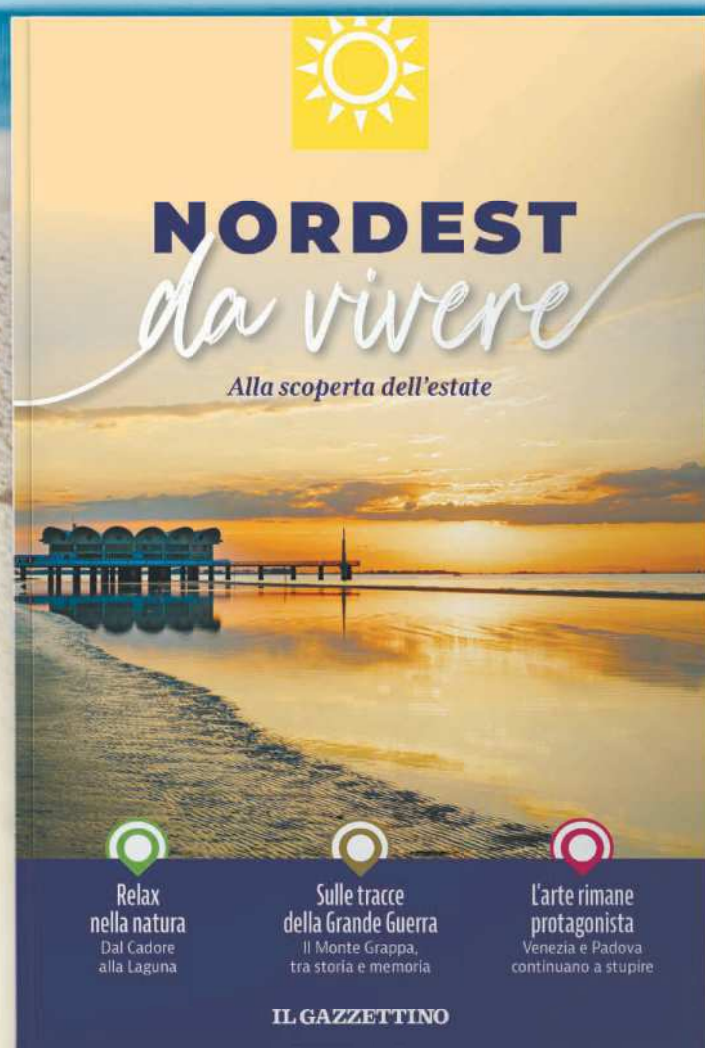
Vediamo perché. L'obiettivo di una spesa annua per la difesa pari al 5% di Pil è molto ambizioso: da un lato, come appena ricordato, richiede un indubbio sforzo economico; dall'altro, necessita anche di uno sforzo culturale non secondario, se non addirittura maggiore. Dal 1960 in poi, il nostro Paese non ha mai dedicato più del 3% del proprio Pil annuale alla spesa militare (era il 1966, per la precisione); dal 1989, anno che segna la fine della guerra fredda, tale percentuale è inferiore al 2%. Sapere che il nostro governo si è impegnato a raggiungere un obiettivo del 5% nel giro di dieci anni solleva timori e incertezze sul particolare momento storico che stiamo vivendo. Il legislatore non può dare per scontato che questa scelta venga accettata con tranquillità dall'elettorato e farà bene a spiegarla e a motivarla di fronte a tutti i cittadini. Guardando invece ai numeri, oggi l'Italia spende circa 33 miliardi nel capitolo difesa (l'1,6% del Pil): se, per ipotesi, volesse realizzare l'obiettivo del 5% già quest'anno, la spesa dovrebbe aumentare fino a 100 miliardi: ben 67 miliardi in più.

Come potremmo mai permettercelo, impegnati come siamo a ridurre il debito pubblico e assicurare adeguate prestazioni sociali (sanità, pensioni, istruzione, disoccupazione)? Innanzitutto, come noto, l'obiettivo è raggiungibile nel corso di dieci anni; inoltre, il sentiero di crescita sarà personalizzato e non predeterminato. Non solo: nel 2029 sarà possibile una rinegoziazione dei termini dell'accordo. Vale la pena di ricordare, senza secondi fini e solo per ricostruzione storica, che un accordo analogo firmato nel 2014 impegnava il nostro Paese a raggiungere una quota del 2% di Pil entro il 2024: un obiettivo che non è mai stato raggiunto.

Non solo: come chiarisce bene il testo dell'accordo, la spesa del 5% su Pil comprende l'1,5% di spese "collegate" alla difesa: infrastrutture, anche civili, cybersicurezza, e così via. Qualcosa che esiste già nel bilancio dello Stato e che non deve essere trovato in aggiunta. Il vero obiettivo, quindi, è raggiungere la rimanente quota del 3,5% di spesa militare effettiva, poco più del doppio di quanto speso ora (70 miliardi), entro il 2035. Difficile, sì, ma non impossibile. Anche perché, come si sottolineava, non sono solo i numeri a contare, in politica. E qui si viene alle altre importanti questioni relative all'accordo. Una riguarda i contenuti: la spesa per la difesa è soprattutto spesa militare; ma parte degli investimenti nel settore, da sempre, diventano opportunità per l'intera economia. Come insegna, in maniera eclatante ma non certo unica, l'esempio di internet, una rete di computer che si è sviluppata in origine proprio a livello militare.

L'altra questione, infine, è quella delle risorse. È vero che sono i governi nazionali a essere responsabili per gli impegni presi, ma non è possibile che l'Europa non partecipi al raggiungimento di tali obiettivi. Primo, perché i paesi dell'Unione partono tutti da situazioni diverse, in particolare per la capacità di indebitarsi. Se impegno comune deve essere, allora bisogna tenere conto di tali differenze, prevedendo, se mai dovessero servire, forme di finanziamento agevolate per i paesi più in difficoltà. Secondariamente, l'Europa dovrebbe farsi promotrice anche di strategie comuni. Per quanto la competenza in termini di difesa sia nazionale, che senso può avere, come si ricorda spesso, che ogni paese sviluppi in maniera isolata le proprie infrastrutture e i propri mezzi di difesa? Comunicare la ragione di una scelta, coordinare gli sforzi, uniformare le strategie: in mezzo a questi scogli, in effetti, quella delle risorse risulterà forse essere l'ultima delle preoccupazioni per governi nazionali e istituzioni europee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vignetta

L'ESTATE A PORTATA DI MANO

* + più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia

NORDEST da vivere

Tuffati nell'estate con la guida "**Nordest da vivere**"!
Nell'edizione estiva, tantissime idee per conoscere o riscoprire luoghi, cibi, tradizioni ed eventi delle nostre regioni, per un'estate all'insegna della cultura e del divertimento, tra una passeggiata e una nuotata, tra un museo e un parco naturale.

**Per vivere al massimo l'estate in Veneto e Friuli Venezia Giulia, chiedi in edicola "Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.**

**A soli €3,80***

IN EDICOLA DOMANI CON IL GAZZETTINO

Offerte speciali
durante la settimana

# A Caorle gli ombrelloni vanno a ruba.

Prenotalo online in anticipo.
Facile, veloce, senza imprevisti.

SCAN ME

caorlespiaggia.it

Friuli
IL GAZZETTINO | Venerdì 27, Giugno 2025

Sacratissimo Cuore di Gesù. Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, il quale, mite e umile di cuore, esaltato sulla croce, è divenuto fonte di vita e di amore, a cui tutti i popoli attingeranno.

23°C 34°C
Il Sole Sorge 5:16 Tramonta 21:01
La Luna Sorge 7:05 Cala 23:05

PREMIO HEMINGWAY, FELICIA KINGSLEY: «SHAKESPEARE ERA UNA DONNA DI ORIGINI ITALICHE»

De Mauro a pagina XV

Festival
Maravee Circus fra i castelli del Friuli

A pagina XIV

Rassegna musicale
"More Than Jazz" parte dalla musica inclusiva

Il cartellone firmato da Ermanno Basso propone, nella chiesa di Santa Maria, i Giovani Filarmonici Friulani e l'Orchestra inclusiva Ami.

Bonitatibus a pagina XIV

# Udine sicura: «Servono più controlli»

▶Il Comitato, costituitosi all'indomani dell'aggressione in centro a Shimpei Tominaga, traccia una nuova lista di "emergenze"

▶Nel mirino i centri di accoglienza, per i quali si sollecitano anche perquisizioni e le aree ritenute ancora poco presidiate

VITTIMA Shimpei Tominaga

A pochi giorni dal primo anniversario della scomparsa di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese ucciso da un'aggressione nel centro di Udine, il 22 giugno 2024, si è tornato a far sentire il comitato "Udine Sicura", che proprio un anno fa, sull'onda emotiva di quel tragico fatto, promosse un corteo per richiamare l'attenzione sul tema "sicurezza" nel capoluogo: «Permane il problema di alcune aree meno centrali ove la situazione non è soddisfacente in termini di sicurezza. In particolare, presso la "stazione di posta" in via Cussignacco, la zona stazione ferroviaria, piazzale cella e San Domenico»

A pagina VII

## Tragedia del Natisone il processo sarà diviso in due "tronconi"

▶L'infermiere della Sores ottiene il giudizio immediato e salta così la fase preliminare

Si spezza in due tronconi il procedimento penale che dovrà far chiarezza sulla gestione dei soccorsi a Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar, i tre ragazzi travolti dalle acque del Natisone il 31 maggio 2024. L'avvocato Maurizio Miculan ha rinunciato all'udienza preliminare per l'operatore della Sores e ottenuto il giudizio immediato. L'udienza è stata fissata per il 17 novembre. A valutare le condotte dell'infermiere Michele Nonino sarà il giudice monocratico Mauro Qualizza.

A pagina VII

### Pagnacco
Impianto a biometano la società rinuncia e ora cambia sito

**Non si farà l'impianto d biometano previsto in via des Giavis a Pagnacco. L'azienda proponente ha infatti rinunciato, ma sta valutando un nuovo sito.**

A pagina VI

**La campagna** Sul sito web arriva il nuovo spot

## Abbandono degli animali in campo anche la Polizia

**C'è anche quella della Polizia di Stato tra le campagne per "scoraggiare" l'abbandono degli animali domestici nel periodo estivo. La fa con uno spot sul proprio sito web, mentre anche il Partito animalista italiano lancia il proprio accorato appello.**

A pagina VI

### Regione
Rottamazione delle stufe In autunno nuovo bando

Rottamazione delle stufe: in autunno arriverà un nuovo bando ma la consigliera del Pd Manuela Celotti ieri in Aula, in risposta a una sua interrogazione alla Giunta, ha "sparato" sul primo perché ha considerato «inaccettabile che la prima linea contributiva delle stufe sia ancora in parte inconclusa», augurandosi che «il prossimo bando sia gestito meglio, con un iter semplificato e con tempi certi».

A pagina II

### Udine
Del Fabbro nuovo presidente di Ssm

Il Comune ha ufficializzato la nomina dei nuovi vertici della società partecipata Sistema Sosta e Mobilità, incaricata della gestione della mobilità urbana e della sosta nel capoluogo. Il nuovo presidente è Pietro Del Fabbro, già presidente di Friulia e membro del consiglio di amministrazione o organi di controllo di numerose realtà pubbliche e private, attive in diversi settori economici.

A pagina VI

### Calcio
Il Bologna cerca Kristensen Viola su Payero

**L'Udinese e il mercato. Il danese Thomas Kristensen piace al Bologna, mentre la Fiorentina "marca stretto" Martin Payero. Tira aria di rivoluzione nel centrocampo viola, visti i mancati riscatti di Colpani, Cataldi e Adli, e l'argentino stuzzica l'attenzione dell'ex Daniele Pradè. Anche la Lazio tiene sempre sott'occhio l'ex Boca Juniors, ma al momento i toscani sono più avanti.**

A pagina IX

### Basket
Macura intriga Old Wild West sul mercato

**Nessuna fumata bianca per l'ultimo straniero dell'Old Wild West Apu Udine. Il nome caldo era e rimane quello di JP Macura, ala piccola in uscita dalla Nutribullet Treviso. Considerato come si stavano muovendo in fretta le cose, circolava l'ipotesi che l'annuncio ufficiale sarebbe potuto arrivare già ieri, ma così non è stato. Intanto è caccia all'abbonamento.**

Sindici a pagina X

# La transizione ecologica

EDILIZIA

# Patrimonio edilizio da rigenerare, scatta il piano regionale

▶Dalle norme di adeguamento antisismico all'efficientamento energetico: le strategie

▶C'è il via libera alla legge messa a punto dall'assessore Amirante con altri contributi

Il Friuli Venezia Giulia scommette sulla rigenerazione del patrimonio edilizio privato per ridurre il consumo di suolo e l'impatto ambientale delle case esistenti, potenziando l'efficientamento energetico e l'adeguamento antisismico, anche per realizzare "pacchetti" di alloggi destinati a persone che non possono accedere all'edilizia sovvenzionata. È il senso della legge varata ieri in Consiglio regionale con una volontà condivisa da maggioranza e minoranza, un testo che è stato elaborato sotto il coordinamento dell'assessore al Territorio, Cristina Amirante, e che, nel corso della votazione, è stato integrato con diversi emendamenti presentati dall'opposizione e accolti dalla maggioranza di Governo.

### SOSTEGNO

Nello specifico la norma prevede misure di sostegno per due tipologie di interventi: quelli di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, nonché ristrutturazione edilizia da gestire con un procedimento contributivo a graduatoria; e gli interventi di efficientamento energetico, da gestire con modalità di procedimento a sportello. I beneficiari delle misure di sostegno saranno le persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia, i condomìni, le imprese (compresi gli imprenditori individuali) e i professionisti, per interventi da realizzare su edifici situati nel territorio regionale, di cui siano proprietari o titolari di diritti reali di usufrutto, uso o abitazione. La norma, ha proseguito ieri l'assessore, «prelude un lavoro partecipato che riguarderà il Piano di governo del territorio per il superamento di quello, ormai datato, del 1978 che, ad oggi, risulta particolarmente ostativo e prescrittivo in tema di rigenerazione urbana».

### IL DIBATTITO

L'assessore ha inoltre ricordato che «pilastri fondamentali della norma sono la creazione di nuovi pacchetti di alloggi per la popolazione che non rientra nell'edilizia sovvenzionata, così come evitare la speculazione edilizia in un'ottica di welfare e housing sociale e di una visione di rigenerazione urbana che dia a tutti il diritto alla città». I relatori di maggioranza, Michele Lobianco per Fi, Mauro Di Bert per Lista Fedriga e Igor Treleani per Fdi hanno espresso soddisfazione «per la condivisione di intenti con la minoranza riscontrata durante la discussione per una norma importante che merita un percorso costruttivo». Nel corso del dibattito, infatti, sono diversi gli apprezzamenti giunti dai banchi dell'opposizione. «La norma coniuga diverse esigenze del territorio regionale che vanno dalla rigenerazione urbana al ripopolamento delle zone di montagna e al rilancio del tessuto edilizio, con la possibilità di rendere maggiormente attrattiva la regione». A proposito di montagna, è stato accolto l'emendamento del vicepresidente del Consiglio Stefano Mazzolini di includere nella norma il recupero di realtà storiche come baite e stavoli. Inseriti anche gli emendamenti del Dem Massimo Mentil che pone nei principi della legge il contrasto al calo demografico e l'attenzione particolare alle zone in cui il mercato immobiliare è depresso. Per «famiglie numerose» la legge intenderà quelle con almeno tre figli e per «giovani» gli under 36.

### I COSTI DELL'AULA

Ieri il Consiglio regionale ha dato il via libera anche al bilancio dell'Aula, che conta 24 milioni di spese e un avanzo di 3,5 milioni. Nel computo delle uscite, 7,8 milioni sono serviti per i vitalizi degli ex consiglieri e 5,8 milioni per l'attività dei consiglieri in carica. Inoltre, 2,5 milioni sono stati utilizzati per l'acquisto di altri beni e servizi e 1,2 milioni per contributi legati a promozione e valorizzazione del territorio. L'avanzo di amministrazione è di quasi 7 milioni, la metà dei quali, cioè l'avanzo libero, sarà restituito all'amministrazione regionale. Il bilancio è stato approvato a maggioranza dall'Aula, con il voto contrario del consigliere di Open Fvg, Furio Honsell e l'astensione delle consigliere Serena Pellegrino (Avs) e Rosaria Capozzi del M5S.

**Antonella Lanfrit**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Recruiting day, su migliaia di candidati in 488 trovano lavoro

LAVORO

**L'OCCASIONE** Giovani in coda per sostenere un colloquio con le aziende che cercano personale

«Sono 488 le persone assunte da aziende del Friuli Venezia Giulia nel 2024 grazie ai Recruiting day organizzati dalla Regione. Uno strumento strategico con cui i Servizi di supporto e consulenza alle imprese e i Centri per l'impiego del Friuli Venezia Giulia mettono a disposizione delle aziende e dei lavoratori la loro professionalità, a integrazione dell'attività ordinaria svolta per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Servizi che, a differenza delle altre regioni italiane, qui vengono erogati in maniera strutturale e hanno avuto uno sviluppo costante negli ultimi anni, raggiungendo esiti che ne dimostrano l'efficacia». È quanto ha sottolineato ieri a Trieste l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, nel corso della conferenza stampa in cui sono stati illustrati i risultati prodotti dai Recruiting day nel 2024.

I numeri presentati prendono in esame i monitoraggi effettuati su 28 dei 39 eventi realizzati nel 2024 (10 in più rispetto al 2023). I Recruiting day sono stati organizzati a seguito delle richieste pervenute da 293 aziende e 4 Agenzie per il lavoro (Apl) e hanno prodotto un totale di 12.794 candidature da parte di 7.976 persone che potevano presentarsi per più vacancy. Il 60% (4.812) sono risultate idonee a sostenere uno o più colloqui. Le 488 persone assunte (il 19% dei profili richiesti dalle aziende) hanno trovato impiego entro un mese dal colloquio nel 36% dei casi, un altro 36% entro 3 mesi, il 14% entro 6 mesi, l'8% entro 9 mesi. Il 42% dei contratti firmati è a tempo determinato fino a 6 mesi; quelli con periodicità oltre i 6 mesi raggiungono il 35% del totale e quelli a tempo indeterminato l'11%.

Il servizio di incontro domanda-offerta erogato dai Cpi incide per il 6% sul totale delle assunzioni, contro una media nazionale del 3% relativamente ai Cpi e del 2,7% per quanto riguarda le Apl (2,7%). Il dato sale al 24% se si considerano i servizi erogati a seguito di specifica richiesta da parte delle aziende. Sul fronte delle politiche attive promosse dalla Regione, è stato coinvolto in azioni di accompagnamento al lavoro il 47% dei candidati dei Cpi; un altro 1% ha concluso un tirocinio, mentre il 18% ha portato a termine un percorso formativo. Su 7.976 candidati ai recruiting, di cui 7.119 presi in carico dai Cpi, il 47% hanno svolto azioni di accompagnamento al lavoro nei Cpi; il 51% ha concluso un tirocinio, il 18% un percorso formativo. Le percentuali variano leggermente se rapportate ai soli candidati idonei e ai soli candidati assunti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La rottamazione delle stufe diventa un caso a Trieste In autunno il nuovo bando

IL DIBATTITO

**STUFE** È in arrivo un nuovo bando dedicato alla rottamazione

Rottamazione delle stufe: in autunno arriverà un nuovo bando ma la consigliera del Pd Manuela Celotti ieri in Aula, in risposta a una sua interrogazione alla Giunta, ha "sparato" sul primo perché ha considerato «inaccettabile che la prima linea contributiva delle stufe sia ancora in parte inconclusa», augurandosi che «il prossimo bando sia gestito meglio, con un iter semplificato e con tempi certi».

La misura in corso, ha infatti ricostruito, è stata annunciata a ottobre del 2023, bandita l'anno seguente e poi sono passati altri otto mesi per la presentazione delle domande. «Un anno e mezzo di attese e sospensioni per cittadini e rivenditori», ha sintetizzato. Celotti ha ricordato che in regione ci sono ancora cittadini che attendono l'erogazione del contributo da parte delle Camere di commercio, delegate a gestire le domande e a rilasciare il contributo. Al punto che è stato necessario concedere alle Cciaa una proroga di sei mesi fino al 31 dicembre per chiudere le procedure di valutazione, erogazione e controllo a campione.

La consigliera Serena Pellegrino di Avs ha invece sollecitato la Regione «a segnalare al ministero dell'Ambiente quanto accaduto al Dandolo», dove le attività militari svolte nelle aree oggetto di tutela ambientale «hanno prodotto danni al delicato ecosistema dei Magredi». Danni confermati ieri dalla risposta dell'assessore alle Politiche agroforestali, Stefano Zannier, che ha assicurato sul fatto che «il servizio Biodiversità e il Corpo forestale regionale hanno già effettuato le necessarie verifiche sugli impatti negativi recentemente causati nei siti della Zona di protezione speciale Magredi di Pordenone e della Zona di speciale conservazione Magredi Cellina». Un fatto che, secondo Pellegrino, mette in evidenza come «i disciplinari in uso tra la Regione e il ministero della Difesa sono insufficienti per la corretta programmazione e gestione delle attività che fanno capo all'Esercito italiano».

**PELLEGRINO (AVS) CHIEDE UN INTERVENTO IN DIFESA DEI MAGREDI GRANCHIO BLU, BOTTA E RISPOSTA SULLE STRATEGIE**

L'impatto sull'ecosistema della proliferazione del granchio blu, una specie particolarmente aggressiva, è stato poi al centro della richiesta di chiarimenti da parte del dem Massimiliano Pozzo all'assessore Zannier. Lamentando i danni subiti anche dalla pesca, Pozzo ha chiesto quali siano gli interventi previsti per arginare l'emergenza. Infatti, la presenza del granchio blu, attestata dal conferimento al centro di Marano, è in costante crescita: dai 30 chili del 2020 si è arrivati ai 32 mila chili del 2024, ha ricordato Zannier, menzionando i contributi che la Regione ha messo a disposizione per l'acquisto degli strumenti danneggiati come le reti.

Tra le interrogazioni, anche quella del consigliere del Pd Francesco Martines riguardante l'accesso all'Albo dei segretari comunali, causa la difficoltà per i Comuni ad avere il supporto di queste figure per l'esiguità del numero degli attuali funzionari sul territorio, cioè una sessantina per 130 Comuni.

L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti ha ricordato che «una divisione interna al Cal, il Consiglio per le autonomie locali, non permette una soluzione: per la collocazione dei dieci nuovi segretari comunali usciti dall'ultimo concorso ci sono state molte criticità – ha spiegato – perché diversi piccoli Comuni hanno preferito restare con un vicesegretario interno». I Comuni, ha chiosato il consigliere Martines, già sindaco di Palmanova, «non capiscono che avere un segretario comunale proprio significa risparmio di risorse: questa è una criticità che deve essere colmata».

**A.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Le sfide della sanità

# «Nuovo ospedale: ecco tutte le tappe del grande trasloco»

▶L'assessore Riccardi in Consiglio regionale ha dettagliato tutto il cronoprogramma

▶«Pordenone sarà comunque operativo prima di quella che è la media nazionale»

### IL PIANO

Ad ottobre il trasferimento delle medicine interne, del pronto soccorso e della radiologia d'urgenza; entro dicembre arriveranno ostetricia, cardiologia con Utic ed emodinamica. Nel primo bimestre del 2026 toccherà alle chirurgie, alle sale operatorie, al polo endoscopico e alla terapia intensiva ed entro giugno del prossimo anno arriverà tutto il resto. È questo il cronoprogramma per l'apertura del nuovo ospedale di Pordenone che ha dettagliato ieri l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, rispondendo a un'interrogazione del consigliere Dem Nicola Conficoni, il quale lo ha definito «un rimando al futuro che continua a ripetersi e conferma la colossale presa in giro dello scorso anno, quando l'attesa struttura fu inaugurata da una Destra senza alcuna vergogna».

#### LA TEMPISTICA

Riccardi ha ricostruito i motivi di tale tempistica, concludendo che il nuovo ospedale di Pordenone «sarà comunque completamente operativo in anticipo rispetto alla media nazionale registrata per opere simili, pur considerando le difficoltà registrate nella fase di cantiere – pandemia, aumento incontrollato dei prezzi, difficoltà di reperimento dei materiali e manodopera – che hanno comportato il rallentamento o l'interruzione di opere pubbliche».

#### LE PERPLESSITÀ

Motivazioni che non hanno per nulla convinto Conficoni: «Dopo aver pesantemente svilito il sistema sanitario del Friuli Occidentale la giunta Fedriga è stata capace di scrivere un'altra pagina nera per il nostro territorio. Stando alle dichiarazioni ufficiali di novembre del 2024, il nuovo ospedale di Pordenone dovrebbe già essere pienamente funzionante. Ora, dopo numerosi solleciti e silenzi imbarazzanti, apprendiamo che il trasloco dei reparti inizierà solo in ottobre e se non ci saranno intoppi si concluderà entro il primo quadrimestre del prossimo anno». Inoltre, ha aggiunto, «anche le bordate del ministro Luca Ciriani rivolte all'operato della Giunta Fedriga e in seguito alle quali si è anche aperta una crisi di governo, sembrano essere state trattate come uno scherzo. Insomma, un penoso teatrino dell'assurdo dove le poltrone contano più dei risultati».

#### I QUESITI

A reclamare «certezze» ieri è stato anche il consigliere Dem Guido Carli, che ha interrogato la Giunta per chiarire lo stato di avanzamento dello studio epidemiologico e monitoraggio ambientale della Pedemontana pordenonese. «A cinque anni dalla proposta avanzata dall'Asfo e a quasi un anno e mezzo dall'annuncio di un suo ampliamento da parte dell'assessore Fabio Scoccimarro – ha commentato -, lo studio epidemiologico sulla popolazione della Pedemontana pordenonese è ancora al palo in attesa di autorizzazioni da parte del Garante della privacy per poter attivare una geolocalizzazione dei dati, necessaria a un miglior livello di definizione delle analisi. Servono certezze per i cittadini preoccupati per la salubrità dell'ambiente e per la loro salute». Da qui l'invito all'assessore all'Ambiente affinché «attivi il necessario sollecito al Garante per autorizzare un rapido utilizzo dei dati». Carli ha ricordato che «lo stato di salute dell'ambiente e delle comunità della pedemontana pordenonese è un tema importante, dibattuto da tempo, per il quale è necessario disporre del maggior numero di elementi conoscitivi al fine di valutare l'eventuale impatto dei numerosi insediamenti produttivi presenti nel territorio e garantire uno sviluppo compatibile con la salute». Il completamento degli studi in corso, quindi, consentirebbe di aggiornare la situazione rispetto alle rilevazioni fatte in passato. «Se da un lato fa piacere sapere che gli esiti dei monitoraggi ambientali saranno resi pubblici da Arpa Fvg nelle prossime settimane - ha concluso -, preoccupa il forte ritardo nel completamento dello studio epidemiologico, senza il quale mancano informazioni fondamentali per valutare il presente e per operare scelte nel futuro».

**Antonella Lanfrit**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'interrogazione

### Honsell: «Tempi di soccorso inaccettabili»

**Il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg, Furio Honsell, chiede chiarimenti sui tempi di soccorso di una passante che si era accasciato in via Pracchiuso a Udine. Ha chiesto spiegamenti attraverso un'interrogazione rivolta all'assessore Riccardo Riccardi. L'episodio risale allo scorso marzo. «Un uomo - afferma Honsell - si è accasciato al suolo privo di coscienza ed è deceduto successivamente in ospedale, dopo aver atteso ben 14 minuti l'arrivo dell'ambulanza, mentre in base alla vigente normativa il soccorso doveva essere garantito in un tempo massimo di 8 minuti, essendo il luogo nel centro urbano di Udine a 3 chilometri dall'ospedale». Il consigliere di Open Sinistra Fvg ritiene «doveroso non accettare come "normali" tali carenze del Sistema di soccorso sanitario in regione (che non devono ripetersi)» ed è per questo che ha deciso di interrogare l'assessore Riccardi. Gli chiede se «ritiene accettabili tali tempistiche, i motivi per cui il tempo di processo della chiamata, dall'allarme all'attivazione del mezzo di soccorso, sia risultato abnormemente lungo e quali provvedimenti intende adottare (e con quali tempi) per correggere una situazione evidentemente fuori controllo che continua a mettere a rischio la vita e la sicurezza dei cittadini».**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Hospice pediatrico raddoppiano i posti letto

### IL CASO

I professionisti, anche a seguito di un confronto con il Gruppo di coordinamento regionale per le Cure palliative pediatriche (Cpp), hanno ritenuto che la risposta residenziale più adeguata per i bambini seguiti dalla Rete Cpp consista in una revisione del progetto dell'Hospice pediatrico, così come inizialmente concepito, al fine di adeguarlo alla nuova realtà locale con un raddoppio di posti letto. Il Piano di potenziamento delle reti di cure palliative per adulti e bambini (2023-2025) prevede per il 2023 l'attivazione di due posti letto, con un ampliamento previsto a quattro posti entro il 31 dicembre 2025. Questa è stata la risposta dell'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, a un'interrogazione sullo lo stato attuale del progetto di Hospice pediatrico. È attualmente in corso, infatti, una revisione del progetto che prevede la ristrutturazione di una parte del terzo piano del Cattinara - sede della Clinica Pediatrica - per realizzare spazi accoglienti e rispettosi della persona malata e del suo nucleo familiare. Il progetto si integra con l'adeguamento dell'oncoematologia pediatrica agli standard Jacie (sistema internazionale di accreditamento finalizzato a promuovere la qualità nelle cure dei pazienti trapiantologici), favorendo l'assistenza congiunta e continua per i pazienti di entrambi i servizi, migliorandone la qualità di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Malattie rare e ricerca La diagnosi sarà più veloce con l'intelligenza artificiale

### IL PROGETTO

Una nuova piattaforma di intelligenza artificiale per le malattie rare: il progetto prevede l'utilizzo di tecnologie di intelligenza artificiale per migliorare le tempistiche legate alla diagnosi, al trattamento e alla gestione delle malattie rare. Si chiama Mira ed è stata presentata ieri. Ha due linee progettuali supportate da due finanziamenti per un totale di circa 5 milioni di euro e vede coinvolti AsuFc come lead partner, l'Università di Udine, Area Science Park e la Sissa, con la collaborazione di Cafc e beanTech per l'installazione della piattaforma di calcolo.

Le malattie rare sono patologie che hanno una prevalenza di 1 caso ogni 2.000 persone e spesso mancano di sufficienti ricerche e risorse per la loro diagnosi e cura. L'intelligenza artificiale può aiutare a colmare queste lacune attraverso l'analisi di dati sanitari tramite l'identificazione di pattern e la creazione di modelli predittivi per accelerare la diagnosi e migliorare l'assistenza ai pazienti affetti da queste malattie.

Attualmente il gap diagnostico delle malattie rare è in media tra i 7 e i 10 anni: obiettivo principale del progetto è proprio ridurre questo gap utilizzando algoritmi di machine learning per analizzare sintomi e dati genetici, aiutando i medici a diagnosticare malattie rare più rapidamente e con maggiore precisione. Con l'intelligenza artificiale sarà possibile personalizzare il trattamento e basarlo sulle caratteristiche specifiche del paziente e della patologia. E sarà anche possibile velocizzare la ricerca analizzando dataset clinici e di ricerca per individuare nuove terapie potenziali o scoprire correlazioni tra diverse malattie rare. Il progetto permetterà di supportare i pazienti fornendo strumenti basati su intelligenza artificiale per aiutarli a gestire la malattia, attraverso app di monitoraggio, chat-bot per il supporto e piattaforme di informazione.

**L'INFRASTRUTTURA DI CALCOLO SARÀ OSPITATA NELLA CENTRALE IDROELETTRICA ANCONA DI UDINE**

L'infrastruttura di calcolo, cuore tecnologico del progetto, è stata realizzata con il contributo tecnologico di beanTech e si basa sull'architettura Nvidia Dgx BasePOD. Ospitata all'interno della centrale idroelettrica Ancona di Udine e alimentata da energia rinnovabile, consente l'elaborazione di carichi computazionali ad alte prestazioni applicati alla diagnostica biomedica.

«Il progetto Mira dimostra come la tecnologia, quando guidata da una visione condivisa, possa davvero fare la differenza nella vita delle persone. Abbiamo messo a disposizione competenze e infrastrutture all'avanguardia per creare, insieme ai partner, un ecosistema AI sostenibile e pronto per le sfide della medicina del futuro. Grazie alla collaborazione con Nvidia, abbiamo realizzato una piattaforma di calcolo tra le più avanzate in Italia, oggi pienamente operativa e pronta ad accelerare la diagnosi delle malattie genetiche rare. Per beanTech è un onore contribuire a un progetto che unisce innovazione, salute e territorio», ha dichiarato Fabiano Benedetti, ceo e presidente di beanTech.

Durante la presentazione è intervenuto anche il professor Maurizio Scarpa, responsabile scientifico del progetto e direttore del Centro di coordinamento regionale delle malattie rare di AsuFc. Ha sottolineato che «ci sono pazienti di 50 o 60 anni che hanno diagnosi sbagliate: l'intento, con questo tipo di metodologia, è di accelerare il processo di diagnosi e cura. Sarà un aiuto per il medico, senza ovviamente sostituirsi al professionista della sanità». Una delle novità più significative è l'attivazione di un supercalcolatore alimentato interamente dall'energia idroelettrica prodotta dalla centrale Ancona. Questo potente strumento di calcolo sostiene la ricerca scientifica e l'innovazione, offrendo nuove opportunità nel campo della medicina e delle scienze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'allerta

### Messaggi dal Cup sono una truffa

**Spesso i messaggi che si ricevono sui telefonini nascondono insiede. Ovvero delle truffe. Molti cittadini del Friuli Venezia Giulia segnalano in questi giorni di aver ricevuto sul proprio cellulare un messaggio con il seguente testo: "La preghiamo di contattare con urgenza i nostri Uffici Cup al seguente numero 899 021 267 per importanti comunicazioni che la riguardano». Si tratta di un messaggio che non proviene da Aziende o Enti del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia. Pertanto il numero verde non va contattato.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La tragedia in Polonia

IL LUTTO In tanti ieri in duomo per l'ultimo saluto a Matteo Doretto, il campione di rally morto in un incidente in Polonia a soli 21 anni (Foto Nuove Tecniche/Vendramini)

LA CERIMONIA

## «Matteo, hai portato amore a tutti per 21 anni: sei e resterai un dono»

▶Il Duomo non è riuscito a contenere il migliaio di persone arrivate per l'addio al rallista morto

▶Poi la commozione della folla per la lettera della cugina: «Hai lasciato un segno indelebile»

PORDENONE «Matteo sei un dono». Questo è quello che tutti i presenti ripetevano ieri nell'ultimo saluto a Matteo Doretto, il rallista di Pordenone morto a 21 anni in un incidente durante le prove per il Rally di Polonia lo scorso 11 giugno. C'era una folla ieri in Duomo a Pordenone stretta a mamma Barbara, papà Michele, il fratello Marco, la fidanzata Melissa, i nonni. In chiesa la comunità del motorsport con il presidente dell'Aci Pn, Corrado Della Mattia e Tullio Del Sette, commissario straordinario Aci Italia, il sindaco di Pordenone Alessandro Basso, don Orioldo che ha celebrato la funzione e la città.

### LA COMMOZIONE

Alle 10.30 in punto arriva la salma di Matteo. Il silenzio della folla è spezzato solo dal suono delle campane. Matteo viene accompagnato all'interno del Duomo abbracciato dai familiari e amici più stretti. Anche i fiori posti sulle scale dell'altare stringono tra i petali la bara. A completare l'ornamento ci sono due magliette con su scritto "Ciao Matteo" "Ciao Pandemonio". Inizia poi la celebrazione, sentita, partecipata e vissuta da circa un migliaio di persone. «C'è un momento in cui a 7000 giri al minuto tutto scompare, la macchina perde peso - così comincia la lettera di saluto letta dalla cugina del padre, Sara Zorzetto a fine celebrazione - questa è la frase che hai scelto per introdurre il tuo profilo da pilota. Dicevi di "non aver fatto nulla", ma in realtà hai fatto ciò che conta di più in assoluto: tu hai portato amore per 21 anni a tutti». Queste parole dall'altare echeggiano lungo la navata del duomo raggiungendo anche coloro che sono rimasti sotto un sole torrido per più di un'ora. «Matteo era un ragazzo affettuoso, dolce, mite – continua Sara Zorzetto -. Non amava i riflettori, ma era sempre pronto a mettersi in gioco, era volenteroso di dimostrare il suo valore».

SORRIDENTE Ieri in chiesa il ricordo di Matteo Doretto

### LA PASSIONE

I Doretto sono una famiglia di corridori: già il nonno, Nello, era un campione di rally, poi il padre Michele ha corso insieme alla madre Barbara. La passione quindi per questo sport è nata in casa, Matteo è cresciuto a "pane e benzina", come precisa Corrado Della Mattia presidente dell'Aci Pordenone. Questa vita dedicata allo sport era condivisa con la fidanzata Melissa: i due giovani convivevano da un anno. «È impossibile starti vicino senza rimanere colpiti dalla tua umanità – conclude Zorzetto -. Sei un dono per tutti, non sei solo un astro nascente del rally, sei un astro che veglierà per sempre sui nostri cuori».

### L'OMELIA

Nell'omelia, le parole di don Orioldo Marson: «Parliamo oggi di te al presente sei un dono prezioso per tanti. Un dono non può essere dimenticato, lo portiamo sempre dentro i nostri cuori. La generosità, l'esempio positivo di vita, la dedizione, la maturità nonostante la giovane età, tutto quello che è la persona di Matteo ha lasciato un segno indelebile». Durante il rito, mamma e papà, Melissa e Marco, il nonno e la nonna cercavano di trattenere le lacrime, ma si sono poi sciolti durante la lettura della lettera. Al momento della benedizione finale della bara con acqua santa e incenso, nonno Nello ha preso la mano di papà Michele stringendola forte forte: i due sono scoppiati in lacrime, restando legati in questa unione per qualche minuto, come se volessero rappresentare attraverso un gesto tutto l'affetto che hanno dato a Matteo, ma anche tutto l'amore che Matteo ha donato a loro. La bara è stata portata fuori dal Duomo dai familiari e amici, scortata da un fragoroso applauso. «Il tempo da solo non guarisce il male – ha spiegato don Orioldo –, ci vogliono le persone, solo così si possono superare le prove della vita».

**Enrico Loconsole**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Non sarà dimenticato», iniziative e premio alla memoria

IL RICORDO

PORDENONE Matteo Doretto non sarà dimenticato. Questa frase viene ripetuta numerose volte dai semplici presenti al funerale come anche dalle autorità. Il giovane pilota è entrato nei cuori di tutti gli amanti di rally grazie alla sua enorme attenzione e dedizione nel vivere questa passione. Matteo non era solo una promessa emergente, ma anche un vero campione: aveva infatti vinto i campionati italiani Junior 2024 di rally, vittoria che gli aveva concesso di esordire nel campionato europeo, l'European Rally Championship Junior.

### LE INIZIATIVE

«Facciamo fatica a darci una spiegazione – esordisce Stefano Lovisa, presidente del knife racing, l'associazione sportiva di appassionati di motori che organizza tra le tante attività, il Rally del Piancavallo – Matteo vive nei nostri cuori». Stefano Lovisa prosegue: «Conoscevamo bene il ragazzo, oltre al valore sportivo, noto ormai a tutti, voglio ricordarne la persona: Matteo era un ragazzo d'oro, come pochi ce ne sono. Stiamo organizzando insieme alla famiglia un evento per ricordarlo. Al momento non è fissata una data, ma probabilmente sarà a fine agosto».

### LA PRESENZA

Con la presenza ai funerali di ieri di Tullio del Sette, commissario straordinario, l'automobile club italiano nazionale ha voluto ricordare Matteo in questa giornata di lutto. «Sono venuto personalmente a Pordenone per salutare questo grande corridore e uomo - ha detto del Sette -. Esprimo la più grande vicinanza verso i genitori e la famiglia tutta. Nessuno dimenticherà Matteo: la famiglia è invitata a Roma, in data da concordare, per ricordarlo in una modalità che verrà concordata. Sono certo che la dedizione con la quale si è speso per questo sport sarà d'esempio a molti giovani».

IL CAMPIONE REDINA: «RALLY ROMA CAPITALE PER IL GIOVANE PORDENONESE E ORA IL SUO NUMERO 49 SARÀ RITIRATO»

### L'OMAGGIO

Le parole del commissario sono state accompagnate da quelle di Max Rendina, campione del mondo di rally nel 2014, ideatore del Rally di Roma Capitale che andrà in scena dal prossimo 4 luglio: «Abbiamo organizzato parecchie iniziative per Matteo: oggi è stata annullata la conferenza stampa dell'evento, in cui avrebbero dovuto partecipare anche il ministro dello sport Andrea Abodi. Oltre a ciò abbiamo intitolato la prima gara della manifestazione al giovane corridore pordenonese e tutte le macchine lo ricorderanno: chi vincerà riceverà, al Colosseo, il premio intitolato alla memoria di Matteo Doretto. Infine il numero 49 è stato ritirato dalla competizione, vinta l'anno scorso da Matteo».

### IL PROFILO

Corrado Della Mattia, presidente dell'Aci Pordenone, ha aggiunto: «Il ragazzo univa capacità sportiva e qualità della persona umana. Era educatissimo e rispettoso delle regole: non si montava la testa, era uno sportivo, un campione vero. Nonostante fosse molto timido aveva davanti a sé una carriera importante, e poi sarebbe potuto diventare anche un dirigente, purtroppo contro la sfortuna non si può nulla».

### L'ABBRACCIO

Matteo ha così ricevuto l'ultimo grande e caloroso abbraccio da tutta la comunità degli sportivi, come anche delle autorità civili, tramite la dichiarazione del sindaco Alessandro Basso: «Ci uniamo alla famiglia in nome di tutta la città. Perdere un figlio non è affatto facile, dobbiamo avere la forza di continuare a vivere, proviamo a farlo attraverso le parole di don Orioldo».

**E.L.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Giù le barriere architettoniche in edifici pubblici e nei quartieri

▶Il Piano comunale entra adesso in una nuova fase, dopo essersi concentrato sul centro. Impegnati 250mila euro annui per 10 anni

CITTÀ INCLUSIVA

UDINE Nuovi sviluppi sul fronte dell'eliminazione delle barriere architettoniche. Dopo che la prima fase, quella relativa al centro storico cittadino, è entrata nella sua parte operativa con molti interventi già eseguiti, avanzano anche le restanti due fasi del Piano, quella relativa agli edifici pubblici e quella, la più articolata e sostanziosa, relativa ai quartieri.

### EDIFICI PUBBLICI

Ad aggiornare il quadro dell'avanzamento degli interventi per rendere gli spazi urbani più accessibili, è una delibera di giunta. Il documento presenta le schede relative al PEBA 2, il piano relativo agli edifici pubblici. La giunta, in particolare, ha stabilito quali saranno le priorità, indicando i palazzi con maggiore affluenza di persone come quelli più urgenti. Si tratta soprattutto di edifici che ospitano servizi aperti al pubblico come il servizio Anagrafe, il Protocollo, e gli altri sportelli di rapporto diretto tra amministrazione comunale e cittadinanza, ma anche luoghi molto frequentati nel tempo libero e in orario serale come palestre, piscine e teatri comunali. Tali schede prevedono un impegno economico di oltre 2,5 milioni, per questo motivo la giunta ha espresso la volontà, nell'arco dei prossimi 10 anni, di impegnare a questo scopo oltre 250mila euro l'anno.

### I QUARTIERI

Passando invece ai quartieri, l'assessore alla Pianificazione territoriale Andrea Zini e quello alle Opere pubbliche Ivano Marchiol hanno effettuato un sopralluogo in via Pradamano, accompagnati dai rappresentanti del consiglio di quartiere, dalle principali associazioni a tutela dei diritti delle persone con disabilità motorie, cognitive e sensoriali, da un rappresentante del Criba (Centro Regionale d'Informazione sulle Barriere Architettoniche) e dai tecnici incaricati del piano. L'incontro, a cui ne seguiranno altri nei prossimi mesi, è parte di una strategia partecipativa di approfondimento e condivisione degli step progettuali della costruzione del Peba 3.

Il Piano, come detto, ha inaugurato la sua terza fase operativa, incentrata sull'analisi dei 14 nuclei urbani esterni al centro storico: Baldasseria, Beivars, Chiavris, Cormor Basso, Cussignacco, Gervasutta, Godia, Laipacco, Paderno, Quartiere Aurora, Rizzi, San Gottardo, San Rocco, Sant'Osvaldo, via Cividale e Villaggio del Sole. Gli architetti incaricati hanno condotto una dettagliata mappatura dei percorsi pedonali di questi quartieri, per un'estensione complessiva superiore ai 30 chilometri.

### I COMMENTI

«L'obiettivo – ha spiegato l'assessore Zini – è costruire una rete accessibile che metta in relazione i principali servizi pubblici e colleghi efficacemente i quartieri al centro storico, a partire dalle fermate del trasporto pubblico locale, in una pianificazione urbana coerente. In questo senso, raccogliere le esigenze dell'utenza a cui è indirizzato l'intervento è fondamentale».

«L'eliminazione delle barriere architettoniche è un piano i cui risvolti sono concreti e visibili da subito. Dal centro storico, agli immobili pubblici ai quartieri il lavoro che stiamo portando avanti è strutturale - ha spiegato invece Marchiol -. Gli interventi per l'abbattimento delle barriere non sono solo interventi ad hoc, ma spesso rientrano in opere già programmate e che stiamo mettendo in atto ogni giorno, unendo diversi risultati in minor tempo. Questo piano – ha aggiunto ancora Marchiol – nasce dal dialogo e dalla partecipazione. Solo coinvolgendo i cittadini e le realtà del territorio possiamo arrivare a un progetto efficace con priorità vere e capace di rispondere alle esigenze quotidiane di chi vive e attraversa la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA CITTÀ PER TUTTI Il Comune accelera sulle nuove fasi del Piano

# Abbandono degli animali in campo la Polizia e il Pai

LA CAMPAGNA

UDINE Arriva l'estate e con lei si ripropone anche la piaga dell'abbandono degli animali da compagnia.

Sul profilo Facebook "Polizia di Stato" https://www.facebook.com/watch?v=2447435232292083 è online il nuovo spot contro l'abbandono degli animali.

"Hai già programmato le tue vacanze? E al tuo amico a 4 zampe ci hai pensato? Non ci sono scuse, abbandonare un animale non è solo un atto crudele ma è soprattutto un reato punito dal codice Penale - ricorda la Polizia di Stato -. Sanzioni severe e sospensione della patente anche con il nuovo codice della Strada, perché un animale abbandonato e disorientato in mezzo alla strada rappresenta un serio pericolo non solo per sé stesso, ma anche per automobilisti e pedoni".

E accanto a quella della Polizia di Stato va registrata anche la campagna - non solo contro gli abbandoni, ma anche contro violenze e abusi - promossa dal Pai (Partito animalista italiano), con un sito dedicato per le segnalazioni all'ufficio legale (www.ionontiabbandono.org): i cittadini - viene spiegato - potranno scrivere anche in maniera anonima per denunciare abbandoni, ma anche maltrattamenti, violenze e qualsiasi abuso contro i diritti degli animali.

«L'abbandono è un reato punito dal Codice penale con inasprimento di pene grazie alla riforma in vigore dal 1° luglio - ricorda l'attivista del Pai del Fvg Irene Giurovich -: con il nuovo articolo 727 del Codice penale, infatti, chiunque abbandoni animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività sarà punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 5mila a 10mila euro (precedentemente era da mille a 10mila euro). Stessa pena per chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze. L'articolo 727 del codice è stato integrato dalla riforma del Codice della Strada (legge 25 novembre 2024, n. 177): se l'abbandono avviene su strada o nelle relative pertinenze, la pena è aumentata di un terzo. Se poi l'abbandono è stato commesso mediante l'uso di veicoli, si prevede la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da sei mesi a un anno».

Il fenomeno degli abbandoni – rende noto il presidente Pai, l'avvocato Cristiano Ceriello – si qualifica come un vero e proprio allarme sociale: «In Italia, si stima come ogni anno vengano abbandonati circa 130mila animali domestici, di cui 80mila cani e 50mila gatti, con un tasso di sopravvivenza inferiore all'80 per cento per gli animali abbandonati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Del Fabbro nuovo presidente di Ssm

NOMINE

UDINE Il Comune ha ufficializzato la nomina dei nuovi vertici della società partecipata Sistema Sosta e Mobilità, incaricata della gestione della mobilità urbana e della sosta nel capoluogo. Il nuovo presidente è Pietro Del Fabbro, già presidente di Friulia e membro del consiglio di amministrazione o organi di controllo di numerose realtà pubbliche e private, attive in diversi settori economici.

Accanto a lui sono stati nominati due nuovi consiglieri: Paolo Bon, architetto e già presidente dell'Ordine degli Architetti del Fvg, e Maria Grazia Santoro, già assessore regionale alle Infrastrutture e profonda conoscitrice delle dinamiche amministrative e urbanistiche del territorio.

«Abbiamo nominato tre professionisti che hanno ricoperto incarichi di prestigio e di responsabilità – ha dichiarato il sindaco Alberto Felice De Toni – e che potranno contribuire a una gestione efficiente e lungimirante della nostra società partecipata. Il loro profilo e le rispettive competenze rappresentano una garanzia per affrontare con serietà e visione le sfide legate alla mobilità urbana».

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore alla Mobilità sostenibile Ivano Marchiol, che ha sottolineato come la nuova composizione del consiglio di amministrazione rappresenti «un connubio prezioso tra competenze gestionali consolidate e una visione progettuale orientata alla qualità dello spazio pubblico». Marchiol ha evidenziato l'importanza strategica della gestione della sosta come leva per affrontare le sfide decisive legate alla mobilità sostenibile, alla rivitalizzazione dei centri storici e alla transizione ecologica, in vista anche del nuovo Piano Urbano della Mobilità sostenibile e del Piano del Traffico. «Sono convinto che questo nuovo team saprà affrontare con competenza, sensibilità e visione queste sfide – ha affermato – contribuendo a rendere Udine una città più attenta ai bisogni delle persone, più attrattiva e al passo con le realtà più avanzate d'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Impianto a biometano a Pagnacco, la società rinuncia

ENERGIE ALTERNATIVE

PAGNACCO Grande soddisfazione per la rinuncia della Pagnacco Biometano ad installare un impianto per la produzione di biometano in comune di Pagnacco, in via des Giavis, in una zona che coinvolgeva anche le frazioni di Branco, Feletto e Colugna del Comune di Tavagnacco viene espressa dal Patto per l'Autonomia e dalla consigliera regionale di Alleanze Verdi e Sinistra Serena Pellegrino: «Non posso che essere soddisfatta per questa notizia di buon senso che, già durante i due dibattiti pubblici in cui la cittadinanza e i rappresentanti istituzionali hanno manifestato tutte le proprie contrarietà, era stata ipotizzata dal geometra progettista nonostante l'incaponimento del proponente. Sicuramente anche averla posta, con grande preoccupazione, all'attenzione dell'assessore all'Ambiente Scoccimarro, che si era dimostrato possibilista nella ricerca di un altro sito, ha contribuito alla rinuncia di questo insediamento».

Secondo Pellegrino, «La zona individuata a margine della richiesta del rilascio dell'autorizzazione amministrativa è un'area fortemente antropizzata e caratterizzata da insediamenti commerciali. Oggi però i proponenti hanno individuato un'altra zona, sempre nel comune di Pagnacco, per l'insediamento produttivo, ancora una volta senza coinvolgere la popolazione. Voglio ricordare che non è solo la presenza di una stalla o di una porcilaia che può essere sufficiente e giustificare la presenza di un impianto così grande come quello previsto in un'area residenziale, ad alta sensibilità ambientale e di valore artistico. È necessario - prosegue l'esponente rosso-verde - ridurre di scala il progetto, e che sia calibrato sulle reali esigenze delle imprese che ricadono sul nostro territorio,

**PENSA A REALIZZARNE UNO IN UN'ALTRA ZONA DELLO STESSO COMUNE: CHIESTA LE RIDUZIONE DELLE DIMENSIONI**

BIOMETANO La società ha rinunciato a realizzare quello previsto a Pagnacco, ma sta pensando di spostarlo in un'altra zona

perché il problema odorigeno, il traffico, i rischi patogeni legati alla presenza di microrganismi, sono lesivi e gravemente pericolosi per la stessa esistenza umana. Nessuno intende sottrarsi allo sforzo collettivo della decarbonizzazione con il superamento dell'era delle energie prodotte da combustibili fossili, ma non a scapito della salute dei cittadini. La politica, ad ogni livello - conclude Pellegrino - si deve prendere la responsabilità e deve fare la sua parte per risolvere il problema dando certezze a chi intende investire nel nostro territorio, senza però dimenticarsi di chi, in quel territorio, vive e opera, avendo contezza di non danneggiare la qualità della vita di ognuno e degna di questo nome».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Tragedia del Natisone, processo diviso in due tronconi

▶L'infermiere ottiene il giudizio immediato e salta la fase preliminare

## IL PROCESSO

**UDINE** Si spezza in due tronconi il procedimento penale che dovrà far chiarezza sulla gestione dei soccorsi a Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar, i tre ragazzi travolti dalle acque del Natisone il 31 maggio dello scorso anno. L'avvocato Maurizio Miculan ha rinunciato all'udienza preliminare per l'operatore della Sores e ottenuto la fissazione del giudizio immediato. L'udienza è già stata fissata per il 17 novembre. A valutare le condotte dell'infermiere Michele Nonino sarà il giudice monocratico Mauro Qualizza.

È un passaggio significativo, che permette alla difesa di tenere bene distinte le posizioni dei quattro imputati: da una parte i vigili del fuoco che quel giorno hanno gestito l'intervento in sala operativa a Udine, dall'altra l'infermiere che si trovava nella sala operativa di Palmanova. Condividono la stessa ipotesi di reato: omicidio colposo. «È stata soddisfatta – ha rilevato Miculan – l'esigenza difensiva di differenziare le posizioni, anche perché l'operatore della Sores non ha mai parlato con Patrizia Cormos o con le altre persone che hanno allertato il 112. Il mio assistito si è limitato a rispettare i protocolli».

L'operatore della Sores è stato contattato alle 13.45 dai Vigili del fuoco di Udine, dopo che la prima richiesta di aiuto era arrivata alle 13.29 al Nue112 e alle 13.31 agli stessi vigili del fuoco. Alle 14.49, dopo aver parlato con il pompiere, l'infermiere ha contattato l'elisoccorso. Trattandosi di un intervento di tipo tecnico, non sanitario, è stato invitato a consultarsi con la direttrice del servizio. Alle 13.51 è stato nuovamente sollecitato dai vigili del fuoco a inviare l'elisoccorso, che decollerà alle 14.07, dopo aver ottenuto alle 13.52 il via libera per l'utilizzo del velivolo sanitario e, alle 13.58, la conferma che l'elicottero sarebbe decollato. Sono tempistiche e passaggi che, attraverso prove peritali e testimoniali, la difesa conta di spiegare e di giustificare nel corso dell'istruttoria dibattimentale sollevando da ogni responsabilità l'operatore.

**DAVANTI AL GUP SOLTANTO I VIGILI DEL FUOCO IL LEGALE: «PROTOCOLLI RISPETTATI»**

SOCCORSI Le ricerche sul Natisone

Il percorso dei coimputati, invece, è ancora fermo all'udienza preliminare fissata il prossimo 17 settembre. I tre vigili del fuoco sono tutelati dagli Stefano Buonocore e Alfonso Mangoni. Le famiglie Cormos, Molnar e Doros si sono affidate all'avvocato Maurizio Stefanizzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Controlli, il diktat di "Udine sicura"

▶Il Comitato, nato lo scorso anno dopo l'aggressione a Tominaga, richiama l'attenzione su alcune zone ritenute ancora poco presidiate

▶Tra le richieste: maggiori controlli e perquisizioni nei centri di accoglienza, pesanti sanzioni a chi non rispetta le regole

## SICUREZZA

**UDINE** A pochi giorni dal primo anniversario della scomparsa di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese ucciso da un'aggressione nel centro di Udine avvenuta il 22 giugno 2024, si è tornato a far sentire il comitato "Udine Sicura", che proprio un anno fa, sull'onda emotiva di quel tragico fatto, promosse un corteo per richiamare l'attenzione generale sul tema "sicurezza" nel capoluogo friulano.

"Il lavoro del Comitato – si legge in una nota diffusa ieri - si è concentrato in un'incessante attività di stimolo verso le istituzioni per sensibilizzarle sul tema. L'apice di tale attività c'è stata con il corteo in ricordo di Shimpei Tominaga che un anno fa ha perso la vita nel centro della nostra città, fatto che ha posto pesantemente l'attenzione sul tema sicurezza. Il sacrificio di un tranquillo padre di famiglia lascia un segno indelebile nella storia di questa città. Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti nell'ultimo anno – aggiungono ancora dal comitato - oggi il centro di Udine è ben presidiato e le azioni di controllo sono efficaci. Permane il problema di alcune aree meno centrali ove la situazione non è soddisfacente in termini di sicurezza. In particolare, presso la "stazione di posta" in via Cussignacco, la zona stazione ferroviaria (quartiere delle Magnolie), piazzale cella e il quartiere di San Domenico".

Da qui un nuovo elenco di richieste: "Il presidio 24 su 24 dei centri di accoglienza; il registro entrate e uscite dai centri di accoglienza; controlli periodici con perquisizioni all'interno dei centri di accoglienza; pesanti sanzioni ai centri di accoglienza che non vigilano e rispettano le regole e revoche delle autorizzazioni; il presidio costante e l'aumento dei controlli nelle aree critiche della città».

### NUOVI AGENTI

Proprio ieri nel frattempo la Questura di Udine ha annunciato l'arrivo di tredici nuovi agenti in forze alla Polizia di Stato del capoluogo e della provincia. I nuovi operativi, sei uomini e sette donne, andranno a potenziare l'organico della Questura e dei commissariati: saranno divisi tra Cividale e Tolmezzo e tra i loro primi incarichi contribuiranno alla sicurezza durante la disputa della Supercoppa allo Stadio Friuli, il 13 agosto. Nove di loro provengono dalla Scuola allievi agenti di Trieste e quattro da quella di Alessandria, dove si è appena conclusa l'edizione 229 del corso di formazione: hanno giurato il 20 giugno. Li hanno accolti ieri mattina i vicequestori Leonardo Boido e Alessandro De Ruosi, assieme al dirigente del commissariato di Cividale Francesco Leo e a Francesca Ferro, addetta all'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico.

### CRONACA

Un nuovo episodio di microcriminalità invece si è verificato a Nimis. Vittima una donna novantenne, avvicinata da una straniera, la quale fingendo di conoscerla e di volerla salutare, l'ha abbracciata e, confondendola con le chiacchiere, le ha sfilato dal collo la catenina d'oro del valore di 400 euro. È successo nella mattinata di mercoledì. La signora stava camminando lungo via Roma quando è stata avvicinata. Accortasi di non avere più la catenina solo al suo rientro a casa si è poi rivolta ai carabinieri della stazione di Tarcento per denunciare l'accaduto; i militari dell'arma ora indagano sull'episodio.

### INFORTUNIO SUL LAVORO

Infortunio sul lavoro nella mattinata di ieri, intorno alle 10.30, all'interno della sede della ditta Geoflange di Buja. Un operaio di 59 anni, residente a Gemona, è rimasto ferito mentre era impegnato in attività su un tornio meccanico. L'uomo, classe 1965, avrebbe riportato un trauma al torace durante le operazioni di lavorazione. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i sanitari del 118, che lo hanno stabilizzato e trasportato all'ospedale di Udine. Le sue condizioni non risultano gravi e non è in pericolo di vita.

A seguito dell'evento, sono stati informati i carabinieri della stazione di Osoppo, competenti per territorio, e l'Azienda sanitaria per la prevenzione (Asp) di Gemona del Friuli, per gli accertamenti previsti.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ARRIVATI IN FRIULI TREDICI NUOVI AGENTI DI POLIZIA: SARANNO DIVISI TRA CIVIDALE E TOLMEZZO**

PRESIDIO Il locale in cui era stato colpito mortalmente Tominaga: si chiede più sicurezza in centro storico

# Fattorie sociali e aziende agricole un'estate diversa per trenta disabili

## L'INIZIATIVA

**TOLMEZZO** Accarezzare un cavallo, vedere crescere un orto, sentire il profumo delle piante officinali o dare da mangiare alle capre. Sono tante e variegate le esperienze che faranno nel corso dell'estate circa 30 persone con disabilità seguite dalla Comunità di Rinascita di Tolmezzo. Parteciperanno alle attività di nove tra fattorie sociali ed altre aziende agricole o attività con animali in tutto l'Alto Friuli.

«Abbiamo voluto inserire le opportunità dell'agricoltura sociale nei percorsi socio-educativi e abilitanti dei nostri ospiti – dichiara il presidente Alessandro Collavino –. L'intento è verificare quanto gli stimoli dell'ambiente rurale e animale portino beneficio, attivando canali sensoriali e abilità solitamente poco espressi».

Le prime due visite si sono svolte alla fattoria sociale "La gallinella saggia" di Cavazzo e

PET THERAPY Una delle attività

all'associazione sportiva "Equestre pineta", che gestisce il maneggio di Villa Santina. Sono anche, insieme alla fattoria didattica "Il Bearç" di Ovaro, i partner formali del progetto, che ha ottenuto il sostegno dalla Fondazione Friuli nell'ambito del bando welfare 2025. Altre uscite si svolgeranno alla fattoria sociale Pecora Nera di Ovaro, all'Allegra fattoria e al Centro cinofilo L'orma del cane entrambi a Caneva di Tolmezzo, alle fattorie didattiche Le piccole canaglie di Malborghetto e Rifugio dei folletti di Chiusaforte, all'apicoltura Maroncelli di Cavazzo.

«Le aziende contattate si sono mostrate entusiaste di collaborare – dice ancora Collavino – e anche noi lo siamo, perché è un modo di allargare i contatti sul territorio e sperimentare nuove forme di welfare comunitario». Oltre alle persone adulte inserite nel servizio residenziale e nel centro diurno, saranno coinvolti anche alcuni bambini seguiti dagli operatori della terapia occupazionale. A loro saranno dedicate uscite specifiche presso realtà accreditate per interventi assistiti con animali, dove l'incontro con cavalli, asini e cani non è solo una forma di svago ma segue precisi obiettivi educativi. Sarà un'estate tra campi e stalle dunque per gli ospiti della cooperativa sociale, attiva da oltre quarant'anni a Tolmezzo e in tutta la Carnia. Come racconta lo slogan stesso del progetto, un'estate di "Rinascita in fattoria".

Parallelamente, sempre in Alto Friuli, ma a Venzone, si è concluso il ciclo di incontri di pet therapy alla casa di riposo Pio Istituto Elemosiniere. Per diverse settimane cani addestrati hanno interagito con gli ospiti della struttura in un percorso mirato a trasmettere momenti di serenità, relazione e stimoli utili al benessere della persona anziana. Le carezze, le coccole e la compagnia di Pam, Meddy, Nasti e Cleopatra hanno favorito sia la socializzazione che il dialogo tra gli anziani e tutti i soggetti che hanno partecipato alla realizzazione del progetto. Gli incontri sono stati promossi dai Lions Club Venzone e dall'Anteas Alto Friuli, con la collaborazione dell'allevatrice Antonella Ortolan e di Silvia Stabellini.

D.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sport Udinese

**SERIE C**

## Valerio Bertotto nuovo tecnico della Casertana

L'ex capitano dell'Udinese, Valerio Bertotto (nella foto), ha firmato un nuovo contratto da allenatore in Lega Pro. È stato chiamato a guidare l'ambiziosa Casertana, la cui dirigenza ha varato un progetto triennale per tornare in serie B, un campionato che il club ha già "frequentato" in un passato non vetusto.

sport@gazzettino.it

Venerdì 27 Giugno 2025
www.gazzettino.it

**EMILIANO** L'ex dirigente bianconero Fabrizio Larini con Franco Soldati, presidente dell'Udinese

# LARINI: «IO TERREI SANCHEZ MA DEVE SENTIRE FIDUCIA»

Le tesi dell'ex ds: «Bertola in un anno è migliorato tanto e ha margini ulteriori»

«Se Davis può dare garanzie di continuità sul piano fisico, l'attacco è già pronto»

### I BIANCONERI

Tutto lascia ritenere che la trattativa per la cessione dell'Udinese, congelata da quasi un mese, si concluderà a breve con un nulla di fatto. Anche se tra qualche mese il fondo americano (o altri imprenditori) potrebbero ritentare "l'assalto" al club bianconero, con argomenti economici ancora più convincenti.

**AL TIMONE**

Niente da fare, dunque. Gianpaolo Pozzo, con l'inizio della stagione che scatterà la prossima settimana, festeggerà un traguardo straordinario: i 40 anni alla guida dell'Udinese. Sarà anche la stagione dei 130 anni di fondazione del club bianconero e dei 50 dalla costruzione dello stadio "Friuli", in seguito sponsorizzato Dacia Arena e ora Bluenergy, nonché i 10 dalla sua ristrutturazione. Un'annata speciale, insomma, ed è giusto che siano Gianpaolo Pozzo e i suoi familiari a viverla in prima persona. «Sarebbe molto positivo per l'Udinese, per tutto il Friuli e per il calcio italiano se i Pozzo rimanessero ancora al timone - interviene l'ex ds bianconero Fabrizio Larini –. Del resto la conferma dell'allenatore Runjaic e del ds Inler "spingono" in tal senso. I Pozzo sanno fare calcio come pochi e ormai è risaputo ovunque».

**BERTOLA**

Per quanto concerne la campagna acquisti-cessioni, Gino Pozzo - che la conduce in prima persona avvalendosi dell'aiuto di Gianluca Nani - sta battendo numerose piste. Il volto dell'Udinese subirà molto probabilmente un vero e proprio lifting, e non un semplice ritocco. Anche in quest'ottica Larini dice la sua: «Non so quel che la proprietà ha in mente da fare. Ma la conosco bene, sa operare sul mercato nel miglior modo possibile. Gino Pozzo cercherà di allestire una squadra ancora più competitiva». Il primo colpo è rappresentato da Nicolò Bertola, 22 anni. «Io l'ho visto giocare più volte, sia nello scorso campionato che due anni fa, e posso assicurare che ha fatto grandi progressi - sottolinea -. Ho ammirato in lui un centrale difensivo di personalità, sicuro negli interventi e abile nell'anticipo. Nella scorsa stagione invece mi aveva lasciato perplesso. Se è migliorato così tanto in poco tempo, significa che ha ancora margini di crescita. Nello Spezia agiva sul centro-destra o sul centro-sinistra della difesa a tre, ma può fungere anche da centrale nello schieramento arretrato a quattro. Quindi qualsiasi modulo adotterà Runjaic non sarà un problema, per questo ragazzo. Certo è che, con Solet, l'Udinese può interpretare bene la difesa a quattro e disporre di un centrocampista o di un attaccante in più. Se il francese non pecca di superficialità, evitando talvolta di strafare, è una sicurezza, un grande giocatore».

**LUCCA**

Per quanto riguarda l'attacco, l'ex ds bianconero è categorico: «Lorenzo quest'anno ha dato tutto quello che poteva, non certo poco. La sua cessione rientra nella logica, poiché può giocare in una "grande" e ha altri margini di miglioramento. Con chi sostituirlo? Se Davis desse garanzie di stare sempre bene non ci sarebbero problemi. L'inglese è giocatore di livello, per me più forte di Lucca: segna, difende palla come pochi, ha visione di gioco e sa confezionare assist. Decideranno i Pozzo cosa fare, una volta sentito l'allenatore».

**SANCHEZ**

Larini si sofferma infine sul cileno. «Sono da sempre un grande estimatore di Sanchez, che è sempre motivatissimo e mai appagato - dichiara -. Personalmente lo terrei ancora: è sempre in grado di decidere un match, giocando 20' o persino 10'. Ha uno spirito particolare, che ti contagia, e onora la maglia che indossa. Ma se non avverte fiducia si chiude, si deprime e non rende. Al di là dei ruoli sono convinto, come quasi sempre è successo in passato, che dal cilindro di Gino Pozzo potrebbe uscire il classico "coniglio", un altro giocatore destinato ad esaltarsi in bianconero, nel pieno rispetto della storia di questo club».

**Guido Gomirato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La nuova stagione

## Giovedì 3 luglio il ritrovo al Centro Bruseschi

**Nessun passo avanti per la cessione dell'Udinese al fondo americano Guggenheim Partners. Secondo la Gazzetta dello sport il dialogo tra le due parti sta vivendo una fase di stallo: non c'è più nemmeno un'ipotesi di data per il "closing". La famiglia Pozzo, dunque, resta saldamente in sella, con l'immutato organigramma del club. Non va comunque esclusa a priori una ripresa della trattativa dopo l'estate. Nel frattempo la società bianconera sta predisponendo i primi appuntamenti della stagione 2025-26, che comincerà tra 5 giorni, partendo naturalmente dal raduno in sede. I giocatori dovranno mettersi a disposizione di mister Kosta Runjaic e del suo staff da giovedì 3 luglio. Quella mattina si ritroveranno (salvo permessi) direttamente al Centro sportivo Bruseschi, per sostenere i primi test fisici. Lunedì 7 inizieranno i lavori veri e propri, sempre nell'impianto adiacente al "Bluenergy Stadium", con doppie sedute giornaliere. Il 21 luglio la squadra salirà nel ritiro austriaco di Lienz, dove rimarrà fino al 2 agosto. Naturalmente in queste due settimane sono previste almeno tre amichevoli, o più probabilmente quattro, partendo da un test con una Selezione di dilettanti. Nei prossimi giorni saranno ufficializzati gli incontri, per consentire ai tifosi di programmare l'eventuale presenza in terra austriaca.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BOMBER** Lorenzo Lucca: il colpo di testa è la sua "arma" migliore

### GLI AFFARI

# Per Lucca c'è sempre la fila, mentre Solet esce dal mercato

In casa dell'Udinese il reparto più "caldo" resta sempre la difesa, con Nicolò Bertola pronto a mettersi in evidenza nel suo primo anno "vero" in serie A, dopo la doppia apparizione fugace con Thiago Motta in panchina: 23' d'esordio giocati proprio nella vittoria decisiva di Udine per la salvezza e altri 10' racimolati all'ultima giornata, nella sconfitta casalinga contro il Napoli. Sarà lui a raccogliere la pesante eredità di Jaka Bijol, partito per giocarsi le sue carte in Premier League. Nel mentre si sono sopiti gli interessamenti per Oumar Solet. Il francese "apre" a un'altra annata in bianconero, per continuare a crescere e a consolidarsi nel massimo campionato.

Non finiscono però i casting per la difesa dei friulani, dal momento che non è da escludere un'eventuale partenza di Thomas Kristensen. I mezzi e le potenzialità del danese sono importanti. Lo ha dimostrato anche nel recente Europeo Under 21, chiuso con la beffa nel finale contro la Francia ai quarti. A gennaio il Wolverhampton aveva messo sul piatto 15 milioni di euro, rifiutati dalla dirigenza dell'Udinese, che ne vuole di più. Oltremanica, qualche squadra che potrebbe piazzare la zampata c'è. Non solo: il danese è finito nella lista del Bologna di Sartori che potrebbe scommettere su di lui in caso di partenza di uno tra Beukema e Lucumì, o di entrambi. Il primo è corteggiato da squadre di Champions League, il secondo ha una clausola rescissoria di 28 milioni di euro. Il danese dell'Udinese piace alla società felsinea, insomma, anche se al momento non ci sono stati contatti concreti. Quelli che invece la Fiorentina sta cercando di mettere in atto per Martin Payero. Tira aria di rivoluzione nel centrocampo viola, visti i mancati riscatti di Colpani, Cataldi e Adli, e l'argentino stuzzica l'attenzione dell'ex Daniele Pradé. Anche la Lazio tiene sempre sott'occhio l'ex Boca Juniors, ma al momento i biancocelesti rischiano di avere il mercato bloccato, cosa che potrebbe favorire la Viola all'eventuale corsa per il numero 5 dell'Udinese. Per bomber Lorenzo Lucca c'è la fila, non solo in Italia.

Il coordinatore bianconero Gian Luca Nani intanto ha parlato di alcuni singoli. «Pafundi è un calciatore di cui tutti noi siamo coscienti del valore e piace pure al mister - ha detto -. Dobbiamo solo capire qual è il percorso migliore per portarlo al suo massimo, a livelli che l'hanno fatto andare in Nazionale. Dobbiamo decidere con calma e serenità, il percorso potrebbe essere quello di un prestito. Però sono valutazioni che stiamo facendo senza fretta, nell'interesse del calciatore». La conferma di Runjaic? «Ho sempre risposto nello stesso modo - ha ricordato il dirigente a Tv12 -. Non c'è mai stato un singolo momento di dubbio, siamo estremamente contenti del lavoro del mister e l'abbiamo sempre ribadito». Il mercato in generale? «In attacco interverremo se e quando andrà via Lucca. Bijol è già stato sostituito, e così faremo con gli altri. Continuiamo sempre a fare scouting, a valutare i giocatori e a posizionarci per poi, quando opportuno, essere pronti a intervenire. Vogliamo rendere la squadra sempre più competitiva possibile». Solet? «È un ragazzo fantastico, di cui siamo estremamente contenti, che ha fatto benissimo, attirando l'attenzione di tanti grandi club». Nani chiosa poi su Sanchez, con un'apertura evidente da parte del dirigente a una separazione tra le strade del cileno e dell'Udinese, a un solo anno di distanza da quel ritorno che aveva scaldato tutto l'ambiente. «Il "Nino" ha ancora un anno di contratto con noi - ha concluso -, ma mi sembra di aver capito da alcune sue dichiarazioni che non è molto contento. Quindi valuteremo tutto, nell'interesse del calciatore, evidentemente per sistemare la situazione definitivamente».

**S.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMERICANO Skylar Spencer

# MACURA ALL'OLD WILD WEST È SOLO QUESTIONE DI TEMPO

▸Non c'è ancora la fumata bianca, ma l'americano rimane nel mirino

▸Abbonamenti, cresce l'entusiasmo L'ex delserina Gianolla passa al Broni

BASKET

Nessuna fumata bianca, almeno per ora, per l'ultimo straniero dell'Old Wild West Apu Udine. Il nome caldo era e rimane quello di JP Macura, ala piccola in uscita dalla Nutribullet Treviso, dato per sicuro neoacquisto bianconero da Radio mercato. Considerato come si stavano muovendo in fretta le cose, avevamo addirittura ipotizzato che l'annuncio ufficiale sarebbe potuto arrivare già nella giornata di ieri, ma così non è stato. Niente di drammatico, beninteso. I tifosi friulani sapranno senz'altro pazientare ancora un altro po', dopo i botti a ripetizione dei giorni scorsi che hanno avuto l'effetto non secondario di alzare il livello di entusiasmo in un ambiente che non vede l'ora di cimentarsi con il meglio della pallacanestro nazionale.

### INTRECCI

Da un lato a trarne beneficio sarà senz'altro la campagna abbonamenti, mentre dall'altro rimaniamo convinti che le caratteristiche di JP Macura siano almeno sulla carta assolutamente compatibili con quelle che crediamo essere le necessità dell'allenatore Adriano Vertemati. E se fonti solitamente attendibili "dicono" che sarà proprio il giocatore originario del Minnesota il sesto straniero dell'Old Wild West, non rimane che attendere fiduciosi. Rispetto ad altre squadre della categoria che se la stanno prendendo molto più comoda, a Udine è evidente la voglia di completare prima possibile il metaforico puzzle per l'A1.

COACH Adriano Vertemati a colloquio con i giocatori dell'Old Wild West Apu (Foto Lodolo)

### ALTROVE

Non mancano comunque i movimenti di basket mercato nelle ultime ore. Proprio la Nutribullet Treviso ha ufficializzato l'ingaggio del lungo statunitense DeShawn Stephens, 203 centimetri per 102 chilogrammi, classe 1989. Il nativo di Los Angeles in carriera ha vestito le maglie di parecchie squadre d'Europa, Asia e America. In Italia si è visto a Cagliari, poi alla Fortitudo Bologna, allo Scafati Basket e alla Dinamo Sassari. Con quest'ultima ha giocato la semifinale scudetto nel 2022-23. Nella passata stagione era all'U-BT Cluj, formazione rumena di EuroCup. La Dolomiti Energia Trentino ha annunciato il suo primo americano. È DeVante' Jones, combo guard di 27 anni, in uscita dal Cedevita Olimpija Lubiana. Il secondo americano del Napoli Basket è invece Ishmael El-Amin, che con la società partenopea ha sottoscritto un accordo biennale. Si tratta anche in questo caso di un play-guardia, che nell'ultima annata in Israele, all'Hapoel Gilboa Galil, ha tenuto una media realizzativa di 16.6 punti a gara. La Dinamo Sassari sarebbe poi impegnata nelle trattative per riportare in Sardegna Chris Dowe, reduce da una stagione in cui ha raggiunto la finale scudetto con la sorpresa Germani Brescia, fornendo un contributo di 8.1 punti, 2.8 rimbalzi e 2.4 assist di media a partita.

### DONNE

Cambiando settore, e passando alla pallacanestro rosa, si riparla della Delser Udine, ma soltanto per segnalare che Carlotta Gianolla ha firmato con la Logiman Broni, club di serie A2 ben felice di assicurarsi una delle migliori lunghe della categoria. Ala-pivot di 185 centimetri, classe 1997, Gianolla è stata una delle colonne portanti della squadra friulana nel corso della passata stagione, condotta dalle ragazze di coach Massimo Riga con estrema dignità e spirito di gruppo, nonostante le incertezze dovute alla situazione economica della società del presidente Leonardo De Biase. Che, senza un aiuto esterno, non sarebbe stata in grado nemmeno di chiudere regolarmente il campionato. Da tempo nel giro delle Nazionali, sia quelle minori che la maggiore, la giocatrice veneziana nell'unica annata a Udine ha prodotto una media di 17.4 punti e 10.9 rimbalzi a partita. I suoi high stagionali sono stati i 34 punti realizzati nel match contro Civitanova Marche e i 30 punti contro Roseto e Virtus Cagliari. In precedenza l'ex capitana delle cosiddette Apu Women, Chiara Bacchini, aveva trovato una nuova sistemazione all'Halley Thunder Matelica.

**Carlo Alberto Sindici**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pernici è la stella del Triveneto Meeting

ATLETICA

Sabato 26 luglio sarà tempo di grande atletica a Trieste. La pista di Cologna, intitolata alla memoria di Gregorio Draghicchio, ospiterà infatti il Triveneto Meeting internazionale 2025. La riunione sarà organizzata dalla Polisportiva Triveneto Trieste e inserita nella serie Challenger del Continental Tour di World Athletics, la federazione mondiale di atletica. L'evento agonistico, giunto al suo diciottesimo "atto", torna dopo un'edizione 2024 di grande livello, in cui a brillare furono gli azzurri Camil Tecuceanu negli 800 metri (autore nell'occasione di un crono di 1'44"99) e Zaynab Dosso nei 100 (11"17, con un metro di vento a favore).

### LA STELLA

Un altro atleta del "giro" azzurro è la prima stella annunciata della gara del capoluogo giuliano. Ha detto "sì" agli organizzatori Francesco Pernici, portacolori delle Fiamme Gialle, che prenderà parte agli 800 metri del Memorial Giorgia Liberale. È il "titolare" della casacca della Nazionale ai Campionati europei a squadre di Madrid, in programma fino a domenica. Classe 2003, bresciano di Niardo, il finanziere è il capolista stagionale italiano del doppio giro di pista con 1'44"59, un tempo stabilito il 2 giugno al Palio Città della Quercia di Rovereto. Già campione nazionale indoor nel 2024 della specialità e vicecampione europeo U20 con la 4x400 azzurra nel 2021, Pernici ha compiuto il salto di qualità quest'anno, scendendo sotto il muro dell'1'45". Verranno annunciati nei prossimi giorni altri mezzofondisti di spessore. Sarà poi ai blocchi di partenza dei 100 metri la due volte campionessa italiana di specialità Irene Siragusa (Esercito). Azzurra ai Giochi Olimpici di Tokyo nel 2021 e ai mondiali di Pechino (2015), Londra (2017) e Doha (2019), a Trieste gareggerà nei 100, specialità in cui ha un primato personale di 11"21.

### IL PROGRAMMA

Saranno cinque le prove a invito del Triveneto Meeting. Per quanto riguarda le specialità riservate agli uomini, oltre agli 800 metri, nel programma trovano spazio il salto con l'asta e l'alto. Nel calendario femminile ci sono invece sia i 100 metri che i 100 a ostacoli. Proprio in queste discipline si potranno ammirare i concorrenti top. Previste pure gare riservate alle categorie giovanili (Under 10, 12, 14 e 16), ai Master e paralimpici. La manifestazione, organizzata anche grazie al contributo del Comune di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia, fa parte del circuito High Speed League, che prevede la collaborazione di Queen Atletica. Le prove a riguardo previste sono i 100, i 200 e i 400 metri piani maschili e femminili e i 100 ostacoli femminili.

### GLI ORARI

Il meeting avrà inizio alle 15, con i 60 piani dedicati agli atleti paralimpici. Il clou tra le 17.40 e le 19.10, con le specialità a invito. Gran finale con le gare della High Speed League. Chiusura alle 20.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cavazzo-Campagnola, di fronte le inseguitrici della Folgore

CALCIO DILETTANTI

L'ottava giornata del Campionato carnico proporrà come piatto forte Cavazzo-Campagnola, appaiate al secondo posto a -2 dalla Folgore. Le due squadre si presenteranno all'appuntamento con stati d'animo opposti, visto che i viola sono reduci dalla vittoria in casa della capolista e i gemonesi dal ko interno con i Mobilieri. Quella di domenica, con fischio d'inizio alle 17.30, sarà la prima delle tre sfide in meno di un mese tra le due formazioni, ricordando le due partite della semifinale di Coppa. L'altro confronto vedrà opposte Folgore e Cedarchis: la squadra di Invillino ha rialzato la testa grazie a Davide Gregorutti, unico marcatore nel tabellino del 3-0 nel derby con il Villa. Una girata al volo, un gol di tacco e la perfetta finalizzazione di un contropiede sono il "menù" esposto da quello che nel Carnico è un vero e proprio fuoriclasse. Il Cedarchis, invece, si è imposto 2-0 in casa dell'Ovarese con i gol di Gollino e Drammeh.

Tornando al campionato, la Folgore è attesa da una partita molto insidiosa, che la vedrà domani impegnata nell'anticipo in casa del Real, clamorosamente penultimo e obbligato a fare punti. Si prospetta un incontro intrigante, al contrario di quanto spesso avviene quando c'è un testacoda. In contemporanea il Villa ospiterà la Viola, reduce da due successi consecutivi, mentre domenica il turno si completerà con Cedarchis-Illegiana, Ovarese-Pontebbana e Mobilieri-Lauco, tutte squadre racchiuse in 6 punti (gli estremi sono Cedarchis e Villa, quarte a quota 10, con l'Ovarese ultima a 4).

Anche la Seconda categoria proporrà la sfida diretta tra le inseguitrici della capolista: domenica a Paularo l'imbattuta Velox riceverà l'Arta, con l'Amaro che proverà ad approfittarne per allungare il passo, anche se la trasferta di Ampezzo non è delle più banali. Moggese-Ancora è una sorta di spareggio per designare chi può puntare ad avvicinare la zona promozione, mentre in Stella Azzurra-Cercivento si ritrovano due formazioni che avrebbero sperato di avere una classifica migliore. Domani negli anticipi in campo le ultime 4, ovvero Val Resia-Sappada e, alle 20.30, Tarvisio-Ardita. In palio i classici punti che valgono doppio.

In Terza la capolista Val del Lago ospita il Comeglians (quinto), Ravascletto (terzo) e Bordano (secondo dopo il 5-0 nel recupero di mercoledì con l'Edera) si sfidano a Rigolato. Vuole sfruttare l'occasione il Verzegnis (terzo assieme al "Rava"), che domani attende il Fusca. Le altre partite: Il Castello-Verzegnis (stasera alle 20.30), La Delizia-Audax (domani), Edera-Timaucleulis e San Pietro-Paluzza, formazione quest'ultima che si trova senza allenatore dopo la chiusura del rapporto con Dzananovic.

**Bruno Tavosanis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO Duello aereo (Foto Cella)

# Argento tricolore nella prova in salita per Ilenia Casali

SKIROLL

Porta la firma di Ilenia Casali la prima medaglia tricolore conquistata dalla Federsci regionale nella nuova stagione, iniziata il primo giugno. La trentaseienne di Prato Carnico ha conquistato l'argento nella prova in salita a tecnica libera dei Campionati italiani di skiroll, disputati a Linguaglossa, a poca distanza dall'Etna.

L'atleta friulana, già azzurra giovanile dello sci di fondo, è stata preceduta di 31" da Maria Eugenia Boccardi, mentre la terza classificata è arrivata dopo oltre 4'30", a conferma del fatto che le prime due al traguardo hanno fatto una gara a parte. La manifestazione siciliana vedeva come testimonial il campione olimpico Silvio Fauner.

**ANCHE LA SAPPADINA LISA VITTOZZI SI STA ALLENANDO CON LO SKIROLL PER TORNARE PRESTO ALLE GARE**

Sempre a proposito di sappadini, proprio lo skiroll è il principale attrezzo di allenamento estivo per Lisa Vittozzi, impegnata nel graduale percorso di ritorno alla forma migliore dopo una stagione completamente persa a causa dei problemi alla schiena. La trentenne del cs Carabinieri, seguita dai tecnici azzurri Alexander Inderst ed Edoardo Mezzaro, sta effettuando la preparazione da sola, in attesa di tornare nel gruppo, una volta ritrovata la condizione fisica necessaria. In questo periodo Vittozzi ha lavorato in uno dei "templi" del biathlon internazionali, ovvero Ruhpolding (Germania), allenandosi assieme a Franziska Preuss, colei che le è succeduta nella conquista della Coppa del Mondo assoluta.

Lisa in queste settimane è molto attiva sui social, dove mostra foto e video delle sue sedute di allenamento, dei suoi tanti giri con l'amata bicicletta e anche gli eventi ai quali partecipa, concerti compresi. Tutta un'altra cosa rispetto ai mesi invernali, nei quali era di fatto scomparsa da Instagram e Facebook. Un bel segnale, quindi.

**B.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sport Pordenone

**CALCIO DILETTANTI**

**Tesseramento biennale per gli Under 16**

Dal primo luglio le società di calcio dilettantistiche potranno sottoscrivere un tesseramento biennale, di natura volontaria, con calciatori e calciatrici "giovani dilettanti". Vale per chi compie in stagione i 16 anni, oppure li ha già compiuti all'inizio della stessa, e fino al compimento del diciottesimo anno d'età.

sport@gazzettino.it

Venerdì 27 Giugno 2025
www.gazzettino.it

**GIALLOBLÙ DI RITORNO** A sinistra il giovane portiere Carlo Tosoni, qui sopra l'argentino Braian Francisco Crivaro: entrambi hanno nuovamente detto sì al Chions

# TOSONI E CRIVARO PRONTI A RILANCIARE IL CHIONS

▶Il ds gialloblù Perazzolo tiene calda anche la trattativa per il croato Sgrablic

▶Fontanafredda puntella il centrocampo con l'ingaggio del carlinese Pontani

**CALCIO MERCATO**

Più di qualche volta ritornano, perché non è che cambiando si trovi per forza l'America. Il mercato in questo inizio d'estate presenta diversi nomi che si presentano nuovamente in club già frequentati. Rivestire la stessa maglia con nuove motivazioni, può essere la spiegazione. Sarà il campo a dire quanto i "cavalli di ritorno" tornino utili nelle vittorie.

### RIENTRI GIALLOBLÙ

Il Chions, su questo "recupero" di elementi già conosciuti, sta andando in serie. Cominciato l'elenco con l'attaccante Luca Urbanetto, adesso prosegue nel reparto con Braian Francisco Crivaro. L'esterno offensivo argentino, o seconda punta, classe 1996, passa dal San Donà ai gialloblù pordenonesi dopo 3 stagioni da girovago, in cui ha vestito le maglie di Tamai, Levico, Portomansuè, Liventina e Borgoricco. Su di lui avevano messo gli occhi pure concorrenti del territorio, come spesso succede, ma stavolta ha prevalso il Chions. Il direttore sportivo Martino Perazzolo sta concludendo altre trattative. Un ulteriore ritorno è quello del portiere Carlo Tosoni, dopo una stagione sportiva vissuta con i siciliani del Paternò in serie D. Un altro possibile, con pari giro di tempo, starebbe diventando quello del croato Ivan Sgrablic. Il 34enne difensore centrale di Pola, l'ultimo campionato lo ha giocato con i connazionali dell'Uljanik. Ancora in bilico, per l'interessamento del Brian Lignano (con relativa possibilità di rimanere in Quarta serie), permane la questione legata al difensore centrale Marco Tomasi. I gialloblù lo vorrebbero ancora con loro. Volti nuovi del Chions sono un altro portiere, Filippo Salviato, classe 2005 dal Portomansuè (ex Treviso); il 21enne offensivo Francesco Mazzon dal San Donà; il centrocampista del 2006 Tommaso Manfrè, proveniente dalla veneta Leo.

**DAVANTI A GROTTO SI APRONO MOLTE STRADE. LA SANVITESE CONFERMA VITTORE, BERTOIA E SAVIAN MA SERVE UNA PUNTA**

### NOVITÀ ECCELLENTI

A Fontanafredda prevalgono le novità. A parte tutte le uscite, i rossoneri continuano con diverse entrate. Dopo quelle relative all'attaccante Ezzedine El Bajhtaoui (1997) dal Veneto (9 gol con la Cisonese Callesella, e in precedenza a Lia Piave e Vazzola) e del portiere Francesco Costalonga (2001), dalla Sanvitese, l'innesto è nella zona nevralgica. Per il centrocampo rossonero c'è Leonardo Pontani. Arriva dal Cjarlins Muzane, dopo aver mosso i primi passi nei settori giovanili di Pordenone e Udinese. Pontani è un centrocampista completo, con struttura fisica e qualità tecniche. Dallo stadio "Tognon" è in partenza anche Davide Grotto, l'attaccante tornato fontanafreddese un paio di stagioni fa, dopo un "salto" alla Sacilese. L'intenzione è quella di mantenere la categoria, mentre ci sono richieste pure dalla Promozione (l'Aviano, per esempio, ci ha fatto più di un pensierino). A conciliare i desiderata del giocatore ci sono gli interessi delle pordenonesi d'Eccellenza. Una pista poco calda porterebbe al FiumeBannia, dove potrebbe rifare coppia di attacco con Nicola Salvador. I neroverdi fiumani hanno piazzato i colpi principali e non è detto che aggiungano altri over, anche se la regola degli under non sussiste nella massima categoria del calcio dilettanti. Da non scartare, anzi, una possibilità di approdo al Tamai, tanto per stare ancora vicino a Fontanafredda e a pari livello. A San Vito al Tagliamento proseguono le conferme. Le più recenti riguardano l'esperto Lorenzo Vittore, che ora sarà allenato da papà Pino; il regista Marco Bertoia; il classe 2007 Denis Savian e Giovanni Bortolussi. L'organico è da completare. La Sanvitese sta quindi cercando un attaccante, attendendo "l'occupazione" delle relative posizioni interregionali, con conseguente calo delle quotazioni.

**Roberto Vicenzotto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Stagione 2025-26: si comincerà il 23 agosto in Coppa

▶Diminuiscono le retrocessioni in Prima e Seconda

**CALCIO DILETTANTI**

Stagione 2025-26, ci sono le date ufficiali per le iscrizioni e l'inizio dell'attività agonistica, da parte del Comitato Fvg della Figc retto da Ermes Canciani. Con annessa una grossa novità. "S'informano le società - si legge nel comunicato - che il Consiglio direttivo del Comitato regionale, dopo un'attenta e approfondita valutazione della situazione attuale delle società dilettantistiche regionali, tenuto conto del numero rilevante di "seconde squadre Under 21" iscritte al campionato di Terza categoria, intende procedere con una modifica della riforma strutturale dei campionati". Di fatto saranno meno "penalizzate" le squadre di Prima e Seconda categoria, che possono quindi tirare un momentaneo sospiro di sollievo. Soprattutto in Seconda, dove si dimezza la "posta da pagare" al traguardo. Slitta alla stagione 2028-29 l'andata a regime della riforma, con un solo girone a 16 squadre sia in Eccellenza che in Promozione, due gruppi da 16 in Prima, quattro da 14 in Seconda e 5 da 14-15 formazioni in Terza. Resta da capire se si tratta di una proposta da mettere ai voti, o di una bozza di programma da portare a conoscenza.

### ISCRIZIONI

Dall'Eccellenza alla Terza categoria l'apertura delle iscrizioni ai campionati e alle relative Coppe si aprirà lunedì 14 luglio. Il termine perentorio di chiusura è fissato invece per martedì 29 luglio, entro le 16. Coppe con inizio a macchia di leopardo. Aprirà il trofeo di Eccellenza, ai blocchi di partenza sabato 23 agosto. Quello di Promozione vedrà le squadre al via sabato 30 agosto, mentre il giorno successivo - domenica 31 - saranno in campo le protagoniste di Coppa Regione di Prima e Seconda. Chiuderà quella di Terza, con esordio domenica 7 settembre. Capitolo campionati. Domenica 7 settembre partirà il "giro più lungo", sia in Eccellenza che in Promozione. Domenica 28 settembre toccherà a tutte le altre squadre, dalla Prima alla Terza.

### RIFORMA

Se in Eccellenza e in Promozione al termine del campionato non cambierà alcunché, con tre passi del gambero dal gotha del calcio regionale (uno diretto e due dopo i playout) e 4 in Promozione (due automatici e altrettanti via spareggi), respirano sia le squadre di Prima che di Seconda. In Prima, con ancora 3 gironi da 14, dalle 15 retrocessioni secche (5 per raggruppamento) si scenderà a 12, vale dire 4 per girone. Dimezzati i passi del gambero "preventivi" in Seconda nei 4 raggruppamenti: dalle 5 "cadute" senza possibilità di appello si passa infatti a 3. Guardando avanti, e andando alla stagione successiva (la 2026-27, per intenderci), ecco un'altra novità storica. Se l'Eccellenza e la Promozione partiranno ancora con un nucleo unico da 18 e le retrocessioni saranno 4 per entrambi i campionati, in Prima cambierà tutto. Dagli attuali 3 gironi da 14, infatti, si passerà a 2 da 18 squadre con previste 5 retrocessioni. Ovviamente sempre per raggruppamento.

**Cristina Turchet**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRESIDENTE** Ermes Canciani

# La Tinet ritrova Manuel Bruno, il "martello" calabrese

▶Il 31enne ha detto sì al club di Prata: «Porto la mia grinta»

**VOLLEY A2**

Parafrasando Antonello Venditti, "certi amori non finiscono, fanno giri immensi e poi ritornano". E la considerazione sembra valida per quello sportivo tra la Tinet Prata e Manuel Bruno. Per il trentunenne schiacciatore calabrese di San Lucido è scattata l'ora del ritorno in casa dei gialloblù, in vista di un campionato che lo vede motivatissimo nell'affrontare la quarta stagione con la compagine del presidente Maurizio Vecchies. Nelle tre precedenti, due vissute in serie A3 e una in A2, Bruno ha messo insieme 67 presenze e 360 punti, aiutando il gruppo dei passerotti a mettere in bacheca il successo in campionato (con relativa promozione) e Coppa Italia di A3.

«Nel mezzo – riassume lo schiacciatore calabrese – ci sono stati un anno a Bari e uno a Perugia, nella seconda squadra della Sir Safety. Quando c'è stata una nuova chiamata da parte di Prata, non ho potuto dire di no. L'ambiente gialloblù e le persone che ne fanno parte mi sono rimaste nel cuore e non vedevo l'ora di rivederle».

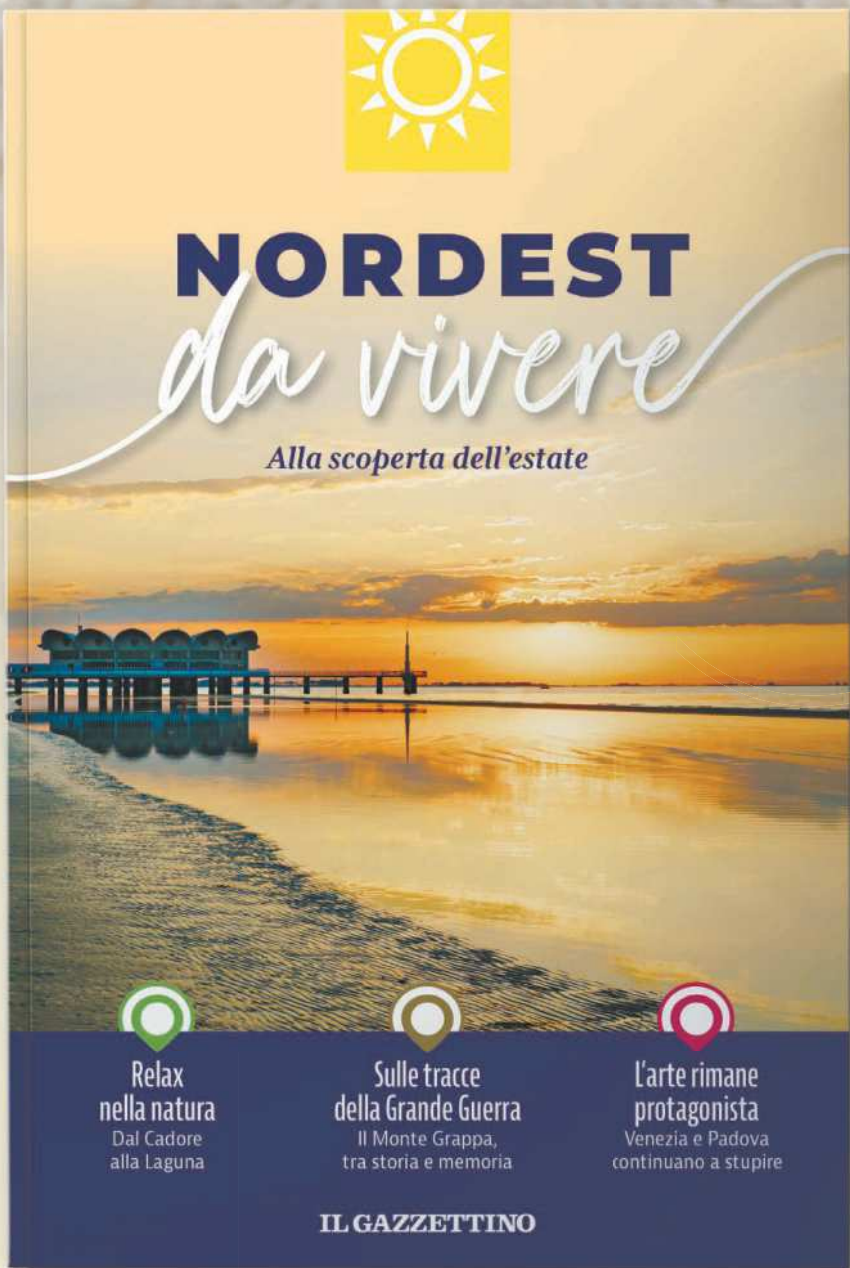
**Lei ha continuato a seguire le vicende della Tinet anche da lontano, da buon tifoso, ma cosa ha provato al ritorno al palaPrata?**

«Non nascondo il fatto che, rimettendo i piedi nel palazzetto, mi sono venuti i brividi - confessa il "martello" -. Qui ho passato stagioni bellissime, con tanti ricordi felici e tante vittorie. Nella scorsa stagione, pur da lontano, ho continuato a fare il tifo per la Tinet. È stato emozionante vedere il gialloblù in testa alla classifica e mi è dispiaciuto tantissimo quando i traguardi, Coppa compresa, sono sfuggiti al fotofinish. Vorrà dire che ci riproveremo nella prossima stagione».

**Cosa può dare in più Manuel Bruno a questa squadra?**

«Il gruppo è sempre fondamentale per raggiungere i traguardi prefissati e qui è molto solido - garantisce -. Io voglio ambientarmi bene, in fretta, e portare tutto il mio carico di esperienza, di grinta e di voglia di non mollare mai, fino alla fine. Sperando naturalmente di tornare a vincere qualcosa insieme».

«Il ritorno di Manuel è una gioia per noi in società, ma anche per tutta Prata – sottolinea il direttore generale di Volley Prata, Dario Sanna – Bruno, con la sua personalità e l'impegno puntualmente profuso sul campo, è sempre stato un giocatore capace di farsi benvolere e uno degli idoli dei tifosi. Reintegrandolo in rosa siamo sicuri che porterà ulteriore qualità e intensità in allenamento e anche in gara, quando sarà chiamato in causa dallo staff tecnico, farà in pieno la sua parte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCHIACCIATORE** Il dg Dario Sanna con Manuel Bruno (Foto Moret)

# L'ESTATE A PORTATA DI MANO

## NORDEST *da vivere*

Tuffati nell'estate con la guida "**Nordest da vivere**"!
Nell'edizione estiva, tantissime idee per conoscere o riscoprire luoghi, cibi, tradizioni ed eventi delle nostre regioni, per un'estate all'insegna della cultura e del divertimento, tra una passeggiata e una nuotata, tra un museo e un parco naturale.
**Per vivere al massimo l'estate in Veneto e Friuli Venezia Giulia, chiedi in edicola "Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.**

**A soli €3,80***

* + più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida per Veneto e Friuli Venezia Giulia

## IN EDICOLA DOMANI CON IL GAZZETTINO

# GANNA "UOMO-JET" FRIGO SALE SUL PODIO

▶L'alfiere degli udinesi del Tiepolo chiude al secondo posto dietro il leader Capello

▶Terza la pasianese Chantal Pegolo tra le Juniores. Settimo Olivo (U23)

CICLISMO

Filippo Ganna non ha tradito le attese, conquistando il suo sesto titolo nazionale a cronometro tra i professionisti la gara disputata sulle strade tra San Vito, Cordovado e Morsano al Tagliamento. Sul percorso pianeggiante, il gigante piemontese dell'Ineos Grenadiers si è imposto "volando" lungo i 28 chilometri in 30'53" 83, alla media di 54,910 orari. L'azzurro è passato nettamente in testa al rilevamento a tre quarti del tracciato e ha continuato a incrementare il vantaggio fino a chiudere con 46" su Filippo Baroncini (Uae Emirates XRG) e con 57" su Mattia Cattaneo della Soudal Quick Step. Di conseguenza Ganna correrà le cronometro dell'imminente Tour de France con la maglia tricolore.

PIGLIATUTTO

Il passista di Verbania ogni anno torna con la convinzione e la voglia di vincere che aveva nei primi anni. «Sono contento di aver portato a casa questo sesto alloro e ringrazio la gente che, nonostante il caldo e l'umidità, è scesa in strada per applaudirci», sono le parole dell'uomo-jet dopo il traguardo. Mercoledì partirà per il suo secondo Tour de France, ma prima correrà la prova in linea di domenica che lo stuzzica non poco. «L'emozione tutto sommato è la stessa, a ogni titolo nazionale - ricorda -. Come dico sempre, portare in giro per il mondo la maglia tricolore è un grande orgoglio. Sono sincero: mi piacerebbe provare a vincere anche domenica, perché correre con una maglia da leader il Tour e le classiche sarebbe un'emozione ancor più speciale». Da rilevare poi la decima posizione dell'azzanese Manlio Moro (Movistar), con due minuti abbondanti di ritardo sul vincitore.

SUL PODIO
**Chantal Pegolo (a sinistra della vincitrice), brillante ciclista pasianese del Conscio** *(Foto Bolgan)* **e, qui sopra, Davide Frigo, alfiere del Tiepolo Udine, secondo a San Vito** (Foto Ossola)

DONNE

In campo femminile Vittoria Guazzini si è confermata regina italiana delle cronometro, relegando al secondo posto Elisa Longo Borghini, con 5" e 35 centesimi di ritardo dopo 28 chilometri: la differenza che vale un titolo italiano. Guazzini è stata protagonista di un appassionante e incerto duello con Borghini, applaudito dagli appassionati. La piemontese della Uae Adq aveva fatto meglio della toscana "griffata" Fdj Suez all'intertempo di ben 10", ma Guazzini è stata protagonista di un finale assolutamente straordinario, che l'ha portata a conquistare il suo secondo titolo consecutivo. Lontanissime le altre antagoniste, con la giovane Federica Venturelli a completare il podio con un distacco di 1'15" dalla campionessa.

LOCALI

Per il Friuli Venezia Giulia sono arrivati un argento e un bronzo. Il secondo posto è stato conquistato da Davide Frigo del Tiepolo Udine, mentre la pasianese Chantal Pegolo ha fatto suo il podio più basso tra le donne junior. A vincere sono stati, rispettivamente, Riccardo Capello ed Elena De Laurentiis. Entrambe le gare si sono disputate su un percorso di 17 chilometri e 600 metri, con partenza da Morsano e arrivo a San Vito. In ordine cronologico, la prima sfida è stata quella delle donne Junior. De Laurentiis ha vinto facendo fermare il cronometro sul tempo di 23'51"22, con una velocità media di 44,27 orari, mentre l'argento è andato a Maria Acuti, giunta al traguardo con 15"27 di ritardo. Sono stati 20" e 17 centesimi a dividere il neocampione italiano Roberto Capello da Davide Frigo. Il portacolori del Tiepolo Udine, dopo l'8. posto al Tricolore su strada di Trieste e il successo ottenuto al Giro del Friuli Venezia Giulia per Juniores ha dimostrato di poter sempre competere con i primi della classe. Settimo infine il friulano Bryan Olivo nella gara riservata agli Under 23 e vinta dal favorito Donati.

**Nazzareno Loreti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tomasini all'Italian Baja debutterà sul Polaris

MOTORI

Sta per arrivare il momento del debutto stagionale per Andrea Tomasini. Il pilota pordenonese, classe 1982, esordirà all'Italian Baja, valida per la Coppa del Mondo di specialità, in programma da giovedì 3 a sabato 5 luglio in provincia di Pordenone. Già campione italiano di gruppo T4 tra i Side by side, il driver affronterà l'evento organizzato dal Fuoristrada club 4x4 su un Polaris Rzr 1000 dell'Rzr Polaris Team Italia. A navigarlo sarà il fido Angelo Mirolo, copilota di Spilimbergo. Tomasini punterà a prendere confidenza con il mezzo e a chiudere la prova, la prima per lui dopo molti mesi d'inattività. «Non vedo l'ora di correre - garantisce -. Avrei dovuto esordire prima, ma alcune circostanze non me l'hanno permesso. Sono contento che Angelo abbia accettato di essere nuovamente al mio fianco e sono curioso di testare il Polaris, un Ssv che non ho mai provato. Al Baja conto di divertirmi e, se acquisirò il giusto feeling durante il percorso, di siglare qualche tempo importante». La prova pordenonese fa parte anche della Coppa Europa Fia, nonché del Campionato italiano Aci Sport e del Campionato ungherese. Successivamente Tomasini parteciperà a due gare del Trofeo tricolore: il Baja dello Stella, in programma a Rivignano il 19 e il 20 settembre, e il Raid of the Champions, dal 7 al 9 novembre in Ungheria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Libertas Fiume si affida a Bianchini Ripescaggio Polisigma, Lizzani a Casarsa

BASKET

Prime, e abbastanza timide, manovre di basket mercato in Divisione regionale 1. Ma come si stanno muovendo, in particolare, le compagini provinciali? La Libertas Fiume Veneto, che è stata la formazione pordenonese che si è comportata meglio nel corso dell'ultima stagione regolare. L'aveva chiusa in seconda posizione alle spalle della Collinare Fagagna, distanziata di sole due lunghezze, ma nei playoff le cose non erano andate bene, con l'eliminazione già nei quarti a opera della Geatti Basket Time Udine.

La società è comunque pronta a ritentare la scalata alla C Unica. Non lo farà con Davide Galli al timone della nave (quest'ultimo cerca squadra nella categoria superiore), bensì con Marco Bianchini, già artefice del salto dalla Promozione alla Dr1. Il roster perderà qualche senior, come il centro Nickolas Piovesana e l'esterno Francesco Troia, ma potrà contare sullo zoccolo duro dello scorso anno.

La Polisigma Zoppola, retrocessa in Dr2 dopo avere perso ai playout le due sfide decisive contro la Polisportiva Casarsa, conta adesso di essere ripescata in Divisione regionale 1. Ha però anche la necessità di ottenere quanto prima delle assicurazioni in merito da parte del Comitato federale, altrimenti fare mercato per il club diventa assai complicato, in mancanza di certezze sulla categoria.

«In effetti sarebbe un peccato non essere ripescati - sottolinea il presidente Mauro Bellotto -, dopo che quest'anno la nostra Under 19 ha vinto il titolo provinciale ed è arrivata seconda a livello regionale. La nostra squadra di Dr3 ha vinto a sua volta il titolo provinciale, per poi chiudere al secondo posto in regione, senza contare la piazza d'onore dell'Under 15 nel girone provinciale. Poi, se non vorranno ripescarci in Dr1, ci adatteremo a fare la Dr2». Nel frattempo si è conclusa la collaborazione con il tecnico Raoul De Stefano, che nella prossima stagione dirigerà la squadra del Feletto Basketball Academy. Sarà l'ennesima tappa di una carriera che sia da giocatore che da allenatore lo ha visto ottenere soddisfazioni soprattutto nella sua Spilimbergo, che non a caso l'ha introdotto due anni fa nella Hall of Fame.

SUL PARQUET **Novità in arrivo nelle Divisioni regionali**

La Polisportiva Casarsa, che riproporrà in panchina l'head coach Andrea Pozzan, ha messo a segno un primo movimento di mercato assicurandosi l'ala forte Filippo Lizzani, che fa così ritorno nella città del vino dopo un paio di stagioni all'Humus Sacile. Guardando alle formazioni extra provincia, la Errebi Majanese ha annunciato l'arrivo della giovane ala forte Davide Andreatta, prodotto del vivaio del Lignano Basket, club con il quale ha giocato anche in D e Dr2. La Pallacanestro Portogruaro ha affidato la guida della panchina a Roberto Ciman.

**Carlo Alberto Sindici**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Due argenti e due bronzi per il TriTeam Pezzutti tra Cesate e Revine Lago

TRIATHLON

Argento e bronzo per il TriTeam Pezzutti a Revine Lago, grazie a Portoghese e Bruno. Nel Milanese un brillante De Cicco chiude secondo e Tonon terzo. Leonardo Portoghese ha terminato al 17. posto assoluto, posizione che gli è valsa la seconda piazza di categoria con l'ottimo crono di un'ora 1'51". Sempre in Veneto, Giacomo Bruno in un'ora 4'54" (33. al traguardo assoluto) si è assicurato il terzo gradino del podio di categoria. In crescendo Francesco Presotto, che ha chiuso 62. in un'ora 7'56", classificandosi ottavo tra gli Youth B. Al secondo triathlon sprint in carriera, ha utilizzato la gara per avvicinare nel miglior modo possibile i Tricolori giovanili del 4 luglio, al Lago delle Bandie di Spresiano.

Podio più basso anche per Filippo Tonon, al Duathlon sprint di Cesate, sulla distanza di 50 chilometri di corsa e 20 in bicicletta. «Arrivavo da un paio di settimane dure per gli esami della maturità - racconta lo junior -. Subito dopo il via da Cesate mi sono trovato nel gruppetto di testa, con un ritmo sostenuto. Al termine dei primi 5 chilometri di corsa ero comunque terzo assoluto e in bicicletta sono riuscito a collaborare da subito con altri due atleti, per impostare una buona andatura. Durante la frazione ciclistica ho lavorato molto per recuperare. All'uscita della zona cambio ero secondo, ma durante l'ultima frazione podistica ho perso la posizione per soli 5". Chiudo ugualmente con una buonissima terza piazza assoluta, da secondo di categoria». Soddisfatto? «Con una preparazione migliore avrei potuto dare ancor di più - ammette - ma per ora va bene così. È stata anche un'occasione per "staccare" dallo studio e far fruttare un lavoro di mesi con i fantastici tecnici che mi seguono: Sergio Contin, Giuseppe Di Giulio, Eugenio Fossile e il presidente Antonio Iossa».

Finalmente nella top 10 a Cesate anche De Cicco. «Sono felice per l'argento di categoria S4 - racconta Alessandro -. Ho trovato l'equilibrio tra corsa e due ruote, su un percorso sterrato con alcuni strappi in salita non propriamente facili. In bicicletta poi il tracciato era pieno di rotonde. In T2 ho perso un po' di tempo, ma sono comunque soddisfatto per il risultato».

**Na.Lo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Golf

# I Miliè brillano alla Pro-Am di Castello

Bella giornata di sport al Golf Pordenone di Castello d'Aviano, dove si è disputata la 1^ Pro-Am Golf Pordenone. La competizione, inserita nel calendario ufficiale della Pgai, ha visto sul "green" un centinaio di giocatori, tra professionisti e dilettanti, provenienti da tutto il Norditalia. La formula, che prevedeva una sfida tra squadre composte da un professionista e tre dilettanti, ha permesso anche ai meno esperti di giocare al fianco del proprio maestro, offrendo un'esperienza stimolante e divertente. A trionfare nella classifica individuale pro lorda è stato il vicentino Paolo Cuomo, con 70 colpi. Nella netta a squadre hanno ben figurato i pro "nostrani", i maestri (e fratelli) Roberto e Annamaria Miliè di Castello d'Aviano, piazzatisi con le rispettive compagini al primo e secondo posto. La classifica. Primi Roberto Miliè (pro), Marco Di Benedetto, Sante e Davide Candido con 92 punti. Secondi Annamaria Miliè (pro), Stefano Cei, Giuseppe Presotto e Luca Lesimo con 90. Terzi Federico Zucchetti (pro), Aldo Pagotto, Pierluigio Ceciliot ed Emilio Pedrocchi con 89.

«L'organizzazione è stata impegnativa, ma si è rivelata un'occasione di crescita e sviluppo per il nostro circolo. Grazie a tutti i partecipanti e ai partner che hanno reso speciale questa manifestazione, contribuendo a promuovere il golf come opportunità di confronto, crescita e condivisione», ha dichiarato il presidente dell'Asd Golf Pordenone, Emanuele Zonta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 3 luglio prenderà il via la nuova e travolgente edizione del Festival Maravee Circus 2025 "Giocolieri Tragi/Comici"

# Le "Meraviglie" in mezzo ai castelli

FESTIVAL

Spiazzante, trasversale, rocambolesca e tragi/comica. Dal 3 luglio prenderà il via la nuova e travolgente edizione del Festival Maravee Circus 2025, intitolata "Giocolieri Tragi/Comici".

Incentrato sulla figura e sulla metafora del giocoliere, in quattro diversi spettacoli e due seminari aperti al pubblico, il festival punta i fari sulla tecnica della giocoleria come elemento vivo dell'universo teatrale. Al centro della pista "attori-giocolieri" che incarnano la cultura di frontiera, infrangendo anche i confini delle categorie artistiche e del pubblico, per creare ponti di confronto.

La novità di quest'anno è il perseverante intreccio tragicomico, giocato sul filo teso di un quotidiano che l'artista-giocoliere ha il potere di trasformare, spostando il suo e il nostro punto di vista sull'esistenza.

CARTELLONE

Giovedì 3 luglio, alle 21.30, nel Parco del Castello di Susans di Majano, il primo spettacolo, dal titolo "Casinò Reale". Si prosegue, giovedì 10 luglio, alle 21.30, con "Gocciolandia", nel Museo dell'ex Centrale idroelettrica "Pitter" di Malnisio di Montereale Valcellina. Giovedì 17 luglio, alle 21.30, "To Play", nel parco del castello di Colloredo di Monte Albano. Giovedì 24 luglio, alle 21.30, "Vertigini Tragi/Comiche", nel parco del Castello di Gemona del Friuli.

Non mancheranno i seminari: mercoledì 2 luglio, alle 9, al Castello di Susans, "Maschere Tragi/Comiche nella Commedia dell'Arte e oltre", di e con Claudia Contin Arlecchino e, a seguire, "Tragikomica", di e con Domenico Lannutti.

Il tema, "Giocolieri Tragi/Comici, fa leva sul binomio Arte/Gioco che scompone e frammenta l'immaginario collettivo ricombinando gli elementi culturali della quotidianità in modo inusuale e sorprendente. Atmosfere visionarie, ludiche e trasognate daranno vita a luoghi di compensazione, addestramento e controllo delle tensioni, delle paure e delle incertezze che connotano l'individuo e la società contemporanei. Per condurre il pubblico dallo spiazzamento alla riflessione, dall'ironia alla meraviglia culturale di una festa artistica in cui si chiede allo spettatore di entrare in gioco, di permeare con la sua presenza l'atto creativo, come sollecita lo stesso attore-giocoliere sulla scena di ogni spettacolo.

LE VENUES

Il festival è ideato e diretto da Sabrina Zannier, prodotta da Maravee Projects con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, il contributo e il partenariato dei Comuni di Montereale Valcellina e Gemona, il partenariato di Ortoteatro, Comunità Collinare dei Friuli, Teatro Club Udine, Fondazione Valentino Pontello e la sponsorizzazione della Gervasoni, l'edizione 2025 convoca una ricca carrellata di artisti, chiamati a collaborare in sorprendenti intrecci narrativi e performativi.

FOCUS SULL'INTRECCIO TRAGICOMICO GIOCATO SUL FILO TESO DI UN QUOTIDIANO CHE L'ARTISTA PUÒ E SA TRASFORMARE

In quattro spettacoli che elevano i tre splendidi Castelli di Susans, Colloredo, Gemona e la straordinaria ex Centrale idroelettrica di Malnisio a magiche scenografie per una commistione di linguaggi artistici che, dalla prosa alla musica si apre al teatro verticale, al cinema, alla danza aerea, al teatro comico, al diablo, rola-bola e al monociclo.

L'EVOLUZIONE

«Dal lontano 2002 il Festival è cresciuto su se stesso, - sottolinea la curatrice, Sabrina Zannier: - secondo la metaforica spirale del sociologo Maffesoli, che visualizza il mutamento nell'abbraccio dei percorsi già compiuti. Dalle mostre caratterizzate da scenografie empatiche e visionarie, in cui la poetica delle opere d'arte contemporanea veniva amplificata nelle performance di danza e prosa, è nato il format di un "Teatro dell'arte", in cui la pluralità dei linguaggi artistici proponeva una grande coralità immersiva. Poi gli equilibri si sono spostati sul corpo performativo, divenuto protagonista su nuovi palcoscenici, offerti da castelli, parchi e archeologia industriale. Un corpo che, dal 2022, con Maravee Circus, si è elevato a voce comunitaria, per un coinvolgimento più diretto ed empatico del pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METAFORA DEL GIOCOLIERE Sopra Claudia Contin Arlecchino che terrà una conferenza ; sotto: Domenico Lannutti e Gaby Corbo protagonisti dello spettacolo "To Play" a Colloredo di Monte Albano

Vento d'estate

## Carlito's Swing al parco dei Martiri

**Ultimo sabato di giugno per il terzo appuntamento di Vento d'Estate, la rassegna culturale ideata e organizzata dal Circolo Arci MissKappa di Udineche si svolge al parco Martiri delle Foibe. L'appuntamento è per sabato 28 giugno, dalle 17. Il festival, nato nel 2010 come risposta alla mancanza di spazi aggregativi nella zona tra centro e periferia, si è evoluto in una rassegna strutturata, che propone eventi con laboratori per bambine e bambini, concerti, spettacoli teatrali, animazione e proiezioni cinematografiche. Un vero "festival di comunità", dove la cultura si fa strumento di relazione, inclusione e cittadinanza attiva. Domani il chiosco, fornito e accessibile, apre alle 17, mentre alle 18 prenderà il via il laboratorio creativo "Il mio amico robot", con materiali di recupero, a cura dell'associazione Mec (media, educazione, comunità), che promuove l'educazione ai media digitali, la cittadinanza digitale e la prevenzione del cyberbullismo. Alle 20.30 concerto dei Carlito's Swing con Giancarlo Guarrera, chitarra e voce, Gabriele Marcon, tromba, Thomas Taboga, contrabbasso e Mauro Muradore alle percussioni. L'ingresso è gratuito.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLITO'S SWING Nella line-up Giancarlo Guarrera, Gabriele Marcon, Thomas Taboga e Mauro Muradore

# Covatta battezza il Tree Art 2025

FESTIVAL

A Buttrio, negli spazi della Settecentesca Villa di Toppo Florio e del suo parco botanico, prende vita anche quest'anno il TreeArt Festival, rassegna culturale che intreccia arte, scienza, spettacolo, divulgazione e partecipazione civile, attorno alla centralità del ruolo degli alberi nella sopravvivenza del pianeta. Ideato e curato da Patrizia Minen, il festival è promosso dall'omonima associazione, presieduta dall'ecologo forestale e docente, all'Università di Sassari, Fabio Salbitano, ed è realizzato grazie al contributo della Regione e di Fondazione Friuli, con la collaborazione del Comune di Buttrio, dell'Ert e di Start Cultura.

Ospiti di livello nazionale e internazionale approfondiranno, con i rispettivi linguaggi, il tema di quest'anno, "Connessioni". Attorno a questa tematica ruoterà il programma multidisciplinare, con incontri pubblici, interventi artistici e spettacoli dal vivo.

«TreeArt Festival è nato da un'intuizione durante il mio mandato come assessore alla cultura del Comune di Buttrio», ha spiegato l'ideatrice e curatrice Patrizia Minen. «Si cercava uno strumento per far coesistere cultura e celebrazione di un territorio di grande bellezza naturalistica mettendo l'albero al centro dell'attenzione come elemento naturale ma anche metafora di una vita sostenibile».

INSTALLAZIONE

Nel segno del tema portante anche l'installazione artistica di questa edizione ideata per il Parco dove resterà permanentemente: come illustrato da Cristina Sain, Presidente di Start Cultura si tratta di un'opera in marmo di Carrara dell'artista toscana Selene Frosini. L'installazione sarà svelata nella giornata inaugurale, venerdì 11 luglio, dopo la cerimonia di apertura (alle 18), a cui prenderà parte anche uno dei protagonisti di punta dell'edizione, il comico napoletano Giobbe Covatta, da sempre conosciuto per il suo impegno sul fronte della sostenibilità sociale e ambientale. Nella serata di sabato lo stesso Covatta porterà sul palco il suo spettacolo "6 gradi". Nel cartellone di spettacoli a cura dell'ERT anche la coreografia Misshapen della danzatrice e coreografa Sara Ariotti, lo spettacolo per i più piccoli di Alice Bossi, la performance di Sentire e l'orchestra Ventaglio d'arpe. Di particolare rilievo gli ospiti e incontri scientifici, come illustrato da Pietro Maroè. Da segnalare Laura Cinti, co-ideatrice di C-LAB con sede a Londra, protagonista di un progetto straordinario: "aiutare" una pianta definita la "pianta più sola nel mondo", a ritrovare il proprio partner riproduttivo per evitare la totale estinzione. Presenti anche l'architetto e project manager Giacomo Bassmaji, la docente di architettura all'Università di Nova Gorica Saša Dobričić, il diplomatico Grammenos Mastrojeni, vicesegretario generale dell'Unione per il Mediterraneo. TreeArt si apre con un'anteprima: sabato 5 luglio, alle 18, è in programma "Podrecca plays music", a cura del Teatro Stabile Fvg. Tutto il programma su www.treeartfestival.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# More Than Jazz parte dalla musica inclusiva

FESTIVAL

Simularte cresce in qualità e la cosa che non è sfuggita al Ministero della Cultura, che ha recentemente ammesso l'impresa udinese ai contributi triennali del Fondo unico per lo Spettacolo. «Un riconoscimento importante che premia la nostra visione e il lavoro svolto in questi anni - commenta Federico Mansutti, project manager di Simularte - sempre orientato alla qualità artistica, all'innovazione e all'inclusione». Ed ecco quindi la settima edizione di More Than Jazz, intitolata quest'anno "Harmony Across Centuries", che supera i confini del jazz per promuovere una cultura live aperta alla sperimentazione e all'innovazione, con interpreti d'eccellenza e nuove proposte. Il cartellone, firmato da Ermanno Basso (nella foto), propone, martedì 8 luglio, nella chiesa di Santa Maria Assunta, a Udine, alle 20.45, i Giovani Filarmonici Friulani e l'Orchestra Sinfonica Inclusiva Ami.

Il mese continua con una serie di proposte variegate, tutte con inizio alle 21: venerdì 18 More than Jazz torna al Vigne Museum di Rosazzo di Manzano con Michel Godard al serpentone e Pasquale Mirra al vibrafono; domenica 27, in Casa Lucis a Reana del Rojale, spazio ai talenti del progetto EU New Gen 5et. Udine accoglie tre appuntamenti in Corte Morpurgo: lunedì 21 "Codex III", viaggio acustico-elettronico ispirato a Pierre Boulez con Régis Huby al violino tenore ed elettrico, Bruno Chevillon al contrabbasso e Michele Rabbia alle percussioni; giovedì 24 attesissimo il pianista Enrico Pieranunzi con il suo 1685, omaggio Bach, Händel e Scarlatti, nati nello stesso anno; lunedì 28 luglio il trombonista Mauro Ottolini con il New Gen 5et.

SARÀ L'ARMONIA ATTRAVERSO I SECOLI IL TEMA DELLA SETTIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA ORGANIZZATA DA SIMULARTE

More Than Jazz si sposta a Trieste (Piazzetta Verdi) venerdì 25 con la JM Jazz World, mentre uno dei fiori all'occhiello della rassegna è quello di mercoledì 30 sul piazzale del Castello di Udine, intitolato "Pictures at an Exhibition". Michele Campanella e Javier Girotto sono le due le star che saliranno sul palco, per le due versioni del capolavoro di Musorgskij, l'una cameristica, l'altra orchestrale firmata da Ravel e qui interpretata dai Giovani Filarmonici Friulani diretti da Felix Hornbachner. Giovedì 31, al parco Moretti di Udine, chiude il mese la trombettista portoghese Jéssica Pina, curriculum eccellente in cui spicca la presenza al MadameX Tour di Madonna. Il 23 agosto, nell'area esterna Teatrino Basaglia di Trieste alle 18.30, in collaborazione con la rassegna Palchi nei Parchi, il contrabbassista Alessio Zoratto presenterà, assieme al sax di Francesco Bearzatti, la sua opera "Canvas Melodies". Ultima data il 26 settembre, all'Auditorium di Paderno a Udine, con "Sakamoto Experience". Tutte le informazioni, il programma completo e i link per l'acquisto dei biglietti sono disponibili su www.morethanjazz.it.

Daniela Bonitatibus

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Kingsley: «Shakespeare per me era una donna»

L'INCONTRO

C'è da aspettarsi l'ennesimo sold out. La regina del firmacopie è attesa stasera, alle 21, al Centro congressi Kursaal di Lignano, dove incontrerà il pubblico del Premio Hemingway per presentare il suo ultimo successo: "L'amante perduta di Shakespeare". Con 16 bestseller dallo stile scorrevole e anticonvenzionale, Felicia Kingsley - al secolo Serena Artioli, architetto - è stata la scrittrice italiana più letta degli ultimi due anni, Autrice dell'anno ai TikTok Book Award del 2024 e prossima al conferimento de Premio Speciale Hemingway "Lignano per il futuro 2025", che le sarà consegnato domani sera al Cinecity.

La giuria dell'Hemingway sottolinea la sua capacità di rendere la narrativa popolare un vero spazio di condivisione, confronto e crescita, con uno stile vicino alle nuove generazioni.

**Si aspettava un consenso così ampio dalla platea di giovanissimi?**

«Le aspettative in realtà non fanno parte del mio percorso. Faccio un esempio: io uso uno pseudonimo che spesso mette in difficoltà le persone sulla sua pronuncia: ma quando l'ho scelto, non pensavo assolutamente che qualcuno sarebbe mai arrivato a pronunciarlo ad alta voce! Il percorso con i miei lettori è cambiato nel tempo: all'inizio c'erano più che altro lettrici. Poi è successo qualcosa che ancora non mi so spiegare. Nel 2020 sono arrivati i giovanissimi, in particolare per "Due cuori in affitto", e hanno continuato a seguirmi».

AUTRICE Felicia Kingsley

**Il romance quindi non tramonta: quanto c'è bisogno di sognare?**

«Il romance parla di quella che è un'esperienza universale: l'innamoramento ci coinvolge tutti, chi più chi meno, chi aspetta il principe azzurro e chi ha già trovato un partner stabile, chi ha incontrato delusioni, chi ha tante storie da raccontare e chi invece ancora sogna il primo amore. Non passa mai di moda, nei libri così come nelle canzoni d'amore».

**Perché Shakespeare?**

«Con l'ultimo romanzo dobbiamo fare un passo indietro, perché il protagonista è un personaggio che avevo già usato in "Prima regola non innamorarsi": Nick Montecristo è un ladro gentiluomo, esperto in furti di opere d'arte, e mi è venuta voglia di scrivere l'inizio del suo percorso. Qui è incaricato di recuperare una delle rarissime copie del "First Folio" di Shakespeare, manufatto che rappresenta una testimonianza chiave della produzione shakespeariana. Nel romanzo diventa un pretesto per raccontare quelle che sono le tesi più affascinanti sulla reale identità di Shakespeare, un prestanome o chissà. La teoria che preferisco io è una figura femminile, nel mio caso di origini italiane. Quello che cerco di ricostruire, usando come scusa l'avventura di Nick, è ricondurre l'opera shakespeariana a questa donna. Una donna che, come tante, è rimasta indietro e dimenticata. Con questo stratagemma provo a riportarla in vita».

**Nei suoi romanzi le tinte rosa sono ricche d'ironia, amore, leggerezza e un pizzico di fantasy. Nell'ultimo lavoro si aggiungono fascino e mistero: è l'inizio di una nuova linea narrativa?**

«Sono come le scale di Hogwarts, mi piace cambiare. Amo il mistery e l'investigativo, anche come lettrice: al momento sento però di restare fedele al palinsesto romantico, pur sempre aperta alle contaminazioni, così come ai viaggi nel tempo e al paranormale».

**Come sceglie l'ambientazione di un romanzo?**

«La storia nasce già dove dovrebbe essere. In molti casi il contesto è a sua volta un personaggio, non un cartonato che viene calato dietro alla storia per dare uno sfondo alla commedia dei burattini». In attesa del prossimo libro, uscirà in autunno su Prime Video il film del suo "Non è un paese per single", con Matilde Gioli e Cristiano Caccamo.

**Denis De Marco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## OGGI

Venerdì 27 giugno

**Mercati:** Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al T., Sequals.

## AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Marta Urban** di San Vito al Tagliamento, per il suo quattordicesimo compleanno, dai nonni Alda e Lorenzo.

## FARMACIE

### PORDENONE
▶ **Bellavitis, via Piave 93/A (Torre)**

### CORDENONS
▶ **Ai due gigli, via Sclavons 10**

### SACILE
▶ **Esculapio, piazza IV Novembre 13**

### AVIANO
▶ **Benetti, via Roma 32/A**

### AZZANO DECIMO
▶ **Comunale di via Rimembranze 51**

### SESTO AL REGHENA
▶ **Godeas, via Santa Lucia 42/C (Bagnarola)**

### MANIAGO
▶ **Fioretti, via Umberto I 39**

### SEQUALS
▶ **Emanuele, via Giuseppe Ellero 14**

### SAN VITO AL T.
▶ **Mainardis, via Savorgnano 15.**

## EMERGENZE

▶ **Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**
▶ **Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

## Cinema

### PORDENONE

▶ **CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
**«IL SALE DELLA TERRA»** di W.Salgado 16.45.

### FIUME VENETO

▶ **UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«DRAGON TRAINER»** di D.Deblois 16.10 - 18.10 - 21 - 21.50. **«F1»** di J.Kosinski 16.15 - 18 - 19 - 20 - 21.20 - 22.20. **«BAMBI - UNA VITA NEI BOSCHI»** di M.Fessler 16.45. **«ELIO»** di A.Molina 17. **«LILO & STITCH»** di D.Sanders 17.10. **«M3GAN 2.0»** di G.Johnstone 17.20 - 19.50 - 22.30 - 22.35. **«F1»** di J.Kosinski 19.15. **«28 ANNI DOPO»** di D.Boyle 19.20. **«MILEY CYRUS: SOMETHING BEAUTIFUL»** di J.Walter 20.20. **«BALLERINA»** di L.Wiseman 22.10.

### MANIAGO

▶ **MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
**«DRAGON TRAINER»** di D.Deblois 21.

### UDINE

▶ **CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«COME FRATELLI»** di A.Padovan 16.50 - 18.40. **«F1»** di J.Kosinski 15.40 - 18.40 - 21.20. **«IL TEMPO CHE CI VUOLE»** di F.Comencini 20.30. **«ELIO»** di A.Molina 16.20. **«DRAGON TRAINER»** di D.Deblois 18.15. **«L'UOMO NEL BOSCO»** di A.Guiraudie 20.45. **«IL MAESTRO E MARGHERITA»** di M.Lockshin 16.05. **«TRE AMICHE»** di E.Mouret 19. **«NEW DAWN FADES»** di G.Keltek 16.40. **«TUTTO IN UN'ESTATE!»** di L.Courvoisier 19.10. **«28 ANNI DOPO»** di D.Boyle 21.

▶ **GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
**«FINO ALLE MONTAGNE»** di S.Deraspe 21.30.

### PRADAMANO

▶ **THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
**«F1»** di J.Kosinski 16 - 18 - 18.55 - 19 - 20.30 - 21 - 21.40. **«DRAGON TRAINER»** di D.Deblois 16.05 - 17.50 - 19.35 - 21.10 - 22.20. **«BAMBI - UNA VITA NEI BOSCHI»** di M.Fessler 16.15. **«COME FRATELLI»** di A.Padovan 16.20 - 22.10. **«ELIO»** di A.Molina 16.25 - 18.40. **«LILO & STITCH»** di D.Sanders 16.35 - 17.55. **«28 ANNI DOPO»** di D.Boyle 16.40 - 21.25. **«MISSION: IMPOSSIBLE - THE FINAL RECKONING»** di C.McQuarrie 16.50. **«BALLERINA»** di L.Wiseman 18.25 - 21.25. **«M3GAN 2.0»** di G.Johnstone 19.15 - 20.45 - 22.30. **«MILEY CYRUS: SOMETHING BEAUTIFUL»** di J.Walter 19.30. **«TRUST»** di C.Young 22.30.

### MARTIGNACCO

▶ **CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
**«DRAGON TRAINER»** di D.Deblois 15 - 16 - 17.30 - 18.30 - 20 - 21. **«ELIO»** di A.Molina 15 - 16 - 17.30 - 20. **«LILO & STITCH»** di D.Sanders 15 - 16 - 18.30 - 20.45. **«F1»** di J.Kosinski 15 - 17 - 18 - 20 - 21. **«BAMBI - UNA VITA NEI BOSCHI»** di M.Fessler 16 - 18. **«COME FRATELLI»** di A.Padovan 16 - 18 - 20.30. **«M3GAN 2.0»** di G.Johnstone 16 - 18.30 - 21. **«28 ANNI DOPO»** di D.Boyle 18 - 20.45. **«BALLERINA»** di L.Wiseman 18.30 - 21. **«TRUST»** di C.Young 20.

### GEMONA DEL FR.

▶ **SOCIALE**
via XX Settembre 5 Tel. 3488525373
**«DRAGON TRAINER»** di D.Deblois 17. **«EMILIA PEREZ»** di J.Audiard 20.45.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Olivia Bonetti, Emiliana Costa, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Tel. (0434) 28171
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmemedia.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

BankAmericard

Il giorno 25 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

**Pier Giorgio Ancarani**

Di anni 85

Ne danno il triste annuncio: la moglie Antonella, i figli Davide con Marica, Andrea con Rossella ed Alessandra, Giacomo con Maria, Francesca, i nipoti Maria, Giulio, Simone, Elena e Michele, il cognato Rino e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 28 cm alle ore 10 nella chiesa propria dell'Opera della Provvidenza S. Antonio a Sarmeola di Rubano (Pd).

Sarmeola, 27 giugno 2025

Centro Servizi Funebri Gasparin
Tel. 049/723004

La moglie Sandra, le figlie Sara e Marta, i generi David e Nicola, le nipoti Lucia e Chiara annunciano l'improvvisa scomparsa del loro amato

**Mario Fiscon**

I funerali avranno luogo sabato 28 giugno alle ore 9.30 nella Chiesa di Santa Teresa di G.B.

Padova, 27 giugno 2025

Santinello - 0498021212

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Società Duri i Banchi piangono l'improvvisa e prematura scomparsa del

Dott.
**Francesco Tessier**

con il quale hanno condiviso gli ideali e la vita della Società.

Venezia, 26 giugno 2025